

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO 2019

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Iniziamo con l'appello. La parola al dottor Carlino per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buona sera a tutti. Mi scuso per il ritardo. Procedo con l'appello.

(Procede all'appello nominale).

Siete presenti in 18 e 7 assenti 2, il Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la seduta. Nomino anche gli scrutatori, Consiglieri Iraci, Mazzucca, e Consigliere Sivieri.

Ricordo a tutti i presenti, come convenuto alla Conferenza dei Presidenti di Gruppo che non è possibile effettuare registrazioni audio video e foto. Come richiesto da alcuni Consiglieri, ricordo che ai sensi dell'articolo 78 comma 2 del Decreto Legislativo 267/2000 gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione, alle votazioni di delibere riguardanti interessi propri e di loro parenti affini sino al quarto grado.

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Signora Sindaca, Assessori, colleghi cittadini di Pioltello, la settimana scorsa ci hanno lasciato tre persone di grande importanza per la storia contemporanea nostro paese, ci siano piaciute o meno. Parlo ovviamente di Andrea Camilleri Luciano De Crescenzo e Francesco Saverio Borrelli figure assai diverse fra loro con loro pensiero, i loro scritti, le loro azioni hanno profondamente inciso sulla vita di tutti noi. Sono stati sparsi fiumi di inchiostro, pronunciati milioni di parole su di loro a partire dalle figure di due di loro vorrei tuttavia fare due piccole riflessioni pioltellesi. Andrea Camilleri rappresenta uno dei più grandi scrittori ed intellettuali dell'età contemporanea, è stato un intellettuale pensatore libero e autonomo mai prono al potere. Un magnifico aspetto del suo contributo alla cultura di oggi è che ha saputo rendere i suoi libri, il suo teatro i suoi articoli mai élitari e sempre vicini ai sentimenti popolari nella consapevolezza che una cultura fruibile sia una straordinaria occasione di crescita, di coesione

e di confronto. Tutti quelli sul nostro territorio, in tantissimi modi e fra mille fatiche che si sforzano di fare una cultura vicino alla gente sono dei piccoli Camilleri che non smetterò mai di ringraziare per il bene che fanno.

Luciano De Crescenzo è stato invece l'esempio dello scrittore emigrante non ha mai smentito le sue radici anzi ha fatto di Napoli e dei napoletani l'essenza del suo pensiero filosofico e letterario intriso nel midollo delle radici partenopee ha ben rappresentato l'umorismo e l'origine e l'ironia della sua gente. E' un bell'esempio di come l'immigrazione, anche se dolorosa nostalgica, può diventare e in parte lo è, a Pioltello un'occasione di riflessione, di crescita e di bellezza. Da ultimo non posso non sottolineare un grande disorientamento che vive la politica nazionale quello sul tema dell'autonomia regionale differenziata. Come sapete io e alcuni Consiglieri ci sono molto impegnati a sensibilizzare su questo tema i pioltellesi in occasione del referendum consultivo regionale. Molti sottolineano i possibili effetti destabilizzanti di questa riforma anche se voce sicuramente non governative hanno preso posizioni molto forte a favore della riforma stessa, come quella di Leoluca Orlando che si è espresso come presidente di Anci Sicilia dicendo che l'autonomia differenziata richiesta da alcune Regioni del centro-nord non può e non deve far paura. L'autonomia può essere una buona soluzione ai tanti problemi avvicinando i centri decisionali dallo Stato centrale in direzione dei cittadini individuando responsabilità chiare e compiti precisi anche se - ha aggiunto- non può trasformarsi in deregulation. Credo che comunque la si pensi non trascinare alle calende greche una decisione definitiva sul tema -qualsiasi essa- sia sia un dovere prima che politico istituzionale specialmente nei confronti di noi lombardi. Grazie molte.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA SINDACO

PRESIDENTE

Secondo punto: Comunicazioni della Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Grazie, Presidente buonasera a tutto il Consiglio Comunale. Consiglio, questa sera che immagino sarà anche abbastanza lunga perché oggi tratteremo tanti temi importanti per la nostra città che spaziano un po'

da tutti gli ambiti, partiremo dagli equilibri di bilancio, dal DUP, l'approvazione, per quanto riguarda poi passeremo ad aspetti più culturali relativi all'Ecomuseo della Martesana, Regolamento della Consulta, per poi passare all'Aggiornamento del Piano delle relazioni finendo con la cessione del ramo d'azienda in Azienda Futura. Quindi diciamo un Consiglio che veramente spazierà in tanti abiti di quello che sono le caratteristiche, gli impegni che ha una Amministrazione Comunale.

Quello che vorrei dire al Consiglio questa sera è che sto incontrando in questi giorni, due volte la settimana alcuni cittadini di alcune zone della nostra città. Ho iniziato dal Satellite perché una delle zone in assoluto più difficili perché mi sembrava giusto che questa gente potesse incontrare il Sindaco. Ho visto che questo tipo di incontri è molto fruttuoso che le persone vogliono sentire direttamente dal Sindaco quelle che sono le questioni e il loro modo di affrontarle, quindi in un qualche modo intendo diciamo estendere a tutta la città questi miei incontri, diciamo quartiere per quartiere affinché ci si possa discutere rispetto a quelle che sono le effettive problematiche di una certa zona piuttosto che un'altra. Sempre da questi incontri nasce spesso, è frequente la necessità dei nostri cittadini di avere una vicinanza dal punto di vista dell'amministrazione soprattutto in termini di sicurezza, di decoro. Sappiamo quanto è difficile affrontare l'estate in alcune zone dovendo in qualche modo, così, gestire anche situazioni e di sicurezza e di degrado. E' per questo che ho ritenuto importante riattivare quello che era uno dei punti del nostro programma che per adesso avevamo inserito e proposto solo nella zona di Limite, cioè il controllo di vicinato, dove purtroppo non è partito, forse la cittadina è anche più tranquilla quindi sentiva meno questa necessità in quella una particolare zona anche se lo riproporrò anche lì. Comunque voglio che il controllo di vicinato veramente possa essere un'opportunità che i cittadini valuteranno logicamente se far nascere o meno perché deve nascere dalle persone, ma vorrei quartiere per quartiere fare in modo che in qualche modo ci fosse una proposta ufficiale da parte dell'Amministrazione. E' per questo che ho deciso di dare anche una delega consiliare a sostegno di questa nostra operazione che verrà data al Consigliere Mirco Giordanelli che ringrazio per aver accettato. Detto questo vorrei poi sottolineare un altro aspetto importante, la settimana scorsa c'è stata l'assemblea di AFOL Metropolitana, voi sapete che noi siamo soci uno dei tanti dei 67 Comuni soci di AFOL, AFOL è la nostra società partecipata che si occupa di lavoro. Come voi non sapete io non ho mai fatto mistero alla Maggioranza ma neanche alla Minoranza di essere molto scontenta dei risultati che questa

partecipata porta alla nostra città in particolare, nel senso che pur essendoci politiche di ampio respiro di fatto nella concretezza di tutti i giorni io come Sindaco mi trovo a incontrare spesso cittadini, dove il problema del lavoro è fondamentale. Noi tutti sappiamo quanto in una famiglia lei il lavoro sia il fulcro che permette a una famiglia di poter vivere, programmare, gestire il proprio futuro, purtroppo le risposte che arrivano da questo ente che è l'ente con il quale noi diciamo tentiamo di essere vicini cittadini sono sempre molto, diciamo così, difficili contorte di difficile attuazione. E' per questo che ho avuto l'onore di essere la proponente, nel rinnovo del Consiglio d'Amministrazione di AFOL, il Sindaco Sala ha fatto i suoi nomi, io ho avuto l'onore di essere la proponente del nome del dottor, del Professor Marco Leonardi a nome dei 67 Comuni di Città Metropolitana soci di AFOL, un nome di assoluto prestigio un professore universitario di fama nazionale e internazionale che si è sempre occupato di lavoro anche presso il Ministero e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quindi un nome di altissimo livello. Tra l'altro, una persona giovane perché permettetemi l'intenzione dei Sindaci della Città Metropolitana ma anche quella del Sindaco Sala è stata quella di dare un input chiaro, di mettere persone di altissima professionalità e competenza in un organo che, per tanti anni, purtroppo ha visto delle situazioni diciamo di affaticamento -per non dire altro- e conoscete tutti le situazioni che sono finite sui giornali rispetto a intercettazioni e situazioni molto spiacevoli per i quali mi sono fatta anche portavoce di un Ordine del Giorno che chiedeva il rinnovamento completo non solo del CDA ma anche del Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Adesso la settimana prossima ci sarà una nuova assemblea dove si prenderanno delle decisioni rispetto a tutto questo, mi sembrava giusto però che la città di Pioltello conoscesse quello che era il mio modo di vedere. Nell'augurare a tutti buone vacanze, buon periodo di riposo per chi ha il piacere di fare qualche giorno di vacanza, ricordo che il 6 luglio la nostra Consigliera Jessica Iraci è felicemente convolata a nozze, quindi un applauso, quindi un'altra giovane Consigliera che costruisce la sua famiglia a Pioltello e non possiamo essere che fieri e a augurare tanti "in bocca al lupo" per queste nuove famiglie che si creano. Grazie, il Consiglio è lungo, e penso che sia importante continuare.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giordanelli voleva dire una parola, prego.

CONSIGLIERE GIORDANELLI

Grazie, Presidente, di avermi dato la parola. Io volevo ringraziare la

Sindaca che mi ha proposto questa delega, ringrazio perché dandomi questa delega ha fiducia in me, Ringrazio tutta la Giunta, tutta l'Amministrazione e anche la Maggioranza che mi ha dato questa carica. Grazie.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 13.06.2019

PRESIDENTE

Grazie, punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali del 13.06.2019" se tutti i Consiglieri sono d'accordo, porrei in votazione il verbale e porrei in votazione la sua approvazione.

Favorevoli? Unanimità, il Consiglio approva.

PUNTO N. 4 - ART. 175 E 193 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE, E CONTROLLO DELLE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021."

PRESIDENTE

Punto 4 all'Ordine del Giorno: "art. 175 e 193 del D.LGS. 18.08.2000 n. 267 variazione di assestamento generale, e controllo delle salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2019/2021."

Pergo Assessore Gaiotto, grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie. Il Consiglio Comunale è chiamato per legge a esprimere una valutazione entro il mese di luglio, pena la decadenza sugli equilibri generali del proprio bilancio. Un passaggio tecnico perché il momento delle scelte avviene in altri momenti, ma questo è un passaggio importante per il controllo.

Tant'è che negli atti immagino abbiate guardato con attenzione, troverete puntualmente spiegati quali sono le attenzioni che in questa fase gli uffici e la Giunta deve porre rispetto all'andamento del bilancio, non soltanto un controllo delle entrate, l'avanzamento della spesa con particolare attenzione alla cassa ma anche per l'attenzione al

fatto che non siano emersi debiti fuori bilancio, così come un'attenzione particolare fatta alle aziende partecipate affinché non emergano delle difficoltà in queste aziende che poi hanno ripercussioni sui bilanci comunali dei soci delle aziende in difficoltà. Questa verifica è stata fatta puntualmente, il nostro è un bilancio sano, ce lo siamo già detto, contestualmente a questo passaggio viene fatta una variazione per consentire a tutti i programmi di poter procedere e la variazione nello specifico quest'anno, questa variazione ha una particolarità doppia la prima è che per quanto riguarda gli accertamenti sull'IMU, sul recupero dell'IMU abbiamo già superato il l'obiettivo che ci eravamo dati all'inizio dell'anno, per cui rispetto ad una previsione di recupero dell'IMU di 337.500 che avevamo ipotizzato a bilancio di previsione, avendo già raggiunto questo obiettivo ed essendo andati oltre dobbiamo loro variare positivamente questo capitolo di 179.609,17 euro. Segnale che il buon lavoro degli uffici esattamente così come il Consiglio Comunale aveva ha detto sta dando i suoi risultati. La variazione importante sulla spesa è una necessità di aumentare di 100.000 euro il capitolo per i minori in istituto e di 85.600 quello loro sulla disabilità. Rispetto a questo aspetto ci tengo a precisare che, essendo stato anche Assessore ai Servizi Sociali in passato, mai il capitolo sulla disabilità ha raggiunto la cifra attuale, il che vuol dire che abbiamo, nelle difficoltà che nella storia hanno avuto i bilanci comunali, mai avevamo ridotto le somme sul sostegno e la disabilità ma questa volta raggiunge 1.364.000 euro che è il record di questo capitolo per quanto riguarda il Comune di Pioltello. L'altra partita che è però una partita di giro è che dobbiamo registrare in questo bilancio il passaggio della tutela minori, non soltanto come scelta dell'amministrazione ma anche come conseguenze sul bilancio per cui i capitoli che prima erano sulla tutela minori oggi passano al trasferimento a Futura, così come avevamo previsto. Io potrei dilungarmi ma non ho altri argomenti specifici di interesse politico, per cui resto a disposizione eventualmente per alcune domande.

PRESIDENTE

Grazie, apriamo la discussione.

Non essendoci interventi pongo in votazione il punto 4 all'Ordine del Giorno: "articolo 175 e 193 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 – variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Favorevoli? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 astenuti. Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? 13 come prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consiglio approva.

PUNTO N. 5 - ARTICOLO 147 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 NUMERO 267 VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2019/2021

PRESIDENTE

Punto 5 all'Ordine del Giorno: "articolo 147 ter del Decreto legislativo 18/08/2000 numero 267 verifica dello stato di attuazione dei programmi 2019/2021". Prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Anche questo è un obbligo che corre all'amministrazione però è anche l'occasione -spero- per la politica di analizzare come procede, nel corso dell'anno l'andamento sia per quanto riguarda gli investimenti che la parte corrente e come dire lo stato quindi di realizzazione dei programmi che gli uffici hanno e degli obiettivi che gli uffici hanno rispetto al bilancio di previsione. Devo dire la verità che il risultato è esattamente quello che ci attendevamo. Ci sono alcuni numeri se avete avuto il piacere e la passione di guardare come stanno andando le cose che rischiano di essere fuorvianti, in particolar modo per quanto riguarda la missione tutela ambientale- trasporti. Risulterebbe che sulla parte degli interventi queste due missioni siano un po' ferme, in realtà è la conseguenza dell'ultima variazione di bilancio fatta nel precedente Consiglio Comunale che quindi ha appena messo a disposizione le risorse ingenti perché la variazione era di 5.160.000 euro e quindi materialmente gli uffici stanno già lavorando ma l'impatto sul bilancio ancora non si vede, così come in alcuni casi vedete un impegnato molto superiore allo stanziamento di bilancio e questo è dovuto al fatto che ci portiamo dietro due anni di buoni investimenti e che quindi scaricano quest'anno, attraverso il fondo pluriennale vincolato le risorse impegnate. Penso per esempio, alla missione Servizi Generali sulla quale è imputata la Caserma, la Caserma sta crescendo proprio in queste settimane in maniera ancor più evidente, l'impatto sul bilancio lo vedete oggi, perché materialmente gli impegni e i SAL impattano quest'anno.

Io non ho niente altro da dire. Se non ci sono domande...

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione.

Non essendoci interventi pongo in votazione l'articolo 147 ter del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “verifica dello stato di attuazione dei programmi 2019/2021”, favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5.

Il Consiglio approva.

PUNTO N. 6 - ARTICOLO 151 170 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 NUMERO 267 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022

PRESIDENTE

Punto 6 all’Ordine del Giorno: “articolo 151 170 del Decreto Legislativo 18/08/2000 numero 267 approvazione del Documento Unico di Programmazione 2020/2022”, prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie, diciamo che con questo atto parte formalmente la fase di previsione di avvicinamento al bilancio di previsione perché con l'approvazione del DUP di questa sera, gli uffici hanno gli obiettivi su cui lavorare e ai quali appiccicare formalmente delle risorse perché quegli obiettivi possono loro prendere vita. Intanto insieme al collega Bottasini, questo è per i colleghi di Giunta spesso un affido perché noi lavoriamo in questa fase anche sull'aggiornamento parziale delle attività del 2019 anche se questo è il DUP 20/22. Potrete notare a pagina 70 del Documento che vi è stato portato che tutte le missioni del 2019 sono già in movimento, 11 sulle 86 che erano previste sono già concluse e anche per quanto riguarda quelle degli anni pregressi ancora aperti sono tutti obiettivi che non dipendono esclusivamente dall'attività della Giunta, del Consiglio comunale ma che attengono a rapporti con altre istituzioni. Non entro nel merito degli 82 obiettivi pianificati per il 2020 e del 66 per il 2021, quelli del 2022 li farà la prossima Amministrazione, non siamo così presuntuosi da cominciare a lavorarci già oggi. Però rispetto al DUP dello scorso anno trovate alcune novità ,quella più rilevante è quella legata al Piano delle opere pubbliche che per quanto io lo ritengo un esercizio di stile particolarmente esasperante ci tocca -per legge- noi abbiamo nonostante stiamo ancora lavorando sul Piano delle opere pubbliche 2019 abbiamo previsto un piano delle opere pubbliche per il 2020 di 5

milioni di euro, con due linee fondamentali, il primo è quello del grosso investimento sulla manutenzione delle strade, delle piste ciclabili delle e dei marciapiedi investendo 2 milioni di euro. E' chiaro che dire oggi non siamo ancora in grado di darvi il dettaglio di ogni singola strada, che è un po' presto anche per poterlo approntare. 500.000 euro sugli stabili comunali, 500.000 euro per la manutenzione straordinaria del palazzetto di Limoto e 2 milioni di euro per la ristrutturazione della scuola elementare di piazza Matteotti, la vecchia scuola di Limoto. Il Documento Unico di programmazione non è un esercizio di stile è un lavoro che impegna la Giunta, la macchina comunale e che avvia un percorso, e e dovrebbe essere... nel Comune di Milano, lo scorso anno, ci sono state tre sedute sul Documento Unico di Programmazione. Nella Città di Milano, lo scorso anno, la discussione di questo Consiglio è durata 7 minuti, occorrerebbe ragionare insieme degli obiettivi, di strategie perché quando li si definisce con il DUP, poi sono una linea che si dà agli uffici sui quali lavorare. Ho compreso recentemente che lo strumento migliore per confrontarsi è la Gazzetta della Martesana, tant'è che una Consigliera Comunale che è assente nella 40^a seduta, da otto sedute di fila, non la vediamo dal 20.12 ci invita a ragionare della nascita di un museo a Pioltello vecchia. Ecco io credo che per rispetto a questo Consiglio Comunale, io vengo sempre qua pronto alle migliori discussioni. Credo -come dire- che la politica dovrebbe riflettere sui luoghi, i momenti, i passaggi giusti per confrontarsi anche in maniera accesa, io ho particolare passione alla discussione politica più accesa, fatto così diventa davvero difficile perché credo che programmare il futuro della nostra città, se lo si fa con serietà, sia un segno importante, un passaggio importante. Umiliare questo Consiglio in questo modo credo che sia un atto di una particolare gravità, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, apriamo la discussione.
Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie, Presidente.

Mi preme soltanto dire in maniera abbastanza rapida qualche commento su Milano probabilmente abbiamo visto una posizione un po' più dura, probabilmente a Pioltello ci definiamo una Opposizione morbida, non saprei come altro dire

Nei precedenti due punti, fundamentalmente abbiamo visto alcuni elementi un po' più tecnici qui che comunque hanno una valenza, tanto

ci si astiene, prima di tutto perché si è all'opposizione, qualcun altro magari che non è qui, lo dica in giro sui giornali, una battutina lo permetta anche a me ogni tanto di dirla, dopodiché è chiaro in un atto come quei due precedenti a cui abbiamo appena assistito, abbiamo appena votato, vi sono una serie di elementi. E' chiaro, si troveranno sicuramente "n" elementi con cui si è d'accordo alcuni elementi con cui non si è pienamente d'accordo. Ciò nondimeno si fa una scelta, si vota e questo è un po' il gioco delle parti. Sul DUP ha ragione, oggi si dettano una serie di obiettivi in più, si mettono i numeri si comincia a intravedere anche un certo investimento che, la volta scorsa era stato buttato lì in termini di macronumeri, vero è, un passaggio obbligato che riguarda tutta quella che è la nuova documentazione del nuovo bilancio, di tutto quella parte nuova economica che anni fa non era presente e si va fondamentalmente a declinare tutti quelli che sono obiettivi e ruoli. Su questo sì, devo dire si si potrebbe entrare nel dettaglio e disquisire, è anche vero che è il ruolo di ciascuno portava avanti quelle che sono le proprie funzioni, e su questo io che sono Minoranza nella Minoranza – penso che sia definizione corretta numericamente – dover fondamentalmente esprimere sicuramente un gran lavoro da parte della macchina amministrativa, perché certo è un atto voluminoso, si vede, ci sono una serie di dettagli, con questo non sono un patito dello schemino perché lo schemino dice tutto, dice niente deciso, nel è utile, importante lo ha richiesto la normativa, lo si è voluto declinare in questo modo, ma non è che la politica e la parte tecnica si ferma lì, assolutamente no. Poi ci sono mille risvolti pratici, i progetti si propongono, si finanziano, però si deve anche e realizzare e lì giustamente poi possono emergere criticità proposte, proposte, e chi più ne ha, più ne metta. Da questo punto di vista mi sento dire molto sommessamente, spero che il mio intervento non sia troppo lungo, ma non duri troppo poco perché se non veniamo tacciati di essere un po' troppo morbidi, ecco però ci siamo, io ci sono e mi raccomando mi segni presente, non assente, è successo questo anche in passo..., succede, io sono un po' cattivello, mi ricordo di tutto, ho una memoria da elefante, ricordo tutto, sono cattivo... Ecco, in questa a calda serata mi permetto di segnalare che ci sono sicuramente molti elementi condivisibili, come altri che probabilmente non lo sono così specificatamente, ma fa parte del ruolo e su questo annuncio il mio voto di astensione legittima, nel senso che faccio parte dell'opposizione, non ce ne voglia male, se poi mi dicono perché non passano di là, qualche maligno dirà: perché non passa di qua, in mezzo però non ci vado, sto dove sono, mi piace star qua e questo è quanto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Monga. Altri interventi?

Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Volevo dire a Matteo che la durata dell'intervento è stata perfetta.

Se poi anche per i prossimi ... no, a parte gli scherzi. Faccio anch'io qualche considerazione su questo documento: innanzitutto sulla struttura credo anch'io che un atto come questo non debba essere considerato un esercizio di stile però un certo tipo di struttura permette a noi della Maggioranza ma ancor più alla Minoranza anche di valutare quello che è l'operato fino a oggi delle singole componenti dell'Amministrazione e anche quali sono i prossimi obiettivi, le prossime sfide. Questo documento qua sicuramente è un proseguo di quello che è il bilancio di previsione, va letto anche legato a quello che era il punto precedente rispetto al grado di ultimazione delle missioni e l'attuazione dei programmi. Io ho individuato tre aree rispetto a questo documento che per me sono sintomatiche di quello che stiamo cercando di fare e che sono uno sprone per i prossimi anni: la prima area rispetto alla quale mi piacerebbe che tutti facessimo una riflessione perché era un argomento della campagna elettorale per cui - mi sto riferendo al tema della sicurezza - per cui sembrava che vivessimo nel Bronx e invece fortunatamente il dibattito politico, il dibattito pubblico si è spostato un po' da quest'area; guardando, analizzando questo documento credo che tutti possiamo riconoscere guardando anche gli obiettivi che già nel 2019 sono stati raggiunti che è un'area su cui si è particolarmente posta l'attenzione, penso all'obiettivo legato al turno serale della polizia locale, alla prossima assunzione dei quattro vigili, quindi comunque un tema trasversale nelle diverse aree della nostra Amministrazione, l'adesione al patto per la sicurezza. Quindi dal mio punto di vista una prima cosa, una prima analisi da cui partire anche per i prossimi anni è quella che su questo tema fortunatamente sì, perché era giusto anche farlo si è investito tanto sia in termini economici, lo vediamo anche dall'impegno fino a oggi rispetto all'area dell'ordine pubblico e in generale si vede anche rispetto a quello che è il clima che viviamo in città per cui da un paese in cui sembrava che non si sopravvivesse alla notte il tema non è più all'Ordine del Giorno; quindi sicuramente questo qua è un tema su cui ragionare. Il secondo macrotema su cui vorrei porre l'accento è un'area su cui per il tipo di attività non si parla molto che è quello dei servizi sociali che in realtà non si portano molti atti in Consiglio Comunale e sui cui sia in termini

di impegno di spesa però legato molto al fatto che cade molto sulla spesa corrente ma anche in termini di obiettivi politici si è fatto molto in questi anni, e anche vediamo tra gli obiettivi già raggiunti nel 2019 è tra le aree su cui si ha il maggior numero di obiettivi, tra queste l'attivazione del servizio di tutela minori in Azienda Futura, ne abbiamo già parlato, dell'attivazione del SAD in Villa Opizzoni, dell'ampliamento del servizio del polo sanitario; il tema dei servizi sociali è un tema molto scottante a Pioltello per la natura della nostra città e per il tessuto sociale, si tende molto a mio avviso a parlarne quando succede qualcosa di grave, quando ci sono grossi problemi che sono all'ordine del giorno, dovremmo riuscire ad analizzarlo e parlarne anche quando questo non avviene e quindi riconoscere dal mio punto di vista quelli che sono anche le prossime sfide che avremo penso all'apertura anche dello sportello disabili su cui è necessario porre l'accento sia in termini di quelli che si è fatto che in termini di quello che si vorrà fare. L'ultimo macrotema che mi interessava sottolineare perché lo lego anche all'attività del Consiglio Comunale è quello della partecipazione; naturalmente la prima cosa che ci viene in mente è legata al bilancio partecipativo che è stata una sfida importante che mi sento di dire che abbiamo vinto come Amministrazione ma come Consiglio Comunale in generale. C'è il tema per me anche legato all'attività che sta facendo la Sindaca di incontri sul territorio con i cittadini. L'ultimo obiettivo che volevo sottolineare questa sera e che ha una ricaduta su quella che è l'attività del Consiglio Comunale è legato ai comitati di quartiere, per cui abbiamo iniziato un'attività onerosa di revisione dello statuto e da questo punto di vista abbiamo rallentato l'attività anche di revisione, di attuazione del regolamento, predisposizione del regolamento per dare un certo ruolo importante ai comitati di quartiere. Credo che insieme questo Consiglio Comunale, i Capigruppo insieme all'Assessore Bottasini nel momento in cui riusciremo a mettere mano allo statuto e ad aggiornarlo rispetto a tutti i cambiamenti normativi che ci sono stati, abbiamo questo dovere di mettere mano anche noi a questo regolamento dei comitati di quartiere e naturalmente non è soltanto una cosa del Consiglio Comunale perché è strettamente legata all'attività dell'Assessore, però noi come Consiglio Comunale abbiamo questa responsabilità, siamo già in ritardo detto chiaramente, che sia da stimolo questa cosa qua per lavorare nei prossimi anni. Mi rendo conto che siamo partiti dal regolamento del Consiglio Comunale che aveva una ricaduta importante sull'attività nostra in Consiglio, lo statuto è qualcosa di molto pesante e naturalmente il regolamento dei comitati di quartiere viene successivamente però è una cosa che probabilmente al ritorno delle

vacanze su cui dovremmo lavorare.

PRESIDENTE

Grazie molte. Altri interventi? Prego Consigliera Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Buona sera a tutti. Volevo semplicemente fare un intervento velocissimo dicendo che come atto propedeutico il DUP a tutta l'attività di programmazione di questa Amministrazione quindi squisitamente politico, il voto sarà indubbiamente contrario. Però ciò non toglie che non siamo contrari a certi obiettivi che avevate che probabilmente sono stati anche perseguiti. Non è possibile scindere i diversi aspetti e quindi necessariamente il voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego, prego Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Sì, buona sera. Approfitto intanto che state incoraggiando sui vostri interventi per dare un ritorno all'intervento del Consigliere Cazzaniga che ho apprezzato su due aspetti, uno perché se mi posso permettere è stato fatto un uso intelligente dello strumento, cioè quando l'Assessore Gaiotto dice che in Giunta noi sul DUP come dire, ci lavoriamo ed è sempre un momento non di tensione però di preoccupazione, sembra un po' un'interrogazione sinceramente quando aggiorniamo il DUP perché ognuno di noi si trova a dover rispondere ogni sei mesi con una... (inc) **(07:13 file 4)** semestrale dove siamo messi rispetto agli obiettivi che ci siamo dati. Cioè noi cerchiamo di fare uno sforzo con questo strumento, con i limiti dello strumento per cercare di dare una sintesi politica, non solo amministrativa e tanto meno tecnica alla rotta che stiamo seguendo che poi è quella del programma di mandato con cui siamo partiti tre anni fa, e quindi il fatto di leggerlo anche in maniera sinottica per aree, per temi è importante perché proprio si colgono i punti di forza di questa Amministrazione e anche naturalmente i punti di debolezza o di ritardo che ovviamente possiamo avere dovendo portare avanti così tanti progetti per una città così grande e complicata. Nello specifico del tema dei comitati di quartiere sono contento della sollecitazione fatta dal Consigliere perché in effetti su quel tema che poi nel DUP ricade su di me come Assessore agli affari generali, io avrei bisogno di un confronto con il Consiglio proprio per valutare se

sia un tema che si può aggredire senza entrare nel merito dello statuto oppure se convenga farlo precedere da una fase di revisione statutaria e questo è un tema tipicamente del Consiglio, non tanto dell'Assessore, quindi dopo l'estate sarà opportuno fare anche una Commissione ad hoc per valutare qual è la strada più efficace e quella che possa portare un risultato in tempi diciamo utili per anche adempiere a questo specifico punto del programma cioè il riconoscimento dei comitati di quartiere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi?

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Se non c'è nessun altro vorrei dire qualche parola.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi chiede la parola la Sindaca. Prego signora Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Sì. Volevo fare un breve intervento, una piccola sottolineatura sul valore politico che ha il DUP perché vedete, peccato che oggi manca la Consigliera Ronchi perché la Consigliera a volte giustamente devo dire fa delle osservazioni molto concrete, no? Per cui magari dice "Sindaco, ma io questi numeri, sono un'infilata di numeri, non partecipo alla stesura del bilancio, cosa posso dire? O devo diventare un'esperta di ragioneria oppure io facevo il medico e non sono in grado", adesso magari lei non ha usato queste parole, non voglio essere offensiva ma mi piace la sua concretezza nell'affrontare a volte alcune questioni proprio per poter fare anche delle osservazioni puntuali che a volte è difficile fare quando si ha a che fare con un bilancio, coi numeri, con la programmazione e lo statuto. Il DUP supera un pochettino questo aspetto perché il DUP ti dice esattamente cosa voglio fare, a che punto sono di quella cosa che avevo detto nel programma e l'ho riscritta in maniera facile e di facile comprensione per chiunque raccontando esattamente quell'obiettivo a che punto è. Quindi il fatto che sul DUP, permettetemi, ci sia solo una valutazione di astensione piuttosto che "io tanto non voto il bilancio quindi è logico che ..." secondo me è un peccato perché mi sarebbe piaciuto vedere una discussione dove punto per punto e qua ce ne sono 80 di obiettivi, 80, uno mi mettesse "in croce" dicendo "Sindaco, questo lei ha scritto che è così e invece è colà", perché qui non parliamo di numeri, parliamo di obiettivi di

facile comprensione che io ho detto ai cittadini che avrei raggiunto, qui ho scritto – scusate, metto gli occhiali, ormai la vecchiaia avanza – che ne ho ad esempio nel 2018 completati 74 e in esecuzione 13, 2019 completati 11 e in esecuzione 75 e chiunque di voi o qualsiasi cittadino va sul DUP nel nostro sito, va, se li spunta, guarda e magari ha un Consigliere Comunale che giustamente può riportare le sue perplessità in queste sede, nel luogo dove il Consiglio Comunale discute, progetta, parla. Ora, senza volermi rifare all'appunto che il mio vice Sindaco ha fatto rispetto al luogo in cui si fa politica, pi certamente i giornali sono una cassa di risonanza importante e tutti sappiamo che i social e i giornali ormai sono a volte l'unico luogo dove si dicono delle cose; il problema è quello . il luogo che la Costituzione ha visto come luogo di costruzione dell'azione politica è questo e da qui io mi aspetto, ripeto, anche una critica serrata, e mi sarebbe piaciuto che questa sera ci fosse perché vedete, non è che in Consiglio Comunale a Milano sono dei geni e noi no, semplicemente in Consiglio Comunale a Milano si sono presi il DUP pezzetto per pezzetto e hanno scritto – adesso aspettate che mi rinfilo gli occhiali – adesso prendo il primo obiettivo, eh? La revisione dei contratti di manutenzione del verde Simone Garofano ha fatto i suoi ... e uno potrebbe dire “guardi Sindaco, questa è la revisione dei contratti di revisione, come l'avete fatta fa schifo “, no? “e mi sarei aspettato una roba diversa”. Il fatto che tutto questo non avvenga da una parte come dire, meglio, la discussione va avanti veloce e tutti votano a favore o si astengono, per l'amor di Dio, quale Sindaco potrebbe essere meno contento? Per quanto riguarda invece l'arena politica, questa cosa mi lascia molto molto dispiaciuta.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci altri interventi ... il Consigliere Pino chiede la parola.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Sì, solo due parole alla signora Sindaca. Se a noi la documentazione ci arrivasse almeno dieci giorni prima, tutta la documentazione dei vari Consigli e anche Commissioni, noi riuscivamo intanto anche a leggere perché una filastrocca di carte a leggerle tutte in quattro e quattr'otto onestamente non so, ci vuole del tempo pure. Pertanto se uno non risponde è pure perché non ha fatto in tempo neanche a guardarle perché pochi giorni sono pochi giorni, non è perché uno non si vuole interessare, mi creda. Almeno per me personalmente, poi magari ci sono i giovani guardano subito. Onestamente tante carte se non c'è un po' di tempo abbastanza da poter leggere, che tutto a un tratto uno

legge, fa una marea di cose e non capisce niente – adesso, fra virgolette non capisce niente -, si capisce però ci vuole anche almeno per me il proprio tempo per poter prendere appunti e poter rispondere. Ecco, questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Monga. Diciamo che ...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

No, no, mettiti vicino se no non si riesce ...

È acceso, è acceso.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

No, giusto perché mi viene una sollecitazione e ci tengo, ecco. No, io capisco la situazione, anch'io non mi considero all'altezza dei Consiglieri del Comune di Milano però non mi considero neanche un decerebrato ... no, no, ma non ce l'ho con lei, sto facendo solo una valutazione. Ripeto, non è neanche proprio per intervento personale, è proprio una cosa che mi sovviene, è un po' come quando un sacerdote dice "la pace sia con voi" e qui le prime panche vuote. Che fa sorridere, no? in effetti è un po' il vizio, è un po' come il sacerdote che si lamenta sempre che la Chiesa è vuota, peccato che lo dice ai presenti e bisognerebbe che si incominciasse proprio a entrare anche in termini di interventi. Cioè insomma, lo ripeto, lo dice sempre la Minoranza della Minoranza, povero Pino perseguitato però a un certo punto la questione è: sì, ci si può presentare anche con una sfilza di richieste specifiche facendo l'Opposizione cattiva, a parte che vorrei anche capire che cosa vuol dire fare Opposizione cattiva perché tenere quattro ore una persona e farle l'elenco di cosa voglio fare, poi tu hai la Maggioranza e lo fai, con questo non vuol dire che non ci si possa confrontare, per l'amor del cielo. Però ecco, io penso che ogni tanto, perché capisco anche la sensibilità della persona. Io poi debbo dire la settimana scorsa ho veramente perso le staffe con un certo blogger di Sinistra che ha scritto delle cose che mi ha fatto un po' risentire e debbo dire ho risposto perché io accetto tutto ma quando uno ti viene a prendere per i fondelli perdi anche le staffe e dici "va beh, io ho perso le elezioni ma non devi mica prendermi in giro, mica è una colpa, se non vuoi l'Opposizione vai in un paese dove non c'è l'Opposizione,

dove c'è la dittatura, per contro l'Opposizione c'è, bella o brutta ma c'è". Detto questo mi permetto solo di dire: è opportuno che quando vi sono giustamente questo tipo di sollecitazioni però vengono orientate nel modo giusto altrimenti il rischio è che si da il là a qualcuno che poi ha voglia solo di sparare e dire "sono tutti uguali" e invece proprio il problema è che non siamo tutti uguali nel bene o nel male. Io non ho voglia di parlare male degli assenti però ritengo che – mi scusi, non me ne voglia, io solitamente sono tranquillo e pacato, stasera sono anche plastic free, cercherò di usarlo moderatamente – però ecco, ogni tanto bisogna anche avere il coraggio di dirlo. Cioè purtroppo la sensazione è che ce la stiamo raccontando invece il tema è che qualcuno dovrebbe uscire e segnalare che il luogo, forse non l'unico, si può fare politica in molti modi, non è che se una persona non viene eletta Consigliere Comunale non abbia diritto a esprimere le sue idee, per l'amor del cielo, però è opportuno che se una persona viene eletta, se determinate forze politiche hanno voglia di esprimere determinati pareri lo facciano sui social network o sui giornali ma poi si presentino se no il rischio è di scimmiettare tutti e questo personalmente mi ha un po' incominciato a stufare. Poi, come dire, sopravvivo a tutto. La settimana scorsa ho perso le staffe, capito? Anche lì insomma, ho sentito che ci sono tanti bei progetti, tanti ... invitate, chiamate se si vuole l'Opposizione, se non la si vuole non la invitate, però non invitarla e dire "non ci siete mai", uno perde anche il controllo e dice "allora, scuse, se mi vuoi vengo se no non vengo" perché è anche normale che vada al Sindaco e al vice Sindaco piuttosto che l'ultima Minoranza della Minoranza, correttamente, no? Quindi è stato anche detto e citato. Detto questo, ci sono diversi momenti ufficiali, pubblici, ufficiosi, non pubblici, se si vuole interloquire e dialogare va bene. Comunque io personalmente perché non rappresento in questo Consiglio se non me stesso e la mia umile forza politica raccolgo la sollecitazione della Maggioranza e del Sindaco che ci vuole maggior partecipazione e forse anche una presenza maggiore anche con degli argomenti e mi impegno a farlo. Questa sera magari sono un po' provato anche dal calore, da certe situazioni va beh, però il tema è condiviso, però ritengo che sia opportuno ogni tanto mettere un po' di chiarezza perché non siamo tutti uguali perché sulla Maggioranza si potrebbero esprimere giudizi ma siccome arriva l'estate non ho intenzione di fare guerra. Mi permetto solo di dire, ognuno faccia e curi il suo pezzettino e si prenda la responsabilità di dire che se devono venire si deve venire e lo si orienta a loro se no il rischio è che come il sacerdote un po' triste che dice "Non viene più nessuno a messa" e lo dice a quelli che sono lì, non lo dice perché non ci sono a quelli che non ci sono, dovrebbe

uscire sul sagrato e dire “perché non vieni a messa?”, ecco. Scusi se uso questo paragone un po’ religioso, non me ne voglia chi religioso non è però penso sia calzante, è opportuno rimproverare anche le forze politiche e ricordargli che la politica si fa anche in Consiglio. Certo, non per le forze politiche probabilmente che sono in Consiglio, ma chi è in Consiglio venga, ogni tanto venga e dica la sua. Scusi, eh? Ci tenevo a dare questo mio ... non me ne abbia a male. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 6 all’Ordine del Giorno, “Articoli 151 e 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000 - numero 267. Approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2020-2022”. Favorevoli? 13 favorevoli. Contrari? 1. Astenuti? 4. Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 7 - ADESIONE ALL’ECOMUSEO DELL’ ADDA
MARTESANA**

PRESIDENTE

Punto 7 all’Ordine del Giorno, “adesione all’ecomuseo dell’Adda Martesana”. La parola all’Assessore D’Adamo. Grazie.

ASSESSORE D’ADAMO JESSICA

Grazie Presidente. Buona sera a tutto il Consiglio. Con questa delibera noi vi proponiamo appunto l’adesione a Ecomuseo Martesana. Ecomuseo Martesana è un’associazione nata nel 2016 con sede a Gessate, gli ecomusei sono dei veri e propri musei a cielo aperto come appunto ho anche spiegato in Commissione che stanno prendendo sempre più piede in Italia e anche in Europa, sono dei musei che al posto di avere come oggetto quadri piuttosto che statue vedono come soggetto principale parchi piuttosto che paesaggi piuttosto che ville, tradizioni; importante per creare un ecomuseo è avere un denominatore comune, nel nostro caso è il Naviglio Martesana. Si crea quindi nel 2016 questa associazione e si decide di allargare l’adesione non solo ai Comuni che sono direttamente interessati dal passaggio del Naviglio Martesana ma anche ai Comuni limitrofi, in particolare quindi a tutta la

zona omogenea dell'Adda Martesana ripercorrendo un po' quella linea di rete che si è voluta creare anche con i servizi dandosi anche un ruolo strategico di marketing territoriale molto importante e anche molto ambizioso. Bisogna anche riconoscere il lavoro che ha fatto questa associazione, un lavoro davvero importante. Considerate che quando è nata partì con otto Comuni e sette associazioni, a oggi sono 80 associati tra cui 18 Comuni, 26 associazioni, sei istituti scolastici e questo è un bel dato, quattro aziende, 24 cittadini, quindi ecco, hanno fatto davvero un grande lavoro. Si pongono delle finalità alte a mio avviso, si parla di rete culturale quindi come dire, è qualcosa di molto ambizioso. Sicuramente promuovendo il confronto tra Comuni, superando come dicono loro un po' il campanilismo che interessa i singoli Comuni è anche giusto, per carità, a volte però attraverso le peculiarità di ogni singolo territorio aumentare un po' invece l'ambizione di far parte di un territorio molto più vasto ovvero quello dell'Adda Martesana senza dimenticare quelle che sono ovviamente le caratteristiche di ogni singola città. Fanno un lavoro a mio avviso importante ovvero loro strutturano, fanno un censimento di tutto il patrimonio di quest'area che sia esso artistico, naturalistico, architettonico e quindi questo credo che sia un grande lavoro. questi sono i motivi per i quali noi pensiamo sia giusto aderire. loro ci chiedono di contribuire a questo lavoro, di completare la catalogazione anche del patrimonio inserendo anche Pioltello e la nostra città come dire, ha molto anche da dare, ha una dote importante da portare, io penso al nostro riso, alle nostre cascine, ai nostri parchi, alla tomba romana, anche alle nostre scuole e al lavoro che le nostre scuole fanno su alcuni di questi patrimoni. E poi c'è anche un lavoro di promozione culturale, ovviamente mettendoci in rete con gli altri Comuni tutto quella che è la produzione culturale della città potrà essere condivisa e quando parlo di produzione culturale non intendo solamente quella dell'Amministrazione ovviamente ma soprattutto quella delle associazioni; è ovvio che poi bisognerà fare un lavoro di sensibilizzazione con le nostre associazioni cercando di far conoscere questa realtà magari chiedendo anche se hanno la volontà di aderire anche loro. Questo è quanto. Io credo che questa sia una grande opportunità per il nostro territorio. Si parla spesso di orgoglio, di appartenenza, radici, credo che questo sia un'opportunità, uno strumento che ci diamo anche noi pioltellesi per riscoprire e far riscoprire quello che è il nostro patrimonio, il nostro territorio a noi pioltellesi ma poi soprattutto anche a tutta l'Adda Martesana. Io ho concluso, se ci sono domande sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliera Pistocchi. Grazie.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA

Sì, buona sera a tutti. Volevo sottolineare il valore dell'adesione di Pioltello all'ecomuseo dell'Adda Martesana che ritengo un modo come ha detto giustamente l'Assessore di far conoscere meglio la nostra città, di valorizzarla anche agli occhi degli stessi pioltellesi che spesso non ne conoscono le caratteristiche perché purtroppo a volte si riscontra che ci sono dei nostri concittadini che non sanno neanche che esista magari il parco della Besozza piuttosto che i fontanili o altre caratteristiche interessanti del nostro territorio, che non sanno che c'è una tomba romana trovata a Pioltello che si trova nella nostra biblioteca, che non sanno neanche che abbiamo una biblioteca. quindi secondo me ... sì, c'è anche chi non lo sa purtroppo però questa è un'occasione per ripensare, per pensare anche a un rilancio proprio nei confronti della popolazione con l'aiuto delle scuole, con l'aiuto degli insegnanti di queste caratteristiche positive che ha il nostro territorio ambientali e anche sociali e umane quindi attraverso questo strumento dell'ecomuseo ma magari anche attraverso altri strumenti che possono mettere in campo tutte le nostre agenzie culturali tra cui le scuole, la biblioteca e tante altre cose e le associazioni che caratterizzano in maniera positiva tutta la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Ecco, io sono perfettamente d'accordo per quanto riguarda l'adesione all'ecomuseo perché è giusto, è giusto perché tutti questi paesi della Martesana che si sono associati e anche noi che abbiamo aderito, va bene? Possiamo andare a vedere tutte le cose nascoste o che vengono al giorno d'oggi fuori o perlomeno antichità, cose che noi non conosciamo o altri non conoscono qua di Pioltello e via. facendo questo tutta la Martesana automaticamente va a scoprire Comune per Comune, Comune per Comune tutte le nostre bellezze magari che abbiamo nascoste e può essere una cosa non dico di integrazione ma una cosa che – posso dire la parola giusta? – una cosa che uno va a vedere le cose di un altro, quello vede una cosa di un altro ed è una cosa importante andare a essere tutti d'accordo e a vedere tutti le nostre cose che abbiamo diciamo nei nostri paesi, è giusto scoprirli ed è giusto portarli alla gente che può essere un modo di una nuova cultura, tutto quello che si

vuole. Comunque sono d'accordo e voterò a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Vaccaro.

CONSIGLIERE VACCARO VALERIO

Sì, grazie. Buona sera a tutti. Mi sembra una lodevole iniziativa questa, non vedo niente di male su questa iniziativa qui, faccio presente che la salvaguardia dei valori, delle tradizioni lombarde della Martesana era una vecchia bandiera della Lega e quindi mi fa piacere che anche voi ne prendiate atto e vi avvicinate. Mi fa piacere questo qui per cui annuncio il mio voto favorevole sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego ... ho parecchi interventi dunque ho visto prima prenotarsi il Consigliere Avalli. Prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Ah, io ce l'ho acceso. Spengo allora, c'è prima lui allora.

PRESIDENTE

Sì, ho visto le prenotazioni ...

CONSIGLIERE AVALLI ANTONELLO

Buona sera a tutti. Grazie. Beh, anch'io colgo l'occasione per dire che questa iniziativa dell'ecomuseo è un'importante iniziativa a cui dobbiamo partecipare anzi, sarebbe strano non partecipare. Perché la prima cosa è che ci mette in rete con tutti gli altri e creare una rete è molto importante perché connettere, conoscere e farsi conoscere soprattutto; la seconda cosa è fare memoria, memoria del nostro territorio, della nostra città quindi creare una storia che venga conosciuta da tante altre realtà dei Comuni che ci circondano nella Martesana, ma soprattutto è farsi conoscere e diventare inclusivi e non esclusivi nel senso che tutti insieme possiamo far conoscere al meglio il nostro territorio e tutto quello che ci circonda. È un marketing territoriale anche perché questo permette a tutti gli altri Comuni di conoscere la nostra realtà come è già stato detto da chi mi ha preceduto con variatori istituzionali, culturali eccetera e questo permette anche allargare gli orizzonti, volare un po' più alto e farsi conoscere per le nostre qualità, il nostro territorio e le nostre capacità anche. Certo, poi bisogna creare anche i contenuti per proprio essere al centro di questa

realtà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

Non vuole essere una critica perché ... voglio solo ... mi fa piacere sentire che la Lega dice che noi ci accodiamo alle loro, come si chiama, alle loro esigenze però ti faccio presente che questa Amministrazione negli ultimi vent'anni si è battuta per la salvaguardia del territorio. Ti faccio solo presente il fatto che siamo l'unica cittadina di queste dimensioni che ha tre parchi di grandissime dimensioni, parlo del parco delle cascate che grazie alla nostra Amministrazione sono 2.600.000 metri quadri ed è salvaguardato; così come il parco della Besozza, no? Che il buon Silvio e company voleva fare un'altra Limite di fronte a Limite; voglio parlare del Castelletto, no? Che la ristrutturazione della porcilaia e del fontaniere, 42 chilometri di pista ciclabile e tutto. Cioè a me fa piacere che anche voi avete, va beh, siete verdi e quindi l'anima sensibile, però ti posso garantire che questa Amministrazione se solo pensiamo agli alberi piantati, 50.000 alla Besozza e qui davanti al Comune 2.000, nel parco delle cascate altri 7.000 se non ... cioè arriviamo a una cifra che mi fa piacere che la Jessica dica "anche noi ci siamo, venite a vedere le nostre cose belle" come anche noi andiamo a vedere le altre cose belle. Mettere in rete queste cose qua fa sempre piacere perché anche Pioltello deve essere valorizzata perché Pioltello non è più il paese dormitorio ma è un paese che, è una cittadina che io dico sempre che quando uno nasce a Pioltello ha dalla scuola materna al liceo, ha tre parchi e 42 chilometri di piste ciclabili, la piscina e così, non siamo proprio inferiori a nessuno quindi piantiamola anche di continuare a flagellarci che non è veramente un motivo per fare propaganda a Pioltello perché meritiamo senz'altro qualcosa di più perché siamo qualcosa di più di quello che ci vengono a dire.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cazzaniga e poi il Consigliere Monga. Consigliere Cazzaniga, grazie.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO

Grazie Presidente. Allora, io lego questa iniziativa molto a quella che è l'offerta – si sente, sì? – l'offerta culturale della città e non tanto perché per forza vada inserita nelle occasioni culturali che sono già

tante ma – sì, se ci fosse ... - no, come dicevo perché io credo che sia anche questo uno strumento per avvicinare innanzitutto i cittadini di Pioltello alla nostra città, alle offerte culturali della nostra città perché lo inserisco in questo anche questa scelta qui ma anche rispetto a come il nostro Comune - si sente? - è anche considerato ...

Eh, ma spostati.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO

Perfetto. Troppe informazioni scottanti al telefono. Allora, ci provo. Non va? Eh, ne ho già provati ... questo qua ... ci provo l'ultima volta, facciamo così, poi basta. Allora, come dicevo per l'ennesima volta ... no, ritornando al punto . io credo che rispetto all'offerta culturale che questo Comune offre ma in generale non soltanto legato a quello che offre l'Amministrazione ma anche a tutte le attività e le associazioni, ci sono vari step e vari tasti su cui agire in modo da avere un'offerta completa che sia completa non soltanto per i cittadini di Pioltello ma anche per tutti quelli che vogliono usufruire dell'attività culturale, sono senza dubbio le occasioni culturali che in questo Comune non mancano; c'è il tema degli strumenti e anche da questo punto di vista siamo ben forniti dalla biblioteca, il civico istituto musicale fino al nostro territorio dai parchi eccetera. C'è il tema anche degli organismi che credo sia molto importante, ne abbiamo parlato anche quando abbiamo discusso del regolamento della consulta culturale e credo che anche questo atto vada a inserirsi in quelli che sono gli organismi culturali che facilitano un po' l'avvicinarsi delle persone all'offerta culturale ma in generale al territorio di Pioltello. Questo per dire che l'offerta culturale penso che sia molto legata anche al marketing territoriale, noi ne abbiamo parlato tante volte però è qualcosa che vivendo Pioltello nella mia adolescenza ma anche vivendo Pioltello dall'esterno dalle mie esperienze a scuola, a Milano eccetera ho sempre avuto modo di parlare con persone che avevano anche una visione limitata di quella che era Pioltello e quello che mi ha fatto sempre specie è che nell'attività politica soprattutto in Consiglio Comunale noi parliamo sempre giustamente di tutte quelle che sono le bellezze di Pioltello che non vengono valorizzate ma ho sempre avuto l'impressione io che davvero una nicchia della popolazione, una nicchia di Pioltello è a conoscenza di quello che il nostro territorio offre per non parlare di chi è all'esterno di Pioltello e naturalmente se noi per primi vediamo soltanto i problemi all'esterno la cosa è ancora più amplificata. E credo che questo tipo di attività di valorizzazione

del territorio sia sicuramente importante per fare rete con le altre comunità, credo che sia importante per noi per far conoscere il nostro territorio perché chi viene dal Comune limitrofo non guardi Pioltello soltanto per quello che non va ma che sappia anche che abbiamo dei parchi bellissimi. E questo credo che sia lo spirito con cui leggere questo atto qui. Credo che rispetto a questa attività di marketing territoriale dobbiamo riuscire a fare qualcosa noi come Consiglio, soprattutto come Maggioranza per essere noi i primi a far conoscere il nostro territorio. Adesso ci stavo pensando mentre veniva discusso il punto, noi abbiamo lo strumento ad esempio del notiziario comunale che ovviamente utilizziamo per dare tribuna ai Partiti politici per raccontare quello che facciamo, dal mio punto di vista dovremmo cercare magari nel prossimo futuro di dedicare una parte a tutti i territori partendo anche dalle curiosità culturali, i singoli luoghi della nostra città per farli conoscere, potrebbe essere una cosa limitata ma sicuramente per me uno, mi metto io in prima persona, non conosco così bene Pioltello e tutti i quartieri da dire che conosco tutta la varietà che offre in termini culturali e paesaggistici. L'altro aspetto di cui parliamo molto è quello della rete, parliamo sempre della discussione delle forze politiche su Facebook, delle polemiche che ci sono; sicuramente la rete ha questo tipo di ripercussioni che amplificai qualsiasi cosa che riguardo la polemica, potrebbe essere in questo caso anche uno strumento per valorizzare il nostro territorio, magari la nostra pagina Facebook potrebbe essere utilizzata anche per questo, per raccontare un po' il nostro territorio. Quindi cerchiamo ... per me anche questo punto qua è stato importante portarlo anche se mi meraviglio di Jessica che è diventata filo leghista, è stato importante portarlo anche perché dal mio punto di vista può essere da spunto per capire come valorizzare il nostro territorio anche con altri strumenti che noi diamo per scontati, diamo per scontato che tutti i pioltellesi conoscano i nostri parchi ma per me non è così, io penso che se parlassi con tutti i miei conoscenti e anzi, soprattutto quelli miei coetanei credo che molti pochi di questi conoscerebbe almeno tutti e tre i parchi di Pioltello. Dovremmo cercare di ripartire da questo e capire come far conoscere la nostra città che sicuramente ha una conformazione che non facilita la conoscenza completa, dobbiamo partire dai nostri cittadini ma dobbiamo per me guardare anche e far conoscere la nostra città all'esterno perché una cosa su cui rifletto spesso è che la nomea di un paese, la considerazione di un paese e delle attività che ci sono influenza fortemente il senso di appartenenza a una comunità e influenza fortemente la volontà di vivere la città e di partecipare alle attività culturali. Io sono fermamente convinto del

fatto che da molte persone esterne a Pioltello la considerazione della città che questi hanno influenzi anche la volontà dei pioltellesi di partecipare alle attività culturali, il senso di appartenenza dei cittadini pioltellesi alla propria città e se andassimo per me a vedere un'analisi del senso di appartenenza i nostri cittadini anche per quartiere, questa cosa qua sarebbe molto influenzata da come quello stesso quartiere viene visto all'esterno. I cittadini di Limito e i cittadini di Pioltello vecchia sicuramente – dal mio punto di vista, poi magari verrei sbugiardato domani – però il fatto che questi quartieri anche all'esterno vengano visti in maniera diversa suscita un senso di appartenenza alla città e una volontà di partecipare all'attività dell'ente, alle attività delle associazioni che è diversa da cittadini che si sentono dire che la propria città fa schifo.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Monga voleva intervenire?

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Sì, giusto un intervento. Allora, sì, giudico positivamente questa proposta nel senso parliamo prima di tutto di un'istituzione che ha, e lo si evince anche dal bilancio, un'istituzione leggera, dinamica, non è certo un ente pesante che vuole, come dire, imbrigliare l'iniziativa o dettare legge. E poi a mio avviso una cosa interessante perché come è stato detto appunto va nell'ottica di una valorizzazione della nostra storia, ecco, su questo qualche dettaglio va dato cioè non è soltanto l'agricoltura inteso come qualcosa di estemporaneo cioè l'agricoltura è parte della nostra storia, cioè ricordo anche chi poi ha avuto studi di storia economica, l'antico regime economico, la gelso bachicoltura, la nostra storia e quella che era un po' l'economia fiorentina, e su questo debbo dire riscoprire un po' quello che era la nostra storia, le nostre radici ma anche l'equilibrio che dettava le regole di qualcosa di cui sono passati molti anni ma che ha rappresentato come si conformava e come si componeva il nostro territorio è qualcosa di estremamente rilevante. Ma è l'agricoltura anche presente, ecco, su questo debbo dire, lo ricordavo parlando recentemente con un amico che si occupa direttamente del nostro territorio, debbo dire la forte presenza di una coltivazione di riso per esempio, la forte presenza anche di terreni è un altro dato interessante, tutti i terreni del Comune di Pioltello agricoli sono in classe A quindi non parliamo di un'agricoltura di serie B, non parliamo di aree che sì, va beh, si possono coltivare però ... certo, oggi l'agricoltura non è la principale attività dei nostri territori, questo è ovvio, è scontato, certo il mondo moderno ha cambiato molto la faccia

di tutte quelle che sono l'attuale realtà però è qualcosa che va a mio avviso ... a tal proposito visto che insomma, sono volate un po' di battute come è normale che sia in un sano dibattito di Consiglio, io mi permetto molto sommessamente, così, la mia collega sente questa parola ed è contenta anche lei, di ricordare che non tutto il male o non tutto il bene viene da un'altra parte politica, vi fu un ente, un'associazione che se non ricordo male si chiamava circolo di San Giuseppe Lavoratore che all'epoca della Giunta di Centro Destra propose la benemerita cittadina che poi venne riconosciuta a un certo signore che aveva l'ultimo campo della marcita presso la cascina Arzona ed è – può sembrare una ilarità insomma dare una benemerita a un cittadino ancora in vita, cosa un poco futile – in realtà è qualcosa che oggi non si trova più perché non è la classica marcita anche lì che si trova, creata in maniera artificiale ma è qualcosa che permaneva dai tempi e che veniva ... fondamentalmente era stata ereditata e così era stata tenuta perché la marcita è un campo particolare con caratteristiche tecniche, lo ricordo a chi non ha neanche avuto occasione magari di approfondire il tema, è qualcosa di molto particolare che viene ereditato e non viene toccato perché ovviamente ha una rendita relativamente inferiore che comunque non fa parte più della gestione agricola moderna e questo lo dobbiamo ricordare. Quindi è anche uno sforzo che un agricoltore locale fece per mantenere le tradizioni, per mantenere qualcosa, quindi il passato. Sì, mi tocca anche difendere il Centro Destra, sì, è emblematico però insomma debbo dire in quell'occasione anche qualcosa di utile di nobile votato alla causa del mondo agricolo, storia agricola venne fatta. Sì, sì, non so, ho perso il filo del discorso, cosa hai detto? No, non mi sembra che ... quindi la cultura va bene, non sono però solo libri, non sono solo musei ma sono anche fatti pratici, ecco lo ricordo. No, no, sì, ma ecco, ci mancherebbe. Su questo poi mi sia oltre al riso amaro ricordare qualcosa anche di attuale, ecco. Poi i musei non sono per forza proprietà pubblica, siccome ho letto anch'io la Gazzetta, ricordo molti musei o molte strutture di interesse pubblico o comunque qualcuno ricordava prima, siamo anche famosi per il satellite che notoriamente ha un quartiere con qualche oggettiva difficoltà ma il satellite è anche un esempio molto studiato di quella che è la storia dell'architettura, cioè ogni tanto mi è capitato e ricordo che ero rimasto molto colpito, studenti asiatici, studenti giapponesi, a Pioltello cosa fai? Te li trovi in piazza, non lo so, cerchi di capire come mai? Si sono persi? No, invece stanno cercando il satellite, ci fa sorridere e in realtà nella storia dell'architettura c'è anche il satellite e viene studiato e quindi è qualcosa ... ecco da questo punto di vista ricordare che anche ciò che

non è prettamente pubblico può essere comunque qualcosa di studiato, di utile. Ecco, lo ricordo perché poi ricordo anche che e qui insomma guardo l'attuale Assessore al demanio acquisire aree o gestire qualcosa di pubblico poi è complesso quindi sia acquisire che vendere, cioè non è che qualcosa di ... e su questo debbo dire, è utile studiare e ricordarsi che l'agricoltura è importante ricordandoci anche che in passato sì, abbiamo avuto – ecco, e qui tiro una stoccato un po' a uno e un po' all'altro perché io devo stare ogni tanto sempre un po' nel centro – in passato si è pensato e si è preservato un polmone verde ma si sono perse delle cascine perché purtroppo sono state abbattute e demolite; c'era di mezzo la proprietà privata, c'erano interessi, qualcosa, molte discussioni, anche atti giudiziari ... no, no, ma io non ho intenzione di fare una questione di ripicca però ricordo, insomma, è anche bello ricordare l'importanza poi però vi sono anche dei momenti e passaggi importanti. Ricordando anche che nel demanio c'è una certa cascina che è un lascito, ecco, anche su questo bisogna dire che bisogna avere particolare attenzione ma interessi troppo morbosi. E su questo mi taccio e dichiaro che sono favorevole all'atto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Aveva chiesto la parola il Consigliere Mauri, ricordo anche che il nostro Comune, il nostro municipio come edificio comunale è nella storia dell'architettura, è un edificio particolarmente pregevole, noi siamo qui, molte volte non ce lo ricordiamo eppure su molti libri di architettura il nostro municipio viene riportato come un esempio significativo e positivo. Ecco. Prego Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Sì, buona sera a tutti. Saluto ovviamente con piacere, penso che sia un passo avanti l'adesione del Comune di Pioltello all'ecomuseo Martesana. Ci tengo solo a sottolineare un aspetto importante così come ho fatto in Commissione questa settimana, cioè secondo me è molto importante che l'adesione non sia sterile, non sia ideale ma sia fattiva e nell'essere fattiva va considerata la prospettiva con cui aderiamo all'ecomuseo Martesana. È importante fare sistema, è importante fare marketing territoriale ma i contenuti che vanno veicolati passano dalle persone che rappresenteranno il Comune di Pioltello. Faccio presente e faccio notare che l'ecomuseo Martesana ha un comitato scientifico, ha un forum degli esperti, ha degli ambassador, il Comune di Pioltello deve aderire nell'ottica e nella prospettiva di far valere e valorizzare il patrimonio storico – culturale della nostra città

con un investimento importante sulle persone e sulle risorse che si possono spendere al riguardo perché fare un aggiornamento dell'elenco, tra l'altro sul sito nei vari percorsi ci siamo già come Comune di Pioltello, lo vedo una cosa sterile. Quindi io mi auguro questa sera e chiedo alla Giunta di fare una riflessione in merito, di votare favorevolmente per un'adesione che sia molto fattiva e che veda Pioltello strategicamente coinvolta e che possa dare un valore aggiunto nell'ottica di fare rete ma nell'ottica soprattutto di rendere più interattivo l'ecomuseo Martesana e quindi dare un contributo importante che valga per tutti i Comuni coinvolti a partire dal nostro con persone che possano veramente portare un valore aggiunto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi?

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Presidente ...

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

grazie. Solo per aggiungere due cose: Consigliere Mauri, certamente, l'intento è proprio quello, aderire con senso e non semplicemente con un'adesione sterile ma portando avanti quello che è il fine quindi valorizzare il territorio in maniera concreta sicuramente. Volevo tranquillizzare il Consigliere Cazzaniga, non c'è pericolo che io diventi mai filo leghista, non me ne vogliono ma come dire, è proprio una questione di dna. Io credo che quando si tratta di valorizzare il patrimonio culturale di una città, soprattutto della città in cui si è nati, cresciuti, in cui si vive non credo abbia colore politico, credo che sia semplicemente – dirò una cosa forse anche un po' banale – però nel cuore di chi ha deciso anche di dedicarsi in qualche modo alla propria città quindi ecco, volevo chiarire questa cosa e ci tenevo particolarmente.

PRESIDENTE

Grazie. Signora Sindaca.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Sì, due parole in conclusione . ringrazio tutti gli interventi che ho sentito, tutti molto positivi. Effettivamente ringrazio soprattutto l'Assessora D'Adamo per averci proposto questa possibilità, già da due o tre anni la cosa era un pochettino in pentola diciamo, abbiamo anche voluto vedere – dico la verità - e Jessica da questo punto di vista è stata molto puntuale, quelle che effettivamente erano le iniziative importanti che ecomuseo riusciva a proporre a livello di Martesana perché poi come in tutte le cose c'è sempre il rischio di una partecipazione chiamiamola accademica che poi magari non riesce a entrare nel vivo del vissuto di una città quindi il nostro obiettivo è quello di poter far parte dell'ecomuseo proprio con la valorizzazione di quello che è il nostro territorio. Prima qualcuno, forse ... sì, il Consigliere Cazzaniga diceva “noi stessi non conosciamo la nostra città o anche i Comuni intorno non conoscono le bellezze della nostra città”, mi è capitato recentemente di portare degli amici alla Besozza e sono rimasti senza parole e dicevano “ah no, ma qui è Segrate”, “no, ragazzi, qui è Pioltello” però è vero che ci vuole tutta una narrazione di riuscire a riraccontare che la nostra città ha delle cose molto belle e faccio un altro esempio, la porcilaia della cascina Castelletto che è stata ristrutturata ai tempi di quando Finazzi era Assessore con tutta la zona della Castelletto, sono dei luoghi magnifici di cui noi neanche ci rendiamo conto, casualmente gli amici di mio figlio l'hanno vista perché questi ragazzi vanno lì a fare le feste dei 18 anni e da Segrate, Cernusco e compagnia adesso la porcilaia è prenotata fino a fine anno perché tutti hanno trovato il posto talmente bello e come dire, accogliente, riservato e compagnia da ritenerlo un unicum in tutte le zone intorno. Per cui ecco, forse veramente dobbiamo raccontare meglio anche tra di noi quello che possiamo avere ed ecomuseo può essere uno strumento perché è strutturato, ha anche la potenza degli sponsor di poter fare comunque delle collaborazioni insieme e quindi io sono ottimista che questo possa – in prospettiva, certo, non sono cose che avvengono dall'oggi al domani – ma certamente valorizzare il nostro territorio che comunque ha tante bellezze da far conoscere.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 7 all'ordine del Giorno, “Adesione all'ecomuseo dell'Adda Martesana”. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 8 - NUOVO REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLO SPORT

PRESIDENTE

Punto 8 all'Ordine del Giorno, "nuovo regolamento della consulta dello sport". Prego all'Assessora d'Adamo.

ASSESSORE D'DAMO JESSICA

Grazie Presidente . con questa delibera vi proponiamo l'abrogazione del precedente regolamento e quindi l'approvazione di questo nuovo. Voi sapete che la consulta sportiva è una realtà molto attiva sul territorio, partecipa anche con proposte interessanti, collabora e devo dire che quando ci siamo insediati tra le tante cose una delle richieste che ci fece la consulta allora fu proprio quella di un po' rimettere mano a questo regolamento che venne approvato in Consiglio nel 1995 e da allora ci fu una sola modifica nel 2000 che trattava della durata del direttivo quindi si passava da tre anni a cinque anni come il Consiglio Comunale, quella fu l'unica modifica. È ovvio che come avete letto non ci sono grandissimi cambiamenti di contenuto come ho anche spiegato in Commissione però una sistemazione anche nella forma del regolamento era necessaria anche per rendere un po' più semplice e scorrevole la lettura del testo. C'è stata anche un'opera di razionalizzazione, si passa da 17 a dieci articoli unendo alcuni articoli che erano anche ripetitivi. Io ora andrò a scorrere velocemente un po' il regolamento, poi ovviamente se ci sono domande sono a disposizione. Iniziando dall'articolo 1 sono rese un po' più chiare le finalità della consulta e credo che sia doveroso nei confronti di una consulta che appunto lavora quindi meglio esplicitati quelli che sono i fini di questo regolamento e della consulta dello sport; all'articolo 2 ci sono gli organi, sono meglio definiti anche questi, mancava il presidente che è stato aggiunto che è un organo della consulta insieme all'assemblea e al consiglio direttivo; passando invece all'articolo 3 non ci sono anche qui cambiamenti sostanziali di contenuto ma vengono aggiunti alcuni ... c'è qualche comma in più e alcuni articoli che spiegano diciamo un po' meglio alcune procedure, ad esempio come

convocare la prima consulta dello sport al momento dell'insediamento di un nuovo Consiglio Comunale. Riguardo a questo articolo volevo soltanto sottolineare in particolare il comma 1A poiché qui si richiama al regolamento dell'albo delle associazioni, voi sapete che quando abbiamo discusso in Consiglio il regolamento dell'albo delle associazioni c'era una particolare incongruenza riguardo alle associazioni sportive dove si diceva che tutte le associazioni sportive che partecipavano alla consulta venivano automaticamente scritte all'albo, questa cosa non era corretta, in realtà correttamente bisogna che un'associazione sia prima di tutto iscritta all'albo e dopodiché può partecipare alle varie consulte, quindi questa procedura è stata chiarita nel regolamento dell'albo e viene riportata anche in questo. Passando invece all'articolo 4, ecco, sottolineo che l'articolo 4 del vecchio regolamento viene completamente cancellato, questo perché spiegava quali fossero le modalità per iscriversi alla consulta ovvero: un anno di attività, presentare lo statuto, il bilancio ... queste sono tutte regole che vengono espresse chiaramente nell'altro regolamento, quello dell'albo quindi sarebbe stata una ripetizione ulteriore perciò lo abbiamo cancellato; il nuovo articolo 4 invece unisce i vecchi articoli 5 e 6 e anche qui non ci sono importanti cambiamenti se non al comma 3 – questo sempre su appunto richiesta della consulta sportiva – ovvero quando si parla dell'elezione del presidente del consiglio direttivo si è voluto modificare un po' chi poteva partecipare alle elezioni, mentre prima potevano partecipare tutti quelli che avevano partecipato ad almeno metà delle consulte invece in questo caso si scrive "tutte le associazioni che non siano risultate assenti a due o a più delle ultime tre riunioni dell'assemblea", questa è stata una richiesta fatta dalla consulta che abbiamo accolto semplicemente anche per premiare chi vive la consulta in maniera vera e quindi partecipativa e propositiva. L'articolo 5 tratta della durata in carica del consiglio e dell'eventuale decadenza, non ci sono cambiamenti di contenuto ma si uniscono i vecchi articoli 8 e 9. Io passerei invece all'articolo 7 dove c'è l'unico vero come dire, cambiamento di sostanza ovvero dell'elezione del presidente. Come abbiamo detto prima la consulta è formata da un'assemblea, da un consiglio direttivo, da un presidente, un vice presidente e un segretario. Prima succedeva che l'assemblea eleggeva il consiglio direttivo e il consiglio direttivo eleggeva al proprio interno il presidente e il vice presidente; ora si è passati mi piace dire a una forma un po' più democratica e quindi l'assemblea elegge il consiglio direttivo e la stessa assemblea elegge sempre all'interno del direttivo anche il presidente e il vice presidente, questa è l'unica modifica di grande importanza, di contenuto dell'intero regolamento sempre

proposta ovviamente dalla consulta. Ecco, prima non l'ho detto ma questo è molto importante: questo è stato un lavoro portato avanti insieme alla consulta quindi assolutamente tutte le proposte sono state portate avanti prima di tutto da loro perciò ecco, sono anche devo dire molto soddisfatta del risultato, non solo quindi dell'obiettivo raggiunto quindi del regolamento ma anche del percorso, questo ci tengo molto a dirlo. Passando invece all'articolo 8, anche qui non ci sono cambiamenti se non che si uniscono i vecchi articoli 7, 14 e 15 che parlavano tutti e tre dei compiti del presidente, vice presidente e del segretario. L'articolo 9 è quello più diciamo importante anche per chi vive la consulta in prima persona e dove si parla appunto delle competenze della consulta dello sport; non ci sono cambiamenti, nel senso che le competenze restano quelle però sono meglio esplicitate e quindi anche per rispetto di chi vive la consulta attivamente e quindi delle varie associazioni sportive ma anche per chi la vive in maniera un po' più passiva quindi non partecipa attivamente ma magari ha voglia di sapere che cosa fa questa consulta, in questo modo può anche avere un po' più chiaro quelli che sono i compiti della consulta. Io ho concluso, ripeto, io credo molto nel percorso delle cose. Come abbiamo fatto per il regolamento dell'albo e anche quello della consulta culturale mi piace sottolineare come il confronto con le varie associazioni in questo caso sia stato fondamentale rispettato e anche devo dire molto produttivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione. Chiede la parola il Consigliere Giordanelli. Prego.

CONSIGLIERE GIORDANELLI MIRKO

Grazie Presidente. Volevo come concordato nella Commissione congiunta che si è tenuta il 15 luglio a nome della Commissione politiche educative, culturali, sport, bilancio, affari istituzionali e sicurezza volevamo presentare un emendamento all'articolo 3 assemblea comma 6, la modifica praticamente sarebbe soltanto una parola, leggo l'articolo come verrebbe modificato, allora: "entro sei mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale l'Amministrazione Comunale sollecita le associazioni e le società sportive iscritte all'albo a comunicare se intendono fare parte della consulta e convocare la seduta d'insediamento".

PRESIDENTE

L'emendamento è modifica della parola "chiede" con la parola

“sollecita”.

CONSIGLIERE GIORDANELLI MIRKO

“chiede”, va beh, modifichiamo con “sollecita”.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Apriamo la discussione e poi naturalmente porremo in votazione prima l'emendamento e poi tutto l'Ordine del Giorno. Prego, ci sono degli interventi? Prego Consigliere Pino. Spegnete i microfoni per favore.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Ecco, io vedo benissimo il nuovo regolamento al punto 7, mentre prima si eleggeva i Consiglieri in Regione e il presidente e l'assemblea eleggeva i Consiglieri, adesso giustamente, è giusto che sia l'assemblea a eleggere prima il consiglio e poi sempre l'assemblea elegge anche il presidente perché è una cosa più che giusta che parte proprio dal pubblico, parte di tutta la gente che così ha modo di scegliere e non scelgono solamente dieci persone o dieci, dodici, quelli che sarebbero i Consiglieri che eleggono il presidente. Eleggeranno sia il presidente sia i consiglieri il popolo, è giusto che sia così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Avalli. Prego.

CONSIGLIERE AVALLI ANTONELLO

Grazie. Beh, sono contentissimo di votare questo nuovo regolamento anche per un pezzo di strada che ho fatto essendo stato eletto come rappresentante della maggioranza alla consulta sportiva ho potuto costatare il lavoro che è stato fatto e la ricchezza che c'è nella consulta sportiva . ci sono anche dei momenti di difficoltà, ma è una ricchezza dovuta a una partecipazione veramente importante di gente sul territorio che promuovono l'attività sportiva e tutte le associazioni; una consulta che è nata un po' di tempo fa che è stata poi presa anche come modello da altre realtà vicino a noi quindi non è una cosa così banale che stiamo approvando. Un regolamento che ha permesso a questa consulta di arrivare fino a questi giorni con noi e di proseguire ancora, questo è un regolamento che permette di valorizzare e di dare un ruolo importante della ricchezza che c'è delle associazioni sportive sul nostro territorio, tantissime che svolgono anche un collante tra la società civile e tutto quello che è sta attorno, e anche per valorizzare la cultura sportiva che non è sempre chi arriva primo ma la cultura

sportiva di aggregare persone diverse di ogni razza, di ogni credo e quindi è un insieme di realtà sociali che vivono sul nostro territorio. È un investimento importante sui giovani e sulla cultura sportiva, ecco, ci vorrebbe un investimento maggiore da parte della realtà nazionale sullo sport, sulle attrezzature, un investimento maggiore anche nella realtà scolastica, la ginnastica, questo è quello che manca. Si fanno tanti investimenti, magari anche investire sullo sport permetterebbe anche alla nostra realtà che non è solo il calcio e tanti altri sport ma è anche poi li vediamo in alcuni contesti di realtà piccole che emergono per i grandi sacrifici che vengono fatti dalle associazioni ma soprattutto dalle persone. E poi una frase che preme per me che ultimamente non posso per impegni praticare dello sport, mi piacerebbe, ahimè, quando ero giovane ne facevo tanti e adesso non riesco a farne neanche uno, che mi mette un po' nel scegliere, no? "sono entrato in una palestra, mi hanno dato da compilare un modulo per l'iscrizione, mi è venuto il fiatone, ", e questa è una frase non mia ma di Daniele Luttazzi quindi vuol dire che se mi viene il fiatone per compilare il modulo vuol dire che sono messo veramente male. No, beh, può essere, puoi dividerla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Giordanelli, prego.

CONSIGLIERE GIORDANELLI MIRKO

Grazie Presidente. Io volevo fare il mio intervento sulla consulta dello sport. volevo ringraziare la consulta dello sport ma non soltanto la consulta dello sport ma anche le associazioni sportive che fanno parte della consulta perché parliamo di cultura ma anche lo sport fa parte della cultura del Comune di Pioltello perché aiuta molti giovani sportivi a praticare le loro ambizioni nello sport, toglie anche molti ragazzi dalla strada che potrebbero fare disastri, danni per la loro crescita, volevo ringraziare anche l'Assessora D'Adamo per l'attenzione che ha sempre verso gli sportivi, le associazioni, le richieste, perché sono molte le richieste che vengono fatte dalle associazioni, mi metto anche nei suoi panni. Volevo anche ringraziare la Commissione per la collaborazione che c'è stata anche nella lettura del regolamento e un altro ringraziamento volevo farlo a Gavezzotti, Gavezzotti che onestamente è veramente il pilastro della consulta sportiva perché è l'unico che veramente riesce a tenere tutte le associazioni, anche se ci sono problemi fra associazioni, fra danza contro danza, calcio contro calcio Gavezzotti veramente riesce a tenere tutti uniti. Questo è il mio intervento. Ringrazio tutti.

PRESIDENTE

Grazie molte. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Finazzi, scusi.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER

No, io lo faccio solo ed esclusivamente per un po' di memoria storica. In realtà - va beh, magari è anche rincoglionito – però in realtà i primi cenni di consulta sportiva partono con l'allora – no, ancora prima – con l'allora Assessore ... no, non era neanche Tocchetto, come si chiama quello di Limite? Burchiani. Ed era ... no, no, è importante capire perché è nata la consulta sportiva, perché per la prima volta le società sportive volevano utilizzare i complessi scolastici alla sera per la loro attività. Allora ci eravamo trovati con Burchiani per ... tanto è vero che le palestre a Pioltello si utilizzano dal 1969-70, in modo particolare la palestra di via Bizet; successivamente c'era l'esigenza tra le società sportive – eh, appunto, andavi anche tu – successivamente c'era ... no, no, c'è stata un'altra esigenza che era quella di affrontare il tema dello sport nelle scuole e anche l'altro capitolo molto importante che era quello del centro di medicina sportiva. Per fare questo ci trovavamo stavolta con un altro Assessore, Arzilli, era intorno al 1975-'76 tanto è vero che da lì partivamo in pullman per andare alla Cozzi (**verificare 01:10 file 11**) per andare a fare le visite, poi dopo siamo riusciti a strappare gli accordi per via Wagner così, però man mano le società sportive che inizialmente avevano aderito erano l'Airone di Pioltello, la San Giorgio di Limite e la Polisportiva di Seggiano con il volley team, l'atletica, il basket e il calcio, questo tanto per ... dopodiché si sono aggregati anche gli altri fortunatamente ed è diventata poi una cosa più organica e poi alla fine è stato portato anche il regolamento. Però vi ho raccontato questo per capire che l'inizio non è stato un inizio di gente che così, dell'Italia o che voleva far solo sport ma voleva fare uno sport nel sociale, utilizzare impianti che erano in disuso tanto è vero che poi questa modalità l'hanno copiata anche tanti altri Comuni attorno a noi . e quindi grazie Jessica che hai ulteriormente incrementato e messo a punto secondo me un criterio democratico proprio per quelle finalità, far fare sport, utilizzarlo, diffonderlo nelle scuole e preservare quella che poi è la nostra salute non solo fisica ma anche mentale.

PRESIDENTE

Grazie. Non ci sono altri interventi. Non essendoci altri interventi pongo prima in votazione l'emendamento come formulato dal Consigliere Giordanelli sul punto 8. Tutti hanno chiaro quindi il

contenuto dell'emendamento? Penso di sì, ne abbiamo anche discusso in Commissione, quindi votiamo l'emendamento. Favorevoli? Unanimità.

Quindi votiamo il testo come emendato del regolamento della consulta dello sport, punto 8 all'Ordine del Giorno. Favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 9 - AGGIORNAMENTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI – LUGLIO 2019

PRESIDENTE

Punto 9 all'Ordine del Giorno, "Aggiornamento piano delle alienazioni e valorizzazioni luglio 2019". Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Sì, grazie. Quasi due anni fa, era il 20 luglio del 2017 inserimmo questa area nel piano delle valorizzazioni con l'idea di assegnarle un diritto di superficie per provare a portare a casa un progetto che dal 2011 perseguivamo e che resta nei nostri obiettivi programmatici che era il centro per la disabilità. Successivamente i proponenti, i soggetti che avevamo ascoltato si sono ritirati e quindi quel progetto che non è venuto meno in termini ideali e di lavoro che stiamo facendo non ha più trovato dei partner con cui poter continuare. Nel frattempo, esattamente come trovate nel DUP che avete appena votato l'Amministrazione ha sin dall'inizio provato a cercare sia in Regione Lombardia un'interlocuzione con l'Assessorato sia ascoltando soggetti privati che si proponevano, ha ascoltato più di un soggetto che si è reso nel tempo disponibile a realizzare una RSA e tutta una serie di servizi a sostegno della parziale o completa non autosufficienza nella stessa area a Pioltello perché? Perché quell'area vicina agli ambulatori del nostro polo sanitario sia quelli pubblici che quelli convenzionati è un'area sicuramente appetibile per costruire quella che un tempo si diceva la cittadella della salute della nostra città. Per cui l'atto di questa sera è un atto paradossalmente molto semplice però è un atto dal grande valore almeno questa è la speranza di noi che lo proponiamo, l'atto di questa sera chiede al Consiglio questa cosa cioè la possibilità, abbiamo avuto più di un soggetto che è disponibile a investire sulla nostra città, quell'area è un'area già nostra, già disponibile e ha questa finalità, il

nostro programma elettorale è un programma elettorale molto preciso rispetto a questi temi, la proposta che facciamo è quella di spostare o meglio di modificare la tipologia con cui tratteremo quest'area, avevamo ipotizzato il diritto di superficie e oggi invece proponiamo l'alienazione e di specificare l'obiettivo di uscire con un bando di alienazione con allegato una convenzione per poter finalmente dare alla nostra città una residenza per anziani con tutti quei servizi di cui la nostra città ha bisogno, servizi ovviamente non necessariamente legati alla non autosufficienza dovuta all'età ma alla parziale autosufficienza o non autosufficienza per tanti motivi che tutti quanti conosciamo. Per cui il tema di questa sera è aggiornare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni non aggiungendo un'altra area ma semplicemente modificando l'utilizzo che ne faremo quindi non la valorizzazione in diritto di superficie ma l'alienazione e specificando, come dire, l'obiettivo che in questo momento sembra un obiettivo che finalmente una società può portare a casa. Grazie. Sono ovviamente a disposizione per qualsiasi riflessione o ...

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione. Consigliera Sivieri, grazie.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Allora, come avevo già manifestato perplessità all'interno della Commissione volevo sottolineare la differenza che c'è tra il diritto di superficie e quindi la proprietà superficaria e l'intento di questa Amministrazione secondo quanto poi sembra sia sfumato di cedere la proprietà superficaria, cosa significa? Che il terreno avrebbe dovuto rimanere di proprietà del Comune sino a determinati anni che poi dovevano essere stabiliti e veniva ceduta la proprietà superficaria, cosa significa? Che il soggetto diventava proprietario a tempo perché la proprietà superficaria è una proprietà a tempo diversa dalla proprietà piena quindi dopo tot anni, siano 50, siano 90, siano quelli che siano la struttura sarebbe tornata nella proprietà del Comune di Pioltello e questo poteva avere un certo valore. Completamente diverso è quello che si propone adesso e cioè di vendere, alienare il terreno quindi il Comune di Pioltello si depaupera il patrimonio cioè cedo la proprietà, non ho più il terreno. È completamente diverso, ecco perché troviamo anche degli operatori disposti ad avere la proprietà del terreno. Quindi è ben diverso e l'istituto è completamente diverso, non faccio questione perché non mi permetterei di farlo, è contro i miei principi sulla bontà, sul fatto che viene fatta una struttura che manca nel nostro paese però la fretta con cui viene decisa questa importante operazione e

quindi mi crea particolari dubbi soprattutto per un utilizzo di un istituto completamente diverso e cioè il terreno viene venduto, punto. Poi avevo chiesto anche ma la risposta era stata data mi sembra dalla dirigente che penso sia qua presente, sul fatto che non è che poi il Comune di Pioltello, adesso non so quanto possa introitare dal ... perché ci dovrebbero essere delle riduzioni sugli oneri di urbanizzazione o sul costo quindi non è neanche un'operazione che dici "potrebbe avere o dare al Comune di Pioltello una sorta di beneficio, ti do il terreno e sostanzialmente mi arrivano oneri" che poi sono le attività che vengono fatte quando viene alienato un bene. E poi un'altra cosa, viene venduta e quindi vendiamo il terreno e facciamo una convenzione che disciplina – correttamente direi – che disciplina quelli che sono i diritti e i doveri di entrambe le parti quindi del Comune che cede e dell'operatore che deve farla. Però sono atti privati cioè l'operatore può non rispettare quanto previsto, non è la prima volta, capiterà chissà quante altre volte e potrebbe essere anche questa una di quelle. Possiamo mettere degli articoli dove prevedono nel caso di inadempimento delle penali, qualsiasi cosa ma rimangono degli strumenti privati, quindi magari anche l'opportunità di valutare di mettere degli oneri, onere nel senso onere sul terreno, "ti vendo il terreno con determinato onere che poi tu privato lo devi comunque rispettare" che viene legato al bene stesso e non da convenzione privata. Quindi questa operazione mi lascia effettivamente ... questa potrebbe essere un'idea, è una cosa che mi viene in mente che è un istituto giuridico che può essere utilizzato al posto delle convenzioni private. Ecco, questa della vendita del terreno mi sembra un'operazione un po' frettolosa ecco, che si poteva magari decidere o discutere in maniera diversa. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Vuole rispondere ... Prego Assessore.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Credevo di averle già risposto, faccio non da tantissimo tempo, da poco più di tre anni l'Assessore all'urbanistica e comprenderà quanto mi è chiaro la differenza tra il diritto di superficie quindi una valorizzazione nel tempo o l'alienazione. Potremmo disquisire per ore su quanto ha funzionato negli anni rispetto al tema delle abitazioni, quanto poi quello strumento non sia stato utilizzato al meglio ... potremmo andare avanti per ore però io credo che questa sera, noi oggi stiamo confondendo una scelta che è una scelta che sta nei nostri atti da tempo con un tentativo di girarci attorno. Nessuno vuole sminuire il passaggio

urbanistico di questa sera, se lo facesse l'Assessore all'urbanistica sarebbe il più scemo di tutti però questa sera noi stiamo costruendo un pezzo del percorso; tra l'altro per chi ha avuto la passione di leggersi gli atti specifichiamo alcune cose cioè che quest'area non uscirà in alienazione con l'esclusiva destinazione d'uso prevista dal nostro piano di governo del territorio che già sarebbe vincolante rispetto ad alcune cose, ma uscirà con una convenzione . mi fa specie, lei ha un'esperienza anche in questo ente proprio nel settore dell'urbanistica, sottovalutare il valore delle convenzioni non private ma tra ente e privati soprattutto in tema dei servizi, noi abbiamo sul territorio – lo cito perché per me è un'eccellenza – abbiamo un'associazione che si chiama “Le Vele” e che si è trasferita a Pioltello portando una serie di servizi davvero importanti, significativi, valorizzanti la nostra città e la relazione che questo ente ha con quell'associazione è una convenzione urbanistica. Io non capisco perché questa cosa debba essere fatta passare come una cosa fatta in fretta o ... son partito in premessa, sono passati due anni, a me non sembra un tempo anche perché il mandato di un'Amministrazione è di cinque non di 30 per cui uno dice “prenditi un attimo il tempo che ti serve per fare delle riflessioni”. Dopo un anno che eravamo in Amministrazione abbiamo fatto quella scelta valutando a che punto era la maturazione del precedente progetto, fallito quel progetto non per scelta nostra ma per indisponibilità degli operatori ci siamo guardati attorno, siamo stati in Regione dall'Assessore, abbiamo valutato numerosi incontri, tra l'altro l'agenda sia mia che della Sindaca è pubblica per cui voi sapete benissimo quali e quanti operatori abbiamo incontrato, abbiamo valutato rispetto a un'interlocuzione con questi operatori quale fosse il passaggio migliore non per loro ma perché questo progetto che è nelle nostre linee programmatiche potesse prendere piede. Perché a me nella vita piacciono i regali per cui se arrivasse qualcuno e ci regalasse una casa di riposo su un'area nostra, che rimane nostra, ce la gestisce anche gratuitamente è la cosa più bella del mondo però non funziona così, non funziona così in Italia e non funziona così in questa Regione dove su questi aspetti c'è un controllo particolare per cui noi utilizziamo gli strumenti che abbiamo nel modo che abbiamo ma per ottenere il risultato, non per delle fisime. Piace anche a me l'idea del diritto di superficie tant'è che stiamo variando un atto che aveva portato il sottoscritto, quindi come dire, se avessi avuto delle contrarietà ideologiche probabilmente ci sarebbe stato un problema, non lo avrei fatto o mi sarei opposto perché si facesse e invece ho portato un atto perché quello sembrava il percorso migliore affinché quel progetto potesse arrivare a buon fine. Il fine non era lo strumento, era avere

servizi in più sulla nostra città. I soggetti che abbiamo incontrato che sono diversi, di varia natura e ripeto, io non li cito qui oggi però le nostre agende sono pubbliche e li potete tranquillamente andare a verificare, sono indisponibili a ragionare sul diritto di superficie perché fanno degli investimenti talmente elevati che hanno bisogno di un tempo talmente lungo per cui non lo fanno di sicuro su quello strumento che era uno strumento particolare anche se ci pensiamo scelto proprio perché la ragione dell'altro progetto era una ragione estremamente sperimentale perché non era una RSA, era un centro di ricerca sui temi della disabilità che partiva dal progetto del DAMA ... io insomma, quel progetto lì l'ho, avete questa sfortuna, che il sottoscritto era Assessore nel 2011 ai servizi sociali quando presentò quel progetto, di quel progetto conosco anche l'ubicazione dei bagni per cui come dire, tutto avevo in mente tranne che fare le cose in fretta però le cose vanno studiate e vanno colte le occasioni quando ci sono. Non vorrei che ragionassimo dello strumento urbanistico come modalità per dire a questa Amministrazione "non fare la RSA". Ecco, diciamo, dobbiamo mettere nelle condizioni questa città di dotarsi di una RSA, se oggi il tema è lo strumento urbanistico francamente io credo che stiamo prendendo in giro questa città. Noi abbiamo incontrato soggetti che sono disponibili a investire sulla nostra città acquisendo il terreno. Tra l'altro, il tema di quanto vale quel terreno guardi, diciamo che c'era una valutazione intorno al milione di Euro ma perché se ce ne davano cinque vale di più l'idea di fare la RSA? L'obiettivo di portare a Pioltello la RSA vale di più se l'alienazione vale cinque milioni o vale 400.000 Euro o l'obiettivo è quello di dotare la città di un servizio? Facciamo anche il ragionamento di come spendere quei soldi posto che poi la legge non dice che "non mi dai degli oneri ma mi dai dei servizi, dobbiamo studiarla in maniera particolare", ma avete presente quanto costano quei servizi e di quanto poco vale un milione di gestione? Proviamo a ragionare di quanto vale un posto letto mediamente in provincia di Milano in termini economici e rapportarlo per dieci posti quanto dura, in quattro anni ce li siamo bruciati. Per dare una risposta. Per cui, come dire, stiamo davvero ragionando dell'urbanistica non come dello strumento con cui portare a casa dei servizi in collaborazione anche col privato sociale ma mi pare che stiamo usando l'urbanistica per dire "guarda Amministrazione, sarei contenta se a Pioltello arriva una RSA, certo che se la fai tu un po' mi scoccia". Io credo che davvero stiamo girando attorno al problema perché distinguere sul diritto di superficie che può essere anche di 90 anni, io annuncio che non sarò presente quando bisognerà discutere tra 90 anni, mi occuperò di tante altre cose spero non qui, eh?

Tra 90 anni spero di non essere qui – insomma, ognuno ha la presunzione di andare avanti il più possibile, ognuno ha le sue presunzioni, io ne ho altre – spero di non essere qui a discutere di quel terreno, spero di essere qui tra tre e di ragionare con questo Consiglio Comunale della realizzanda casa di riposo di Pioltello, credo che questo valga molto di più, gli oneri non sono un problema per questa Amministrazione, di sicuro non sono gli oneri della costruzione della RSA che possono fare la differenza in più o in meno. Noi abbiamo l'obiettivo chiaro che è il 3.05 così ve lo andare a vedere che è quello di dotare la città di servizi per i nostri anziani e di servizi a supporto della parziale o completa non autosufficienza e questo atto di stasera è l'atto non nella teoria, nella passione di ciascuno di noi per lo strumento utilizzato ma che è l'atto che riteniamo più adeguato affinché quell'obiettivo si possa raggiungere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga e Consigliera Sivieri. Consigliere Monga, prego.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Posso? Sennò facciamo prima lei...

PRESIDENTE

Consigliera Sivieri chiede la parola.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Assessore Gaiotto, una cosa sola, io ho chiesto come avevo fatto in Commissione legittimamente chiedevo spiegazioni riguardo all'uso di uno strumento completamente diverso rispetto al primo.

Quello che ho chiesto e che ribadisco anche stasera è la mia perplessità sull'uso di uno strumento diverso ed è mio legittimo diritto chiederlo e poi ripeto e l'ho detto anche prima non sono contraria a quelli che sono gli obiettivi, chiedo e legittimamente mi deve essere dato una risposta sul fatto che è stato usato uno strumento diverso e perché senza polemizzare credo.

PRESIDENTE

Consigliere Monga e Consigliere Gorla. Grazie consigliere Monga. Prego.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Qualche piccola domanda perché forse io ho saltato qualche Commissione sono arrivato tardi non ho avuto l'approfondimento della Commissione e me ne scuso in anticipo. Sono stato alla Commissione sono tornato tardi mi mancava un punto.

Da questo punto di vista io non temo alcune valutazioni che sono state fatte prima nel senso che parto da alcuni presupposti l'RSA sono un'organizzazione hanno un mercato estremamente regolamentato gestito da accreditamenti regionali quindi sono sicuramente qualcosa, ho capito che poi l'incertezza c'è sempre siamo d'accordo non è tutto perfetto, però fondamentalmente parliamo di qualcosa che oggettivamente contingentato quantomeno che è soggetto a determinati passaggi istituzionali. Detto questo, questo non è un sinonimo di garanzia, di perfezione sia ben chiaro però è chiaro che qualcosa, stiamo affidandoci a qualcosa che è soggetta a un'enorme volatilità o ad enormi rischi, tutto rischioso nessuno è perfetto, l'unica cosa che non dovrebbe fallire speriamo non succeda mai, lo Stato dopodiché abbiamo visto per fortuna non in Italia ma altrove che è successo, quindi insomma cerchiamo di essere per quanto ci è possibile, positivi e anche prudenti.

Detto questo sono anche perfettamente conscio che vi sono addirittura fondi immobiliari che gestiscono gli immobili dove sorgono le RSA, non nascondo ho avuto anche delle collaborazioni professionali per alcuni di questi fondi quindi sono- debbo dire- considerati sicuri con un discreto profitto con un margine di rischio estremamente basso. Quindi da questo punto di vista non so che particolari preoccupazioni ideologiche ci possono essere, io da questo punto di vista non ne ho sono molto tranquillo, quindi non temo in sé per sé il lato urbanistico, devo dire un settore -piaccia o no- un po' in crescita, non privo di polemiche perché le RSA hanno dei bei costi e debbo dire anche sul nostro territorio dove- ahimè - c'è un invecchiamento della popolazione quindi c'è una certa domanda prima si domandano servizi ancillari alla persona anziana poi si cerca di gestirlo a una serie di aiuti in casa dalla badante chicche sia perché viene considerata meno costosa, addirittura si torna a dire il car-giver insomma potremmo incominciare a parlare, l'Assessore ai servizi sociali potrebbe tenere una conferenza. Detto questo a un certo punto quando l'anziano diventa oggettivamente difficile da gestire si va in RSA con dei bei costi e qui sorge tutta la polemica, il Dopodinoi, è solo per i ricchi, e chi è povero. Insomma apriremmo un mondo e chi interviene lo Stato e i fondi e va beh, ok.

Detto questo a mio avviso il Comune non dovrebbe fare il detentore di immobili in affitto, sì il patrimonio c'è per l'amore del cielo se c'è da incrementarlo va bene, anzi qualche Commissione in più si potrebbe

fare per fare un controllo su quella che è la correttezza della gestione degli immobili che il Comune ha in affitto perché si è trovata in mano per una serie di motivazioni storiche per sviluppi immobiliari.

Anche qui nulla di strano non è solo Pioltello che ha immobili in affitto quindi vigiliamo perché ci sia una gestione -uso un termine un po' antiquato- con la diligenza del buon padre di famiglia, dopodiché la tematica è -e qui vengo alla domanda perché mi sembra di avere intuito che sono gli operatori, i gestori del mercato che abbiano chiesto questa soluzione- e qui intervengo nel voler chiedere molto prudentemente qualche chiarimento, come mai si è optato per la scelta di cedere al posto che appunto per il diritto di superficie. Cosa ha spinto al netto di quelli che possono essere convincenti paure, al netto di questo, cosa è stato la convenienza che il Comune ha trovato o, per contro, la forte richiesta di gestori che sicuramente anche hanno un certo tipo di investimento ma che diciamocelo fuori dai denti non vanno a comprare gli immobili, vanno a prenderli in affitto anche perché gli accreditamenti regionali non sono eterni, le strutture non sono eterne e anche alcuni investimenti per quanto di lungo periodo è come dire richiedono poi tutta una serie di innesti, cioè prima ancora che si discuta quanto dura un diritto di superficie ricordiamo che forse prima vi saranno investimenti sicuramente congrui per andare a mettere le mani sull'immobile anche perché un immobile non è eterno, prima l'Assessore faceva la battuta io ricordo conosco il progetto, sì ma magari dal 2011 ad oggi sono cambiate 7/8 norme di tipo lo strutturista l'ingegnere di turno ha cambiato altro che i bagni e quant'altro, perché sono cambiate le norme, sono cambiate alcune disposizioni.

Detto questo cosa ha portato? Ecco da questo punto di vista questa è la partita interessante e su questo qualche delucidazione la chiedo perché sull'atto in sé per sé, io non trovo contrarietà, si può disquisire sull'effettivo bisogno di avere una RSA in più, in zona, e qualcuno potrebbe dire che è estremamente utile e necessaria, molti altri potrebbero dire, magari anche i medici a ragion veduta ma insomma c'è un certo mercato sì c'è un'esigenza però c'è proprio bisogno di farlo a Pioltello? Ci sono a Milano, c'è a Lambrate ci sono u po' in fuori, boh ci serve? Forse questa valutazione che magari l'Assessore ci può spiegare anche in chiave politica, per l'amor del cielo si fa un po' di politica anche a livello locale quindi non vi è niente di male, e però unitamente a questo anche qualche elemento in più che ci spieghi perché si è arrivati a questa decisione perché immagino se prima c'era la proposta della cessione del diritto di superficie e oggi si viene a proporre la cessione dell'area che va benissimo poi la valorizzazione la vendo, c'erano delle perizie sarà un po' complicato insomma in una

Onlus io ho esperienza, cedere un bene immobile diventa un po' un caos perché ci saranno 7/8/10 perizie a proposito di prima che cediamo il demanio non è una cosa facile siamo perfettamente d'accordo. Però al netto di questa situazione forse qualche chiarimento nella scelta dello strumento di cosa ha portato e anche alcune valutazioni rispetto all'impatto perché vogliamo arrivare a un RSA e dei servizi ancillari all'anziano, la sintetizzo in maniera un po'... va bene, ho detto non sono un esperto lei tra novanta anni vuole essere qua ecco io pensavo anche tra una decina di anni alle Maldive o alle Mauritius, ma detto questo, sono desiderata quello, ma insomma spiegherà, lei entrerà nel merito ma forse prima di votare quest'atto al netto poi del convincimento dell'essere d'accordo o no, se ci dà qualche elemento in più io questa sera voto e vado a casa un po' più sereno, grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gorla.

CONSIGLIERE GORLA FABIANO

Grazie. L'argomento è molto interessante, mi risulta che in città forse parliamo del '70 sia stato fatto un lascito legato proprio alla costruzione di una Casa di Riposo, un servizio per anziani.

Questa sera parliamo di 90 anni, come niente, 99 in realtà ne sono passati 50 di anni e abbiamo fatto tante cose interessanti in città sicuramente anche tanti servizi per gli anziani, abbiamo pensato agli appartamento in Villa Opizzoni.

Detto questo la nostra città è una città di 38.000 abitanti, è impensabile che Pioltello non abbia tutt'oggi una RSA.

Quindi è vero siamo qui, questa sera discutiamo alienazione/diritto di proprietà, ci sta tutto questo, ma credo che sia importante tornare un po' al focus di quello che è la scelta che facciamo questa sera.

Stiamo decidendo di prendere atto di un progetto che non è andato in porto, quello sulle grandi disabilità, ma abbiamo la capacità di cogliere l'occasione e non fatta così sui due piedi, un'occasione frutto di approfondite riflessioni non è una cosa che è nata questo mese perché ha detto va beh non facciamo quello facciamo altro.

Ci si è ragionato tanto, si è ragionato tanto soprattutto anche dato dal fatto che sappiamo com'è la normativa regionale sugli accreditamenti le difficoltà che questa pone a tutti i servizi che vogliono accreditarsi con Regione Lombardia in questo momento sono chiusi normalmente gli accreditamenti. Quindi è chiaro che sono state fatte approfondite riflessioni perché non è un passo semplice da fare, è chiaro che stiamo ragionando su un privato che vuol fare i suoi interessi giustamente, ma

stiamo ragionando come Consiglieri, come Giunta, come cittadini a fare un passo di cui la nostra città ha bisogno, stiamo ragionando sul portare una RSA a Pioltello e possibilmente io spero insieme ad essa un Centro Diurno integrato, magari degli appartamentoini per situazioni al limite di semi autonomia. Per cui ci sono tante forme interessanti e io credo che non sia la stessa cosa ragionare di avere un servizio simili a Lambrate come è stato appena citato dal Consigliere perché avere una Casa di Riposo in città porta un senso di comunità diversa, l'anziano che può da casa sua spostarsi di 500 metri ha chiaramente un senso diverso per le amicizie, per il contesto, per tutto quello che ne è. Io credo che il focus di questo punto non è tutta la parte tecnica che è importante, sicuramente è importante, mi affido alle scelte fatte e ci credo anche che l'alienazione è particolare come scelta ma mi dà l'idea che sia il voler spingere ancor di più e credere ancor di più nella possibilità di arrivare in tempo breve realmente a realizzare questo progetto, l'Assessore Gaiotto sperava che tra tre anni spererebbe di essere qui a vederla mi accontenterei di vederla anche tra cinque, io, mi va benissimo. So che poi le tempistiche per fare una strada ci mettiamo un anno e mezzo quindi va bene anche 5 anni per fare un RSA. Però questa sera io credo che ci prendiamo una responsabilità importante per la nostra città.

È il servizio che in città manca, in città abbiamo fatto di tutto abbiamo delle ottime scuole, ha tanti servizi per l'infanzia, dopo parleremo anche di questi, stasera parliamo dell'inizio vita i primi anni di vita e del fine vita, che io credo che la RSA debba essere centrale per ogni persona che si interessa di politica a Pioltello.

È un allargamento di servizio, è una prospettiva importante per tutti quindi sono molto felice molto contento di poter partecipare a questa scelta.

PRESIDENTE

Grazie. Chiede la parola il Consigliere Vaccaro e poi si è iscritta la Consiglieria. Prego Consigliere Vaccaro.

CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO

Grazie. Volevo dire che mi piaceva molto la soluzione di prima quella del Dopodinoi perché io conosco tante persone coi capelli grigi, coi capelli bianchi che hanno dei figli, veramente sono situazioni brutte ve lo posso garantire, non so se voi avete qualche esperienza e lasciarli un po' così col progetto cambiato, onestamente io avrei piacere che l'Amministrazione, d'accordo cambiamo questo progetto perché quello là non può andare in porto in questo momento la capisco, ma

teniamocelo legato al dito mignolo questo progetto del Dopodinoi perché guardate sono situazioni difficili, e avere questa realtà in paese o nei paesi limitrofi è molto tranquillizzante per queste persone qui. Poi ho capito in commissione come ha spiegato il Vicesindaco ha spiegato bene la faccenda della proprietà della vendita d'accordo e non credo che sia molto importante questo punto, mentre ritengo molto importante che venga comunque realizzato l'RSA perché la popolazione invecchia non c'è niente da fare è un processo irreversibile, quindi più RSA ci sono sul territorio più c'è competitività sui prezzi, e quindi secondo il mio punto di vista non si può che essere favorevoli a questa cosa comunque vadano le cose. Poi non vedo il problema sui 99 anni oppure sulla vendita del terreno, l'importante è che venga fatta questa cosa ma è anche importante che l'amministrazione non dimentichi il precedente progetto, che se domani dovessero verificarsi le situazioni si dia corso anche a quello.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente.

Allora rispetto ai tempi che ci siamo dati io credo proprio per quello che diceva anche il Consigliere Vaccaro dell'importanza del progetto che avevamo portato in Consiglio comunale che era un po' più ampio del Dopodinoi, ci siamo dati dei tempi lunghi, a mio avviso, che erano necessari proprio perché oltre all'importanza di questo progetto, questo Consiglio Comunale ma anche i Consigli Comunali precedenti siano spesi molto giustamente e c'era quasi diciamo un legame con questo progetto e con questa sfida qua che era difficile abbandonare. Abbiamo fatto un investimento importante anche in termini di... ci abbiamo messo la faccia per essere proprio concreti e quindi lasciare per ora questa strada qua era sicuramente una cosa che volevamo fare solo di fronte all'impossibilità di proseguire su quella strada là.

C'è il tema che a volte si è posti di fronte ad alcune scelte, bisogna capire anche in un ampio programma elettorale come il nostro cercare di coniugare tutto.

Il tema della Casa di Riposo del RSA, io no ho avuto modo di leggere tutti i programmi elettorali ma ho cercato di guardare sempre quelli, ad esempio ho letto quello del Centro Destra, adesso non ricordo se c'era anche quello del Movimento 5 Stelle, però era un tema che era sentito anche dalle forze politiche perché è un'esigenza dei cittadini.

Si parlava prima della variazione demografica del nostro paese, è un dato di fatto in Europa ma è assolutamente amplificato in Italia come la crescita di quella fascia di persone non autosufficienti sia comunque un dato di fatto.

Quindi la scelta di ampliare i servizi della nostra città naturalmente a volte determina anche il fatto che alcune sfide come quelle del progetto sulla grave disabilità al momento dovesse essere diciamo accantonata mantenendo sempre un filo conduttore con quella sfida lì.

Io credo che il tema degli strumenti urbanistici sia sicuramente importante, il tema anche sollevato dalla Consigliera Sivieri rispetto al ritorno economico è sicuramente importante, io non mi nascondo. Considero anche questo tipo di pragmaticità in un amministratore locale, un valore, credo però di fronte a un atto come questo, alla volontà di offrire un tipo di servizio come questo e di fronte a un'Amministrazione Comunale che ha fatto ripartire le attività sul territorio per cui ad oggi non mi sembra ci siano necessità di avere oneri ulteriori piuttosto che avere un servizio come quello della Casa di Riposo sia una questione che definirei quantomeno collaterale rispetto all'importanza del servizio che penso sia riconosciuto da tutti ma anche la Consigliera Sivieri l'ha riconosciuto.

Rispetto a quello che diceva il Consigliera Monga sul fatto perché politicamente sia importante averlo a Pioltello piuttosto che in altri Comuni. Io ho una mia interpretazione che è una mia personale, ci sono tante altre che non colgo.

Quello che colgo io è che, innanzitutto, noi abbiamo tra le nostre eccellenze il Polo sanitario e il fatto di avere la vicinanza col Polo Sanitario e poter avere un contesto socio sanitario importante dia valore alla nostra città. Innanzitutto questo.

La seconda cosa che credo che sia la sfida di tutte le Amministrazioni comunali e noi che abbiamo una certa dimensione in termini di popolazione possiamo perseguire è quella di avere tutti i servizi a disposizione sul territorio che accompagnano le persone dalla nascita per tutta la vita.

Io credo che questo sia un valore che almeno come partito democratico noi abbiamo sempre portato avanti, che sia uno degli obiettivi per cui vogliamo avere un motivo di servizio come questo.

Il centro per la grave disabilità era per me da inserire anche in questo filone di servizi che accompagnano tutte le persone per tutta la vita.

Io sono contento che come amministrazione che come Partito Democratico ci impegniamo per offrire alla città un servizio come questo, perché molto volte parliamo della buca sotto casa e noi Consiglieri Comunali siamo sempre impegnati su queste piccole cose

che riguardano la quotidianità, però credo che davvero il valore di una forza politica, di una comunità, di un'Amministrazione Comunale, degli Assessori che si impegnano in questo sia di dare una prospettiva che sia molto legata ai servizi.

Come Partito Democratico io intendo anche il fare politica in questo modo, la buca sotto casa è sicuramente importante e continueremo a guardarle e fare tutto il possibile, io preferisco avere qualche buca in più però offrire alla città un servizio come questo. Poi dopo naturalmente ci sono le peculiarità e le sfumature di ogni forza politica e distinguo però credo che il valore di questo atto qua vada interpretato proprio nel valore del servizio che vogliamo offrire alla cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Prego Consigliera Bolzoni.

CONSIGLIERE BOLZONI NADIA

Buonasera. Allora questo argomento mi tocca in modo particolare e comunque riconosco alla Giunta e all'amministrazione di iniziare a prendere atto che i Servizi Sociali sul territorio e prendere decisioni sul fare delle strutture come RSA o come la scelta del Dopodinoi sia molto importante.

Quindi arrivare a prendere questa decisione e affrontarla e comunque mettere mano alla parte urbanistica per arrivare poi ad avere delle strutture per anziani o per disabili, sicuramente personalmente io volevo optare o sarei comunque per la scelta del Dopodinoi perché riguarda proprio la mia persona e la mia situazione, dopodiché capisco e riconosco che l'RSA comunque è un altro servizio molto importante a cui noi non dobbiamo mai comunque dobbiamo prenderne atto e affrontare questa situazione.

Non dobbiamo comunque distinguere che la disabilità non è che sia scollegata dall'anziano quindi uno se è disabile anche se è anziano anzi arriva in RSA proprio per quel motivo.

Quindi riconosco al Consigliere Vaccaro il fatto che comunque come amministrazione quel punto rimane nell'agenda e rimane comunque un punto da affrontare se non in quell'area in un'altra area con altre soluzioni e aspettiamo che queste soluzioni o queste offerte o queste altre idee possano venire fuori e quindi l'RSA con l'affrontare poi anche il problema delle non autosufficienze comunque in quell'area è una scelta buona che è stata fatta. Quindi approvo comunque questo tipo di indicazione, sempre guardando poi a tutto il resto che altre

decisioni che rimangono comunque, come abbiamo letto nel DUP, che l'ho sfogliato pagina per pagina non dimentichiamo tutto il resto che resta ancora da fare, grazie.

PRESIDENTE

Grazie altri interventi? Non mi sembra, Assessore grazie.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Intanto devo dare atto alla Consigliera Sivieri io sono abituato tra le carte che ho sempre sul tavolo, ho sempre i programmi elettorali di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, non so se questo è un bene o un male per tutti voi però effettivamente l'unico programma che non parlava specificatamente di RSA era proprio quello della Consigliera Sivieri per cui le do atto che ha tutta la libertà sempre di dire quello che vuole, nello specifico oggettivamente si parlava di non autosufficienza ma non ha mai specificato la necessità.

Spiegava però il suo programma ha un pezzo importante che aveva anche il nostro, la necessità di un'interlocuzione con Regione Lombardia per questo tipo di servizi.

Prima dicevo di no mentre parlava il Consigliere Monga non perché non condivideva quello che diceva, è che un tempo si diceva che una struttura accreditata era una struttura che aveva un quantum economico che dava la Regione per abbattere la retta, adesso la semplifico in questo modo, oggi non è più così, oggi la Regione Lombardia accredita le strutture e quando le accredita vuol dire che hanno dal punto di vista strutturale sono idonee ad ospitare dei servizi per disabili, per anziani, per bambini, per minori.

Poi ci sono i budget, i budget sono quelli che in realtà ci interessano perché poi il tema non è soltanto quello di costruire un RSA ma che sia un RSA che possa ospitare cittadini pioltellesi.

Prima si diceva Lambrate molti Comuni qui attorno hanno delle residenze delle RSA che hanno delle rette mensili da 4.500 euro, ecco io avrei anche quell'ambizione nella vita oltre i 90 anni, a essere ancora qua però mediamente noi cittadini di Pioltello 4.500 – 5.000 euro al mese per un RSA non ce lo possiamo permettere.

Per cui abbiamo fatto un'interlocuzione con Regione Lombardia, abbiamo incontrato l'Assessore regionale i suoi uffici e come dire la strutturazione dei progetti non nasce da una passione del Sindaco dell'Assessore all'urbanistica della Giunta o della Maggioranza su quale strumento urbanistico è meglio usare, ma nasce da un'interlocuzione e con Regione Lombardia rispetto a come

mediamente prendono piede queste strutture e poi anche con i soggetti privati perché se parto da un puntiglio del Sindaco, del sottoscritto della Maggioranza per questo piuttosto che quell'altro strumento urbanistico il rischio di fare un bell'atto che a tutti quanti piace, che votiamo con favore e poi però se il mercato, diciamolo onestamente ci si rivolge ad un mercato che ha delle legittime aspettative non lo recepisce poi dopo il nostro bell'atto rimane un bell'atto ma rimane carta morta.

Il bello degli amministratori locali che sono quelli più vicini ai cittadini sono anche quelli che le cose le fanno, non è che chiacchierano soltanto.

Chi di voi oggi ha visto che cosa è successo al Senato si rende conto di qual è la differenza ecco.

Lo strumento urbanistico scelto non è originale oggi, era originale la volta scorsa, ragionammo rispetto a quel progetto che era un progetto che non prevedeva un RSD che ha degli accreditamenti ma era un progetto molto particolare che avrebbe dovuto accedere a fondi straordinari che avevamo anche provato ad inseguire e che -come dire- rispetto a tutti i costi, rispetto agli investimenti che dovevamo fare ci aveva spinto a scegliere all'epoca in maniera originale per questo tipo di operazioni il tema del diritto di superficie rispetto all'alienazione.

Diversamente mediamente nei Comuni si aliena l'area, cioè era originale la volta scorsa, non è originale oggi, era particolare la volta scorsa perché quello era un progetto particolare non era la Casa di Riposo per disabili era un progetto completamente diverso. Diciamocelo ambizioso, lo portammo via nel 2010 a Melzo complice anche l'allora Sindaco il Professor Sabbioni che era a fine mandato, disse: guardate che questo progetto avrà bisogno di una gestazione lunghissima, io sono a fine mandato voi avete appena cominciato..., e incontrammo così la Fondazione Mimmo Castorina.

E nonostante tutto questo ci vollero due anni tre anni per arrivare in Consiglio comunale, ragionammo di altre aree all'epoca e furono proprio quelli della Fondazione Mimmo Castorino dicevano, ma se state ragionando, non era ancora aperto il polo sanitario, se state ragionando di questo guardate che noi lì vicino dobbiamo stare perché non possiamo duplicare i servizi all'infinito. Ci sono perché queste strutture vantano bene la necessità e affinché stiano in piedi hanno bisogno di poliambulatori, di servizi che sono esattamente quelli che troverebbero nel Polo sanitario; è per quello che individuammo anche quell'area; perché ricordo che non è l'unica area che il nostro Piano di Governo del Territorio individua come servizi socio assistenziali ce n'è un'altra sotto l'attuale Polo sanitario, con una differenza che questa è

pubblica ed è già nostra, quella è un'area prevista in un Ambito di Trasformazione che nello specifico è l'Ambito di Trasformazione numero 3 in cessione.

Peccato che quell'ambito è un ambito residenziale non si sta muovendo perché attualmente nonostante ci siano dei buoni segnali l'edilizia residenziale è ancora ferma.

Per cui per ragionare oggi di un progetto che concordo la Consigliera Sivieri non aveva nel suo programma ma tutti gli altri sì, dobbiamo aggiornare il nostro strumento urbanistico che non è originale oggi era particolare nel 2017 quando scegliemmo il diritto di superficie.

Allora qualcuno doveva interrogarsi ma come mai uno investe 15 – 20 milioni perché poi queste strutture hanno un costo enorme perché non sono più le Case di riposo di una volta quelle che noi abbiamo in mente con il bel lettino, cioè lì ci sono strutture importanti, c'è tutta la domotica ci sono aspetti molto delicati che alzano notevolmente i costi per cui uno dice, ma perché uno investe soldi di questo tipo per farlo in diritto di superficie e rendere all'Amministrazione magari tra non 90 anni, ma tra 40.

Uno doveva chiederselo allora perché qualcuno poteva essere interessato al diritto di superficie non oggi, oggi l'alienazione è o strumento direi classico, noi lo accompagniamo con una Convenzione e tra l'altro richiamiamo anche le nostre norme tecniche del PGT rispetto all'articolo 12, rispetto proprio alla relazione con i privati per la costruzione di servizi che devono essere servizi aperti alla collettività.

Per cui anche quella è un'indicazione chiara di che cosa dovrà essere.

Quella Casa di Riposo non potrà essere una Casa di Riposo da 5.000 euro al mese.

La cosa più importante che è quella che poi hanno toccato alcuni Consiglieri.

Fortunatamente questo è un Consiglio che ha un paio di coincidenze, alcune le ricordava anche il Consigliere Gorla.

Il terzo atto di questa sera che abbiamo votato è il DUP, mi spiace che nessuno si sia accorto che è pur vero che abbiamo votato il punto 3.05 a) e punto 3.05 b) che impegna, me e la collega Busetto a lavorare sul tema della RSA e del Centro Diurno Integrato sia in termini di accreditamenti che in termini di budgetizzazioni di regioni, ma poi c'è anche il 3.06 che abbiamo confermato, se avessimo deciso di non farlo l'avremmo tolto. Che è proprio il Dopodinoi.

E aggiungo non è neanche un caso che lunedì mattina la collega Busetto non sarà in Giunta, anticipo la sua assenza, perché sarà a Rho in ATS a discutere di alcuni progetti sul Dopodinoi che sono stati presentati all'amministrazione, non ci fermiamo perché così come la popolazione

invecchia e quindi dobbiamo dare una risposta alla nostra città che è quasi l'unica nel circondario a non avere più una RSA, il tema del Dopodinoi, e guardate che se c'è una Giunta io credo che proprio nelle sue corde a partire dal sottoscritto al tema della disabilità l'ha vissuta in casa è proprio questa e quindi sono certo che faremo di tutto ed è l'impegno che ci stiamo mettendo perché anche quel progetto venga portato a termine ma non perché c'è scritto nel programma elettorale quello proprio perché invece lo sentiamo proprio come un pezzo della nostra vita personale uno dei motivi per cui probabilmente siamo anche impegnati nell'ente pubblico, grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Mi scuserete io non ricordo nel dettaglio tutti i programmi, probabilmente giustamente mi tirerete le orecchie perché sono un po' distratto ultimamente, ma detto questo, siccome poi discutiamo un atto e fuori di qui poi forse anche molti elettori non sono poi così coerenti come pensano, non ci fermano chiedendo nello specifico i programmi elettorali ma ci chiedono poi cosa abbiamo votato in Consiglio e siccome io ho la testa dura volevo capire prima di tutto.

Mi è molto chiaro che oggi non andiamo a discutere una convenzione. Noi non abbiamo oggi elementi oggettivi non andiamo a discutere l'atto per cui andremo a individuare a selezionare quali soggetti debbano partecipare, lì ci sarà un bando, infatti io non entro nello specifico di quelle che saranno opzioni scelte valutazioni che saranno oggetto di grandi ragionamenti poi anche lì insomma ne ho sentite di tutti i colori. Quello che oggi mi preme capire è oggi si sceglie se optare perché poi non è che domani mattina lo vendiamo, si fa un bando e conseguentemente tutto va in itinere. Oggi andiamo semplicemente a valutare cosa andare a modificare per utilizzare un altro strumento che non è la cessione del diritto di superficie ma è la cessione dell'area. Ok mi è chiaro. Dopodiché io accetto tutti quelli che sono gli stimoli e le corrette provocazioni dopodiché posso anche io ricordare alcuni elementi sì, 50 anni o 60 anni fa venne fatto un lascito per i poveri anziani del paese e non mi sembra sia stato fatto molto. Cioè si è preso, si è trovato un affittuario e gli si è data un po' di terra e una cascina, non voglio neanche sapere cosa... ecco.

Quindi forse, forse alcune aspettative non sono neanche state molto rispettate ne ho grande coscienza non sono un pioltellese storico non c'ero e non faccio parte dell'intelligenza di certe aree di grandi, però insomma la capisco anche io.

Detto questo il tema è ahimè capisco tutti questi ragionamenti però allora questa sera andiamo a stabilire se è opportuno usare uno strumento o l'altro e ci viene detto che una serie di operatori economici comunque perché sono operatori economici nel senso che comunque- ci piaccia o no- l'ospedale pubblico vecchia maniera, proprietà dello Stato non è proprio più come dire quello strumento che può rispondere a esigenze così specifiche. Ci piaccia o no, è quello lì.

Comunque la si pensi, comunque sia l'ideologia quello è.

Il tema è: dobbiamo decidere se uno o l'altro strumento, mi si segnala giustamente dalla parte politica anche dagli uffici che determinati soggetti preposti poi che sia la specifica RSA che sia un centro di ricerca, che sia un soggetto più vicino al mondo del Dopodinoi, che sia più... non voglio usare qualche termine banale sennò offendiamo qualche categoria. Alcuni soggetti che più brutalmente si occupano anche di assistenza all'anziano, quindi non voglio chiamarlo Centro Diurno anziani ma è qualcosa che comunque è più orientato, va bene, poi si deciderà.

Tant'è che io prima di lanciarmi in discussioni quello quell'altro, potrei anche rispondere allora che l'operatore arriva si fa un bellissimo bando poi arriva un operatore privato giustamente fa il suo mestiere gli si dà tutti i vincoli del mondo, si promette si dice, questo lo scrivo quell'altro non lo scrivo poi fa come vuole, nel senso che altrove purtroppo è successo, se vuole ci mettiamo a citare anche degli esempi, chiamo anche dei medici, ecco. Io non sono ancora anziano, non accudisco direttamente, ma ho alcuni specifici esempi quindi può succedere.

Quindi io però ribadisco questa discussione la si va ad affrontare nel momento in cui oggi ci si dice semplicemente oggi discutiamo se sia meglio l'uno o l'altro e comprendo perfettamente che la discussione è o l'uno o l'altro. I soggetti spingono perché ci sia una cessione dell'area perché il diritto di superficie non garantisce comunque, non permette a tutta una serie di operatori di operare tranquillamente.

Benissimo, però allora io dico non ho problemi a dire che nel complesso sono d'accordo, è ragionevole, prima l'Assessore ricordava che non è un'anomalia la cessione dell'area ma è un'anomalia la cessione di superficie e siamo anche lì d'accordo ma il tema è, allora però segniamoci bene al netto dei programmi di chi ha promesso che cosa, come dire chi ha vinto giustamente governa, gli altri stanno

all'opposizione criticano si spera in maniera costruttiva, ecco. Però al netto di tutta questa cosa valutiamo bene come poi si costruisce questo bando, perché la tematica è sì, io prima l'ho presa un po' con le pinze perché non volevo fare quello che..., però insomma da tanti si sente dire, sì ma che reale bisogno c'è di una RSA, le statistiche, prima l'Assessore diceva, ma una volta era più finanziata oggi più un discorso di accreditamenti legati ai permessi, vero è anche vero che c'è una grande domanda.

Tant'è che quando una struttura accreditata nel senso che rispetta una serie di parametri ha un mercato relativamente tranquillo perché ha una domanda, poi possiamo discutere a quale prezzo dove costa di più e di meno, stiamo assistendo a un gran numero di anziani che vengono spediti in provincia di Crema Bergamo a spese perché ovviamente quelle RSA hanno costi minori ed è un problema per l'anziano e per la famiglia, e su di questo potremmo discutere però attenzione anche a che cosa si va a fare perché come dire tutta una serie di catene di quel business, uso quel termine non me ne si voglia male perché qualcuno ha costruito un business su quello, legittimamente ma lo ha fatto, poi non è detto che risponda a logiche e dinamiche locali.

Allora anche qui non sto dicendo che è sbagliato cedere l'area. Io parto dal presupposto che per me, in sé per sé, quest'atto non rappresenta un problema. Sicuramente non sono contrario, si può partecipare o si può astenersi però il tema è un altro rispetto all'impegno che oggi ho sentito da parte di alcuni esponenti della Maggioranza, Assessori, Sindaci e Consiglieri comunali mi permetto molto sommessamente di segnalare che il passaggio è veramente importante su cui poi si va a discutere al netto dei programmi che giustamente il Vicesindaco ci richiama sempre all'ordine...- gli vedrei bene un bel pennino rosso, stasera ha un po' del professorino.-

Detto questo il tema è ok, però poi fuori di qui rispondiamo e la gente, che probabilmente non è così sciocca perché comunque le esigenze le vive e le sente, ci richiama al fatto che determinate logiche debbano rispondere perché allora vi sono anche strutture private o filo religiose che nei Comuni limitrofi danno un servizio non di eccellenza, di più, ma hanno prezzi proibitivi.

E poi lì ricorriamo anche al grande aiuto dell'ente pubblico e qui cito i Piani di zona, lì c'è l'Assessore chiedeteglielo sempre più in maniera difficile vengono delineati e spesi perché? Perché c'è bisogno di dare risposte e tante volte a fatica si trovano aiuti economici per coprire parzialmente in minima parte le rette di queste strutture, allora anche lì torno a ripetere, ammetto che comunque tutte le valutazioni sono giuste non mi permetto, però qui bisognerebbe cominciare a capire che cosa ci

serve e su questo io allora non ho problemi a dire che ... si può anche votare, però chiedo un impegno a questa Maggioranza, visto che giustamente ha vinto un programma, gli altri hanno perso, l'ho già detto prima, non è che perdere le elezioni è una colpa, ci siamo anche noi o ci sterminano oppure abbiamo diritto anche noi a esistere, ci spiace questa è la democrazia.

Detto questo prendiamo però un solenne impegno a parlarne a sentire magari a trovarci anche in Commissione perché qui questa sera non c'è, ma ci sono anche dei medici, qualche perplessità possono averle e magari qualcosa sull'argomento la potrebbero anche dire, e allora da questo punto di vista non ci blocchiamo sullo strumento urbanistico che in sé per sé, non mi fa paura, ma mi fa molta più paura quello che sarà la convenzione che ha da divenire perché io così sicuro che il privato lo riusciamo a vincolare così facilmente, ce l'ho qualche dubbio e sia chiaro sono un convinto sostenitore del mondo liberista.

Detto questo, anche il mondo libero, il mondo liberista non è scevro da potenziale errore o criticità che si possono comunque affrontare e gestire.

Qui mi fermo e dico che non ho elementi ma da questo punto di vista facciamoci un bel nodo al fazzoletto perché questo è un grande elemento cioè anche qui una discussione va fatta, cioè serve di più determinate strutture che sono da ausilio agli anziani, Centro Diurno Anziani volgarmente detto, ma tutto ciò che sta a latere, che adesso non riesco a descrivere perché non sono un tecnico in quella materia, piuttosto che la classica RSA che magari è anche una scelta di una ripiego utile, ma magari non è la risposta reale. Allora già questa sera abbiamo approfondito, e inteso, le cose possono andare bene o possono andare male, non si fa la colpa a nessuno, però determinati obiettivi che si era posti, anche alti magari oggi non sono così percorribili, benissimo niente di male, però da questo punto di vista una vera analisi da approfondire e approfondita sarebbe opportuno farlo anche perché è vero che il bisogno, è vero che sono stati fatti dei lasciti, è vero, è vero, però bisogna anche ragionare in maniera secondo me concreta e più dettagliata di quelle che sono le reali esigenze del territorio perché Pioltello non è un'isola in mezzo al nulla, è -come dire- circondata da altre realtà, altri territori e su questo, a mio avviso, bisogna fare delle valutazioni importanti che però non sono lo strumento urbanistico perché quello è chiaro, se 10 operatori o 40 operatori ti hanno risposto per investimento, per cosa non va bene la cessione delle superfici, ma mi devi cedere l'area, poi si può discutere, è chiaro che quello va bene, ma il problema è che convenzione andiamo a costituirla dopo, che operatori vogliamo, che progetto vogliamo e, da questo punto di vista

va bene c'è una maggioranza che governa, per l'amor del cielo nessuno dice nulla, ha vinto le elezioni prego si accomodi, però se si vuole, visto che è stato richiamato prima una sana discussione in Consiglio, un approfondimento perché l'Opposizione deve dire la sua, benissimo per loro ci troviamo, se ne discuta e coinvolgiamo soprattutto chi ha un know how specifico e quello magari non sono proprio io.

PRESIDENTE

Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI

Velocissima.

Nonostante la splendida arringa del Consigliere Monga che ha espresso effettivamente anche dei buoni propositi e dei pensieri positivi, nonostante il fatto che potrei nonostante i programmi elettorali essere d'accordo sulla finalità di avere una RSA a Pioltello però la perplessità è proprio lo strumento che è stato utilizzato e ci sono troppe incognite, quindi purtroppo il voto, il mio voto sarà assolutamente negativo, non per la finalità ci tengo a dirlo però ci sono troppe incognite, ed effettivamente come diceva anche Gaiotto, ho lavorato tanti anni all'Ufficio urbanistica e ho visto convenzioni anche ben fatte che purtroppo anche strutturate bene, anche ben fatte che però non era, secondo me, potrebbe non essere perché ovvio che è un'incognita, io non posso sapere se le cose possono andare bene, me lo augur, però potrebbero non andare quindi non sono d'accordo con lo strumento.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento, scusate? Doveva intervenire Consigliere Rovelli.

SINDACO

Ci tengo a poter fare, a raccogliere tutti i pensieri che ho sentito questa sera, effettivamente il Sindaco, Consigliere Monga, non si è ancora espresso, quindi tenterò di comunque tentare di dare qualche risposta, se ci riuscirò, spero di essere sufficientemente chiara. Voglio fare prima una piccola cronistoria di quello che è stato un percorso che ci ha portato a questa sera e a presentare quindi l'inserimento di quell'area di fronte al centro Maggioni come area alienabile. Allora, innanzitutto volevo dire che il concetto di Dopodinoi e di Centro per la grave disabilità è un argomento che personalmente in campagna

elettorale mi ha visto molto attiva- Io ho particolarmente a cuore, perché penso che in una città le fasce più deboli siano quelle che devono essere in assoluto più tutelate, quindi così come la tutela minori è un argomento che ha fatto a tutti stringere il cuore quando ne abbiamo parlato, certamente l'anziano tanto più in difficoltà e benessere è una persona -come diciamo- più debole, certamente la persona disabile porta magari, già in gioventù, delle difficoltà ulteriori che poi anche in una prospettiva di vecchiaia vanno a moltiplicarsi. Quindi è chiaro che il discorso del Dopodinoi centro della disabilità resta un punto fondante del nostro programma che non viene accantonato, ma perché è stato accantonato il Centro della grave disabilità così come ce l'eravamo sognato e immaginato? Per il fatto che l'interlocutore che esisteva già prima della mia venuta e che poi ne abbiamo continuato incontrare nei primi due anni diciamo del mio mandato era un interlocutore di estrema eccellenza dal punto di vista della formazione universitaria, della formazione ospedaliera parte, parlavamo di un pull di medici, di professori universitari specializzati nel curare persone con disabilità e che, negli anni, avevano messo a punto un programma così raffinato e un'attenzione così grande per la disabilità da sentirsi forti, dall'aver costituito una fondazione e da sentirsi così forti da poter offrire a una città, in questo caso era Pioltello ma poi non sarebbe stato un centro aperto solo per Pioltello, ma che poteva aprirsi certamente alla Martesana ma anche a tutta la città di Milano perché con queste caratteristiche sarebbe stato unico, sarebbe stato in grado quindi non solo di parlare di Dopodinoi, ma di offrire una serie di servizi di eccellenze sulla disabilità che coprivano a 360° i bisogni di una famiglia che vive questa questione. Queste persone, pur bravissime non avevano la forza economica pur avendo costituito un'associazione, per poter costruire con le loro forze una cosa di quel tipo, per cui si pensava di accedere ai fondi del Dopodinoi nazionali, si pensava che magari la Regione avrebbe potuto mettere una quota. Quando queste parti -permettetemi- puramente finanziarie, se vogliamo sono venuti a mancare perché la legge del Dopodinoi non prevedeva le costruzioni, la Regione Lombardia ha dei fondi ma ce li ha solo per la gestione, cioè sulla parte costruzione di un centro del genere non c'erano risorse e nessuno di noi poteva mettere perché parlavamo di milioni di euro, a quel punto ci si è resi conto che quel tipo di offerta era magnifica, ma doveva trovare un'altra risposta e il fatto che quel terreno fosse in diritto di superficie era -permettetemi- una anomalia fatta affinché chi doveva poi fare quel centro non dovesse spendere anche quel milione, un milione e mezzo di euro, adesso non so quanto sarà la perizia che verrà fatta perché quello Dio grazie, che

riusciva a trovare i fondi nazionali, lombardi delle famiglie che avrebbero partecipato per costruire la struttura. Quindi era, non dico agevolazione perché è sempre una parola difficile da usare in politica, comunque era un modo per fare in modo che questa cosa potesse stare insieme. Nel momento in cui questa cosa è stata accantonata per i motivi che vi ho detto, pur rimanendo al centro del nostro programma elettorale, a questo punto abbiamo rivalutato il fatto che quel terreno comunque fosse un posto ideale e non me lo sono inventato io, me l'hanno detto gli operatori che sono venuti a parlare con me, per fare una RSA, ma è logico perché comunque quel terreno è di fronte al Centro Maggioni che è già un Centro di eccellenza per la Regione Lombardia per tutti servizi sanitari che offre, sanitari, fisioterapici, di psicologia, lì si mischia pubblico privato in una soluzione che è unica in Lombardia. Cioè l'unico posto in Lombardia in cui ci sono uffici pubblici: l'ATS, ASL e compagnia, l'auxologico, Psiche e soma, altri negozi di tipo sanitario è il Centro Maggioni di Pioltello, quindi è chiaro che qualsiasi operatore importante che ha le capacità finanziarie per fare un investimento guarda a quell'area con un occhio di particolare interesse perché quella è un'area che è poi vicino alla strada, adesso abbiamo la Brebemi, voi pensate con gli occhi investitore, perché uno può avere anche nel core business il grande amore per l'anziano ma poi questa è gente che alla fine vuole fare utile e quello deve essere il risultato, mentre io che sono il Sindaco faccio le cose per interesse pubblico e per me l'interesse pubblico non sono oneri, per me l'interesse pubblico è portare un servizio che Pioltello non ha, a Pioltello, e questa cosa, secondo me, da sola, risolve la questione di questa sera ma non non voglio chiudere con questa frase, perché questa frase secondo me è l'unica che ha un senso nella delibera che vi chiediamo oggi, cioè la città di Pioltello necessita di una RSA per i suoi cittadini? La risposta è sì. A che prezzo? Alt, secondo me il prezzo è un'altra questione, il fatto che gli oneri debbano essere, Consigliera Sivieri, mitigati perché stiamo facendo un'opera sociale, io mi stupisco che una politica faccia queste osservazioni perché un politico deve sperare che la sua città gli oneri li avrà nei servizi pubblici che avrà, nei servizi che troverai e che prima non aveva. Certo a me vedere quel terreno che adesso è bello verde con la collina e pensare che lì villette palazzine, adesso non so, ma è logico che a me fa, perché sinceramente io lo trovo una bella vista quando arrivo da Segrate ormai sono abituata a vedermelo così, quindi vi dico la verità dire, non non è neanche posto che io, personalmente, non sono posti che che io personalmente avrei scelto però certamente gli operatori che sono venuti a incontrarci, più di uno detto ci hanno

detto che quello è un posto ideale, quello è un luogo dove sarebbero disposti a investire, è logico che lì ci sarà un bando, un bando pubblico. Quindi io sono tranquilla nell'abilità della dirigente Taraschi, del Segretario comunale che sapranno gestire nel migliore dei modi quello che sarà la vendita di una area pubblica e di che cosa ci siamo preoccupati nel momento in cui siamo venuti oggi a fare quest'offerta, ci siamo preoccupati di immaginare come potrà essere la convenzione agganciata all'atto che poi venderà a questo terreno in cui dirà: caro Tizio, Caio sei interessato a quest'area, mi fai un'offerta? Benissimo. Oltre a dirmi che cosa farai, come pensi di farlo, arancione giallo-verde a testa in su, testa in giù, dovrei anche fare tutte queste cose perché questa convenzione sarà talmente blindata che io , e di questo in Maggioranza ne abbiamo parlato logicamente non con le Minoranze, non dico logicamente non con le Minoranze perché non ne volevo parlare, non c'è stata occasione, sarà talmente blindata che vuole mettere il Sindaco -vi assicuro- innanzitutto nella tranquillità di dire: qualsiasi operatore vincerà con la gara, la mia città queste cose le deve avere; le deve avere non dico questo prezzo perché probabilmente non si potranno indicare le tariffe, anche perché poi negli anni cambiano, ma dovrebbero avere una serie di caratteristiche molto chiare che permetteranno certamente ai cittadini di Pioltello, ma perché no, anche ai cittadini della Martesana, di Milano. Io, oggi sinceramente quando guardo il Centro Maggioni, dico la verità penso: Pioltello a volte diventa il posto in cui io vado per il Centro Maggioni, vengono da Milano perché abbiamo la tac migliore che c'è che ti dà meno cose..., abbiamo un servizio eccellente. Io mi sento fiera di quella cosa, non l'ho fatta io, non ero neanche in politica quando è stata pensata, però dico, una delle eccellenze pioltellesi è quella cosa lì. E se io devo pensare, Consigliere Monga, io non voglio pensare alla Casa di Riposo dove c'è la suorina che mi fa la flebo, scusatemi poi magari a un anziano gli basta anche la suorina che ti dà la pacca sulla spalla e ti fa la flebo, però oggi come oggi le RSA sono luoghi innanzitutto estremamente medicalizzati, perché purtroppo prima di arrivare alla RSA, le si provano tutte a casa, quindi c'è la badante, prima la mezza badante, poi la badante, poi la badante notte giorno e alla fine finisce in RSA, questo è un po' il cammino purtroppo. Quindi quando arrivi a quel punto, sei estremamente medicalizzato e sinceramente io penso per me e per i miei genitori, per chi capiterà di avere un'assistenza a 360° importante, motivo per cui oggi le RSA di livello costano, ma non è che costano perché io ho il letto a quattro stelle, a me non interessa niente di avere il piatto col sotto piatto d'argento, m'interessa però di avere un medico presente in ogni momento, mi interessa che essi che se

devo fare degli approfondimenti per esami medici ci sia qualcuno in grado di portarmi a farmeli fare in tempi brevi, che non devo prenotare l'ambulanza ad andare e l'ambulanza a tornare a mie spese, ma che magari ci sia tutta una serie di servizi che possono essere offerti. Tutte queste cose verranno tutte scritte nella convenzione, la convenzione non sarà motivo di Consiglio, ve lo dico già, abbiamo verificato ma come dire... non è neanche una nostra scelta, è un atto di Giunta, ma ne parleremo tranquillamente perchè non abbiamo problemi da questo punto di vista. Guardo la Consiglieria Sivieri, non c'è fretta in questa decisione Consiglieria, sono tre anni che ci lavoriamo non c'è fretta, perché sa, la parola "fretta", in politica è pericolosa, fa sembrare le cose fatte di fretta perché c'è qualcosa che non va, qui non c'è fretta. C'è solo la richiesta di avere la coscienza di sapere che ci sono operatori di altissimo livello che sono interessati a quell'area e non saranno interessati a vita perché nel momento in cui poi -come dire- finisce una possibilità, giustamente la gente guarda altrove. Quindi io penso che se facciamo la convenzione di un certo livello, estremamente blindata, con delle garanzie che prendevo in giro il Segretario comunale perché io ero anche funzionario di banca, conosco bene come si fanno le fidejussioni a prima richiesta, le emettevo io. Vi assicuro che le con le garanzie che lui ha chiesto e ha inserito, io l'ho guardato con due occhi così dicendo: non troveremo nessuno che partecipa, perché stai chiedendo l'ira di Dio, dopodiché vedremo di trovare il modo per fare una cosa assolutamente blindata, di tutta tranquillità, ripeto per me quel campo verde di fronte al centro maggiori sarà una fatica dal punto di vista degli occhi di pensare che lì ci saranno delle costruzioni, qualcosa di diverso perché comunque lo trovo estremamente piacevole, al tempo stesso penso che gli anziani della mia città hanno bisogno di risposte e quello che ne vorremmo mettere in convenzione è non solo una RSA, ma tutta una serie di servizi per la non autosufficienza, quindi anche fisioterapia, disabilità e lì capiremo che cosa possiamo mettere in convenzione e che cosa chiedere affinché ci sono delle risposte a 360° per i nostri cittadini.

Quindi il fatto di usare uno strumento urbanistico piuttosto che un altro è l'argomento di questa sera, non voglio sentire parole di fretta o di non fretta perché qui non c'è fretta, sono passati tre anni, c'erano dei programmi molto chiari e come dire chi si occupa di finanza e qua parliamo di investimenti da 10- 20 milioni di euro quindi vorrei sapere se qualcuno di voi spende 20 milioni di euro senza avere terreno, ditemelo, io la voglio conoscere quello che fa una roba del genere, lo voglio conoscere se i soldi sono regolari e non arrivano da riciclo di denaro, scusate, lo dico da funzionario di banca. Quindi se vogliamo

che le cose siano fate una certa maniera, secondo me lo dico, lo ripeto anche con preoccupazione la strada che abbiamo disegnato è una strada tutelate per noi che la votiamo, per la nostra città e mi auguro anche per i futuri anziani che potranno accedere un domani, quando io probabilmente... non ho le ambizioni di Gaiotto di essere qui tra novant'anni, però magari sarò in RSA se me la potrò permettere, magari con un vicino di casa che è di Milano e un altro che è di Cernusco e un altro che è di Segrate perché non credo che in una RSA ci saranno solo gli abitanti di Pioltello Vecchio, di Seggiano e di Limite, ma penso che anche nell'ottica del distretto socio sanitario unitario che vedrà 300.000 persone nella nostra area dover avere dei servizi, penso che se noi offriamo un servizio di eccellenza di questo tipo non abbiamo che di che essere contenti per noi stessi e per tutti gli altri, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci altri interventi -credo- pongo in votazione il punto 9 all'Ordine del Giorno: "Aggiornamento Piano delle Alienazioni e valorizzazioni luglio 2009", favorevoli? Contrari? 1. Astenuti? 1. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come prima. Contrari? 1. Astenuto 1.
Il Consiglio approva.

PUNTO N. 10 - AUTORIZZAZIONE DELLA VARIANTE TIPOLOGICA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO DIVERSA DA QUELLO PREVISTO NEL PIANO DI SERVIZI DEL VIGENTE RIGIDI AI SENSI DELL'ARTICOLO 9, COMMA 15 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 AMBITI DIVERSI DAL POC 2018/2019

PRESIDENTE

Punto 10 all'Ordine del Giorno: "autorizzazione della variante tipologica per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico diversa da quello previsto nel Piano di servizi del vigente rigidi ai sensi dell'articolo 9, comma 15 della Legge Regionale 12/2005 ambiti

diversi dal POC 2018/2019". Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO

Grazie. Questa, finalmente, è la mia ultima delibera di questa sera. E' una delibera che è conseguente al Piano delle Opere Pubbliche che abbiamo votato quest'anno ed è una delibera che si rende necessaria per aggiornare i nostri strumenti urbanistici.

Abbiamo, nello specifico quattro ambiti che vanno risistemati dal punto di vista urbanistico e sono via Morvillo che, come sapete oggi, i lavori stanno per partire ma in questo momento quell'area è un'area verde e in parte attrezzatura scolastica, per cui occorre ridisegnare sul PGT il reticolato adatto che è quello appunto di sedime stradale e ridisegnare il confine così come da convenzione con Città metropolitana che il Consiglio Comunale ha votato, se non erro, due Consigli Comunali fa.

Gli altri tre ambiti sono proprio tre ambiti legati all'ultimo piano delle opere pubbliche, il primo: la rotonda d'accesso all'auxologico, in questo momento l'auxologico ha un incrocio a T di ingresso che non è esattamente la formula migliore per entrare in una struttura che dà oltre 70.000 prestazioni all'anno dal punto di vista sanitario e quindi abbiamo previsto finanziato con 250.000 euro - 300.000 nell'attuale Piano delle opere pubbliche. Occorre ridisegnare il reticolo di quell'ingresso andando a togliere alcuni parcheggi, si tratta di una piccola fretta però in questo momento il reticolo è a parcheggio, quindi noi dobbiamo disegnarlo a sedime stradale. Gli altri due sono due progetti che rientrano nel tema delle nuove piazze, avevamo segnato nel nostro programma elettorale, anche se uno... la prima appunto via Togliatti, abbiamo ipotizzato un investimento su via Togliatti corposo da 500.000 euro per avvicinare quella che è l'area verde che in questo momento è dall'altra parte della strada rispetto alla scuola, alla scuola per un'uscita in sicurezza, miglior sicurezza dei nostri bambini, spostando la via Togliatti più vicina alle case di fronte alla scuola e quindi come dire, dove in questo momento c'è l'area verde. Inoltre, avevamo previsto un aumento di quei parcheggi per cui occorre ridisegnare i reticolati di quel comparto con le nuove definizioni.

Lo stesso vale per l'altro progetto su Seggiano che è la nuova..., l'ampliamento del piazzale della Chiesa nuova di Seggiano, in questo momento una parte sedime stradale, una parte verde, una parte un pezzo del nido in questo momento non utilizzato, occorre ridisegnare il reticolato per apportare nuovi parcheggi, inserire la piazza e la nuova viabilità con il verde attrezzato, questi sono i quattro ambiti e non altro che la conseguenza del Piano delle opere pubbliche che va a modificare

alcuni ambiti di servizi del nostro Piano di Governo del Territorio.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono interventi?

Non vedo interventi, di conseguenza pongo in votazione il punto 10 all'Ordine del Giorno: "autorizzazione alla variante tipologica per realizzazione di attrezzature di interesse pubblico diversa da quella prevista dal Piano dei Servizi del vigente PGT ai sensi dell'art. 9 comma 15 della Legge Regionale 2005, Ambiti diversi dal POP 2018/2019.

Favorevoli? 17 favorevoli. Contrari? Astenuti? 1. Il Consiglio approva. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come prima.

Contrari? Nessuno. Astenuti? 1.

Il Consiglio approva.

PUNTO N. 11 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO NIDO SABIN ALLA AZIENDA SPECIALE DI SERVIZI ALLA FAMIGLIA E ALLA PERSONA FUTURA

PRESIDENTE

Ultimo punto all'Ordine del Giorno: "affidamento del servizio nido Sabin alla Azienda Speciale di Servizi alla famiglia e alla persona Futura." Prego signora Sindaco.

SINDACO

Stavolta faccio un piccolo cappello all'inizio, poi lascio la discussione. Circa un mese, un mese e mezzo fa, nell'ultimo Consiglio ci siamo lasciati col mandato che avevamo dato alla nostra parte tecnica di fare un percorso affinché si potesse immaginare la cessione del ramo di azienda nel nido Sabin in Azienda Futura. Questo percorso è stato fatto e oggi ci troviamo a votare la cessione del ramo d'azienda.

Prima di entrare sulla parte tecnica, io ci tenevo a inquadrare questo percorso all'interno della motivazione che ha portato a questa decisione che è una motivazione puramente organizzativa come già ho detto e che, permettetemi però alla luce di cose che ho letto sui giornali che ho visto, rischia di non sottolineare alcune caratteristiche importanti della nostra Azienda Futura che è una partecipata del Comune di Pioltello al 100%. Perché dico questo? Quando si parla di Aziende partecipate in Italia logicamente spesso, si pensa a dei grandi calderoni dove ci sono delle scatole vuote in cui qualcuno prende degli stipendi e

-come dire- c'è un risultato pressoché nullo per la cittadinanza e il bene comune; non è il caso di Pioltello dove Azienda futura nasce è una società partecipata al 100% dal Comune di Pioltello, l'ho presa che aveva un fatturato penso inferiore agli 800.000 euro, ma l'ho presa con una struttura ben chiara, con una serie di dipendenti molto in gamba, con una serie di servizi assegnati dall'ente a Futura di estremo prestigio ciò tanto che due dei tre nidi erano affidati a Futura, ma non solo l'educativa territoriale, poi abbiamo affidato servizio socio pedagogico, poi abbiamo assegnato il pre e post scuola, qualche mese fa, a gennaio abbiamo affidato la tutela minori. A oggi Futura ha un fatturato di circa 1.300.000 - 140.000.000. Capite che quando la Madia, la legge Madia dice che una partecipata sotto il milione di euro va chiusa o che una partecipata che in perdita per tre anni di seguito va chiusa, tutte queste sono caratteristiche che non appartengono alla nostra azienda Futura che è una partecipata, che ha un fatturato importante e lo avrà ancora più importante dopo la decisione di questa sera di girare ramo d'azienda in Futura, dove c'è un personale di altissimo livello con dei risultati di customer satisfaction assolutamente di eccellenza per tutta , in questo caso per i nostri cittadini. Questo per dire cosa? Che questa cessione del ramo d'azienda non deve essere vista come come spesso avviene, la vendita di personale, l'esternalizzazione di personale in cooperative da quattro soldi, dove non te ne frega niente del servizio al cittadino e non te ne frega niente dei dipendenti, non è così. Noi abbiamo messo il servizio del cittadino al primo posto, io sono una madre di tre figli, adesso i miei figli sono grandi ma ricordo molto bene quando ne avevo tre piccoli, io racconto sempre tre piccoli in cinque anni, avevo sempre un pannolino da cambiare per cinque anni consecutivamente, quindi voglio dire capisco bene che cosa vuol dire crescere i figli e lavorare, lavoravo a tempo pieno tra l'altro e quindi quanto è importante avere un servizio di sostegno alla famiglia. Quindi se da una parte dobbiamo avere attenzione alle necessità delle nostre famiglie, delle giovani famiglie dei cittadini dall'altro ho avuto la stessa attenzione nei confronti dei dipendenti del Comune di Pioltello che passeranno in Azienda Futura, ma questa stessa attenzione ha riguardato la tutela dei loro interessi, secondo me in toto poi su questo logicamente c'è stata una trattativa sindacale che ha avuto anche un esito positivo, perché comunque i Sindacati confederali hanno ritenuto che l'accordo fosse ottimo e i due RSU hanno firmato l'accordo anche loro, per cui come dire c'è stata, a mio parere, un'importantissima e ampia adesione a tutte quelle che sono state le richieste arrivate. Certo non tutte potevano essere accettate, perché c'erano proprio tecnicamente delle sfasature che non potevano essere allineate, ma

quello che voglio dire prima ancora che parta la discussione è che l'attenzione al personale che dal Comune di Pioltello passerà in Futura compresa la retrocessione in Comune posto che Futura non è l'azienda che fallisce domani, Futura è un'azienda di eccellenza della nostra città non è una cooperativa qualsiasi dove non si sa dove finisci e dove oggi se qui, domani sei a Bergamo, dopo domani sei a casa, non è questo, non fatelo passare una cosa del genere. Qua sono state state accompagnate delle persone che per una scelta puramente organizzativa dovevano finire da un'altra parte perché su tre nidi due erano già di là e organizzativamente era importante che ci fosse anche il terzo. Questo vorrei metterlo come cappello di qualsiasi cosa verrà detta stasera, perché su questo veramente ci ho messo la faccia e non ho paura di tirarmi indietro.

PRESIDENTE

Grazie. Perché non si può in Consiglio Comunale, le risponde il Presidente del Consiglio Comunale, non si può perché non è previsto dal regolamento comunale, mi spiace. Non fa per niente comodo. Prego Assessore Bottasini.

ASSESSORE BOTTASINI

Buona sera, ringrazio il Sindaco per aver introdotto l'argomento e averlo riportato a degli elementi che sono anche costruttivi rispetto al nostro programma politico.

A proposito di questo, stasera è stato ricordato più e più volte il Documento Unico di Programmazione che avete, come Consiglio riaggiornato esattamente stasera, come è già successo più volte questa sera ripartiamo da lì, ripartiamo quindi dal Documento Unico di Programmazione non perché sia la Bibbia, sia il Vangelo, sia come dire il riferimento assoluto ma perché, all'interno di questo documento che non nasce, stasera, ed è la produzione in atti amministrativi di ciò che era stato promesso dall'allora candidata Sindaca Cosciotti in campagna elettorale 2016, quindi un percorso che da questo punto di vista è stato annunciato per tre anni fa ed è stato perseguito con coerenza in questi tre anni, noi tre anni fa presentandoci la prima volta in Consiglio Comunale con le linee programmatiche avevamo fatto questo ragionamento che vi leggo, perché comunque è scritto ancora nel documento stesso come ho visto stasera, già tre anni fa avevamo posto il tema del sistema degli asili nido pubblici che per diversi motivi ricordati che erano il rapido cambiamento delle condizioni economiche delle famiglie, lavoro da parte di molte mamme, vincoli di spesa dell'ente pubblico era un sistema che stava andando in difficoltà

e tuttora presenta delle criticità.

Come soluzione, tre anni fa noi avevamo prospettato il rilancio di questi servizi e cioè non il ritiro della “mano pubblica” in questo tipologia di servizi bensì un rilancio dei servizi pubblici rivolti ai minori in età 0-3, attraverso uno strumento che già 3 anni fa avevamo identificato e che era l’Azienda Speciale Futura.

Questa è stata la scelta con la quale ci siamo presentati alle elezioni e con cui abbiamo chiesto il voto e probabilmente è stato uno degli elementi che ha contribuito alla vittoria della Sindaca Cosciotti; poi anno per anno abbiamo perseguito quest'obiettivo affidando e trasferendo via via anno per anno - e nel DUP trovate proprio l’anno cui abbiamo trasferito ogni singolo servizio – dotando quindi l’Azienda Speciale Futura di tutti i servizi dell'area minore e delle politiche giovanili.

Prima la Sindaca li ricordava rapidamente ma se li vogliamo citare più puntualmente ecco che abbiamo trasferito in Azienda Futura in 3 anni il centro direzionale giovanile, il servizio psicopedagogico, l’assistenza domiciliare ai minori, il sostegno handicap nelle scuole, è stato avviato il progetto Family Work Hub, è stato portato in Azienda Futura il pre e post scuola e la gestione del Centro Diurno Estivo, abbiamo aperto lo Sportello Genitori e l'ultimo passaggio fatto in questo Consiglio Comunale - molto rilevante e molto importante sia in termini di delicatezza del servizio ma anche per quelli finanziari come ricordava correttamente la Sindaca - è stato la tutela minori.

Ora dei servizi dell'area minori nella gestione diretta del Comune di Pioltello è rimasto un solo nido che appunto è l'unico servizio che tuttora per l’area minori è rimasto nella organizzazione diretta del Comune.

Ho ricordato questi passaggi proprio perché dietro questa sequenza di assegnazioni, c'è una strategia precisa da parte di questa amministrazione che ci terrei in un'occasione come questa ad evidenziare che al di là degli aspetti tecnici che andiamo a valutare ha anche una valenza politica che noi rivendichiamo. Anzitutto quando parliamo di Azienda Futura parliamo di un ente strumentale del Comune di Pioltello, di sua proprietà al 100% ed è un ente strumentale che vuol dire che non è una società per azioni, non è una fondazione privata in cui possono entrare capitali privati. L’ Azienda Speciale Futura è un ente strumentale che come tutti gli enti strumentali è un ente pubblico: a riprova di questo ricordo sinteticamente al Consiglio Comunale quali sono gli ampi poteri che il Consiglio Comunale stesso ha oggi su Azienda Futura perché oggi il Consiglio Comunale non solo conferisce il capitale, determina le finalità e gli indirizzi e approva gli

atti fondamentali ma va ad approvare ogni anno il piano programma, il contratto di servizio, il budget, il bilancio d'esercizio e i piani allegati al bilancio, quindi il tipo di indirizzo e controllo che il Consiglio Comunale ha sull'ente strumentale Azienda Speciale Futura è del tutto equivalente al controllo e indirizzo che il Consiglio Comunale ha sulla struttura del Comune di Pioltello.

Ci tengo a dire questa cosa perché prima la Sindaca ricordava i dibattiti di questi giorni eccetera e sentire parlare di privatizzazione del terzo nido di Pioltello.... Ecco, non è vero, non affatto vero perché non stiamo affidando la gestione del terzo di Pioltello né a un privato né a una cooperativa né altro, stiamo affidandolo alla nostra Azienda Speciale Futura che essendo ente strumentale è una forma organizzativa differente del Comune di Pioltello. E questo è importante averlo chiaro perché ripeto, non stiamo parlando di privatizzazione ma anzi l'obiettivo che ci siamo dati un quest'operazione è quello di mantenere nella mano pubblica anche il terzo nido e anzi consolidare tutta l'offerta pubblica che esiste a Pioltello in tema dei nidi e anche in tema di tutti gli altri servizi ai minori esattamente nella mano pubblica con lo strumento che è un ente pubblico e che è sottoposto all'indirizzo e al controllo diretto del Consiglio Comunale di Pioltello, non di un CDA o in altre forme e quindi da questo punto di vista credo che sia importante avere chiari questi elementi proprio per non confondersi su quella che è la scelta che è stata attuata.

Il Consiglio Comunale la volta scorsa 15 maggio aveva dato un atto di indirizzo all'amministrazione e io sono andato a rileggermi un po' il dibattito che aveva portato a quell'atto di indirizzo; in quel dibattito erano emersi proprio questi valori e cioè la volontà di mantenere un'offerta pubblica e di qualità significativa - cioè non residuale rispetto alla richiesta delle famiglie - quindi un'offerta di qualità pubblica per i servizi 0-3 anni. Ora però questa richiesta forte, pressante e chiara, politica, deve poi avere anche delle proprie gambe per poter camminare e oggi avendo la gestione di 2 nidi su 3 in Azienda Futura e avendo un solo nido ormai in gestione diretta con nostro personale, si pone in prospettiva il tema organizzativo del futuro di questo nido che oggi non ha aperto tutte le sale perché non ha personale sufficiente per aprire tutte le sale. Quindi in prospettiva quel nido rischia se non si fa un intervento strutturale come quello che è stato proposto, nell'immagine che è stata usata in Commissione "l'accartocciamento" e cioè rischia di ripiegarsi su se stesso senza via via poter procedere alla sostituzione del personale che normalmente andrà in quiescenza. Nei prossimi anni abbiamo due operatrici che vanno in pensione, nel terzo altre ci andranno, qualcuno avrà una vita

lavorativa più lunga ma noi rischiamo nell'arco di pochi anni o di dover chiudere delle sale riducendo quindi l'offerta eccetera o di - e qui uso un termine volutamente forte - *annacquare* l'alta qualità e l'alta professionalità che oggi vediamo erogata in questo servizio in questo nido, con personale di cooperativa. Poi io non ho niente contro le cooperative e non voglio sminuire il lavoro delle cooperative, però noi finora abbiamo fatto sempre la scelta opposta e Azienda Futura è nata proprio per questo scopo nel 2008, ha quindi 11 anni di storia che con l'atto di stasera si vanno a completare.

Queste sono le motivazioni che hanno portato il Consiglio Comunale a chiederci di fare un'analisi nel dettaglio e di questa diamo il risultato però vorrei che fosse chiaro prima di entrare nel merito di queste soluzioni nel dettaglio l'obiettivo chiaramente politico e spero condiviso di mantenere un'offerta di alta qualità, numericamente significativa sul territorio Pioltello in mano pubblica: e poi di conseguenza naturalmente vengono gli effetti di flessibilità, di efficienza eccetera che non vanno trascurati in un servizio di questo genere. Ad esempio c'è l'uniformità del servizio su 3 nidi, avere una gestione un pochino più flessibile del personale non perché vi sia rigidità nel personale attuale ma perché se a me manca una persona e lavoro solo col personale di quel nido, nel momento che una persona mi si allontana per un'assenza breve o prolungata o per quello che vogliamo, io ora ho la possibilità di sostituirla con cosa? Di nuovo solo con personale di cooperativa. Questo se quel nido rimane isolato organizzativamente ma se invece anche il terzo nido viene inserito in una struttura che gestisce già altri 2 nidi e altri servizi per l'infanzia, è chiaro che anche venire incontro a queste punte di difficoltà organizzative è naturalmente più semplice riducendo al minimo o annullando del tutto ove possibile il ricorso a risorse diciamo temporanee che entrano e escono, che conosco il bambino e non conoscono il bambino e non possono certamente garantire quella continuità educativa che invece è uno dei fondamenti della qualità del servizio del nido.

Quindi ricordato il percorso che è iniziato nel 2016 ma se vogliamo partito nel 2008 pur dichiarato esplicitamente dal 2016 e ogni anno ripetuto e riapprovato dal Consiglio Comunale che su questo tema è padrone completo proprio per i poteri che ha sull' Azienda Speciale, ricordate le motivazioni che sono state discusse in questa sede non più tardi di due mesi fa e che io ho cercato di sintetizzare ma poi naturalmente il Consiglio è sovrano e può ripeterle, riprenderle e/o approfondirle, naturalmente, che compito è stato dato 2 mesi fa all'amministrazione? Allora, 2 mesi fa ci siamo lasciati con un atto di

indirizzo del Consiglio che diceva sostanzialmente alla Giunta e alla struttura tecnica - stasera rappresentata dal direttore del personale dottor Bassi che ringrazio per la presenza - “vi diamo un compito, un compito non banale che è questo: fatta la scelta di trasferire la gestione del terzo nido in Azienda Futura cosa succede operativamente, quali sono le conseguenze di questa scelta?” Il Consiglio Comunale prima di deliberare definitivamente questa scelta voleva giustamente capire proprio per il ruolo di controllo e di indirizzo che ha in questa materia a quali condizioni ciò può accadere. E questo ha comportato necessariamente - ora vediamo perché “necessariamente” - l'apertura di un confronto sindacale, cioè banalmente perché la legge dice due cose fondamentalmente, quando un ente trasferisce delle attività. La prima è quella che al trasferimento dell'attività deve essere accompagnato con il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali che servono per far funzionare quella attività nel nuovo contenitore: sembra una cosa ovvia - è una finanziaria del 2008 - però invece questo risponde a quell'accento polemico che faceva la Sindaca 10 minuti fa quando ha detto “Attenzione che l'Italia è piena di contenitori finti, no? io fingo di trasferire un'attività dal Comune a una società fuori, trasferisco dei soldi, cerco un Consiglio di Amministrazione, mi tengo un po' di attività in casa e un po' la trasferisco e quindi creo dei posti di lavoro finti ecc. Ecc..” Ecco, qui no, qui c'è un'operazione vera e seria che riconduce ad un'unica organizzazione la gestione dei 3 nidi e quindi per essere seria e vera questa operazione deve essere accompagnata come dice la legge giustamente dal trasferimento del personale, risorse umane e finanziarie oltre che risorse strumentali.

L'altro riferimento di legge che ha guidato questo percorso, anche questo obbligatorio che era già incluso nella delibera di indirizzo, è come avviene questo trasferimento, cioè con uno strumento molto preciso perché la legge dice che questi trasferimenti avvengono con trasferimento di ramo d'azienda. Al proposito l'articolo 2112 Codice Civile implica una serie di cose che vuol dire che il trasferimento avviene con un meccanismo che prevede anche sentire le organizzazioni sindacali per gli effetti derivanti sul personale e poi procedere in quella strada. Questo quindi ha portato necessariamente all'apertura di un confronto con i sindacati dei lavoratori e come si è svolto questo confronto è sinteticamente ricordato nel testo della delibera; sono avvenuti tra maggio e giugno 5 incontri con le organizzazioni sindacali che hanno firmato il Contratto Nazionale degli enti locali - CGIL, CISL, UIL e CSA - tutte presenti al tavolo insieme alla RSU del Comune da una parte del tavolo mentre dall'altra parte c'era una

delegazione trattante del Comune guidata dal dottor Carlino, dal dottor Bassi e dalla responsabile dell'Ufficio Personale Cinzia Arena. Questo confronto dove ha portato? Ci ha portato quei risultati che sono riportati nella delibera di Consiglio e che quindi fanno parte del deliberato perchè ciò che si è definito a quel tavolo viene acquisito dal Consiglio Comunale con il voto favorevole, per essere chiari.

Adesso rapidamente li vediamo: contengono sostanzialmente una serie di accordi presi tra le parti che vanno a risolvere una serie di problemi che ci sono in questo passaggio. E perché ci sono dei problemi in questo passaggio? Essenzialmente per un motivo molto semplice, perché le lavoratrici – che sono tutte donne quindi le lavoratrici del nido - che verrebbero trasferite in Azienda Futura sono oggi inquadrate come tutti i lavoratori del Comune di Pioltello nel Contratto Nazionale degli enti locali mentre in Azienda Futura vige un altro Contratto Nazionale che è quello che vale per il settore e questi due contratti hanno delle differenze d'istituto, è chiaro. Allora, con l'accordo di armonizzazione i cui risultati sono riportati in delibera indicati con i punti da 1 a 9, la delegazione trattante ha cercato di trovare insieme ai sindacati una armonizzazione, un accordo che sistemasse queste differenze che io adesso citerò molto rapidamente e poi magari per i dettagli più tecnici lascerò la parola al dottor Bassi ma intanto vorrei che fosse colto più che altro il tema.

Allora, i primi 3 punti sostanzialmente riguardano integrazione tempi malattia, mantenimento posto di lavoro, termine malattia retribuita e terapia salvavita e vanno ad aumentare rispetto all'altro contratto nazionale degli enti locali le garanzie per i lavoratori trasferiti nel momento in cui devono fare delle assenze prolungate per malattia: quindi ai normali 180 giorni del contratto nazionale ne vengono aggiunti altri 180 chiaramente con una diminuzione progressiva della retribuzione però col prolungamento del mantenimento del posto di lavoro in queste situazioni diciamo di gravi problemi di malattia. Poi nel punto 3 si va anche ad aggiungere che nel conteggio di questi giorni non vanno conteggiate le terapie salvavita quindi ad esempio i cicli di chemioterapia o altre terapie che costringono il lavoratore ad assenze continuative magari brevi ma ripetute nel tempo.

Viene poi aumentata un'indennità per il servizio frontale che viene svolto dalle lavoratrici educatrici del nido con i bambini perché il lavoro delle educatrici non si esaurisce solo stando con il bambino e c'è anche un lavoro diciamo di back office fatto di organizzazione e formazione che non è servizio frontale però viene svolto come l'altro nell'ambito dell'orario di lavoro. Oggi le lavoratrici del nido attualmente dipendente dal Consiglio Comunale fanno un numero di ore

di servizio frontale minore rispetto a quello delle colleghe di Azienda Futura e quindi si va aumentando l'indennità di servizio frontale a compensare questo lavoro che non è in più, vorrei essere chiaro, ma è un'attività che viene fatta frontalmente coi bambini e quindi se vogliamo che richiede fisicamente più attenzione delle altre che vengono svolte quando i bambini non ci sono. E' stato poi anche sistemato il superminimo perché qua si è seguito il principio e l'obiettivo di non abbassare il livello salariale del personale che passa dal Comune a Azienda Futura e anche questo era un problema perché mediamente le retribuzioni in Futura sono più basse e quindi poiché non si voleva assolutamente che le lavoratrici perdessero dei soldi in questo passaggio, è stato fatto un lavoro di sistemazione *ad personam* del superminimo in modo tale da garantire - e c'è una tabella di simulazione che dimostra questo - che non si perdono soldi in quanto le lavoratrici non possono né devono perderci soldi. In più nell'accordo è stato previsto anche un punto di confronto a marzo 2020 dove si andrà proprio al di là delle simulazioni a verificare concretamente che questo mantenimento del livello salariale sia effettivamente avvenuto al di là quindi delle simulazioni e delle ipotesi fatte ad oggi intorno al tavolo. Questo trasferimento viene accompagnato anche da una "una tantum" che vale una mensilità per chi ha 2 anni mi sembra o 5 insomma per chi ha diciamo una continuità di lavoro più prolungata e questo è un assegno una tantum che viene dato alle lavoratrici anche per compensare altre piccole differenze che ci sono fra i due contratti e per accompagnare questo passaggio.

Sono poi importanti anche le ultime due clausole - fino alla 7 sono tutte le minori azioni prudenziali che il dottor Bassi vi potrà spiegare se ci sono curiosità - ma sono importanti la 8 e la 9. La 8 sembra banale ma non lo è perché con questa ci si impegna a far sì che lavoratrici di Pioltello che vengono trasferite all'Azienda Speciale non saranno impiegate se non sul territorio di Pioltello. Si dirà "ma tutti i servizi di Azienda Futura si svolgono a Pioltello" ma questo vale per oggi: se domani Azienda Futura come noi speriamo cresce e diventa facendo un'ipotesi un'Azienda Consortile, il fatto di garantire oggi che le lavoratrici di Pioltello manterranno il proprio lavoro a Pioltello è una garanzia che non è né gratuita né scontata e vuol dire evitare anche in prospettiva che queste persone possono essere impiegate in sedi diverse dal Comune di Pioltello. L'ultima clausola anche questa importante è la clausola di retrocessione che impegna l'amministrazione comunale a riassorbire le lavoratrici nel caso che avvenga una re internalizzazione del servizio o prevista una cessione di azienda da un Comune a un altro.

Da questo punto di vista quindi questo è il contenuto che si è arrivati a definire con l'armonizzazione al tavolo: questo significa una cosa ben precisa, significa che questo accordo con questi contenuti è stato sottoscritto da 3 sindacati su 4 presenti al tavolo perché CGIL-CISL-UIL hanno firmato mentre CSA-Ral non ha firmato. Inoltre l'accordo è stato firmato da metà dei componenti RSU presenti al tavolo....

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

No, per favore, silenzio. Per favore...

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Ecco: un sindacato non ha firmato e ora vi do anche tutta l'informativa così completiamo tutto il lavoro che è stato svolto perché il lavoro da questo punto di vista è terminato con questo accordo, cioè il lavoro che la delegazione trattante ha portato a casa dopo un confronto più che una concertazione con i sindacati è un documento condiviso con i sindacati che ho appena elencato, però c'è stato un sindacato che non ha firmato e che ha chiesto l'attivazione del tentativo obbligatorio di conciliazione davanti al Prefetto che si è svolta il 18 luglio in una seduta di cui abbiamo a disposizione il verbale.

Proprio per evitare contestazioni e discussioni vi leggo quanto enunciato dal verbale in modo tale che anche questo rimanga acquisito agli atti: non è allegato alla delibera perché il Consiglio non è chiamato a decidere se è buono o cattivo il risultato del tentativo obbligatorio di conciliazione alla Prefettura però io ritengo corretto dare tutte le informazioni ai Consiglieri e quindi che anche questa parte venga verbalizzata. Do lettura delle parti salienti: il sindacato che ha chiesto il tentativo obbligatorio di conciliazione ricorda che "non ha avuto esito positivo il confronto, visto che CSA RAL non ha firmato in particolare perché CSA ritiene inaccettabile che a fronte di una grave carenza di organico nell'ente si sia optato per il trasferimento del personale. Pertanto si chiede alla controparte – cioè al Comune - che il personale resti all'interno del Comune per alleviare i carichi di lavoro collettivi". E quindi sostanzialmente chiede di mantenere nell'ambito del Comune, cioè in carico all'amministrazione comunale le lavoratrici, a questo punto chiaramente implicitamente cambiando loro le mansioni, visto che il nido come attività viene trasferito altrove e quindi non ci sarebbe più la possibilità per queste persone di mantenere la propria attività attuale. E poi: "CSA non avanza rivendicazioni economiche ma intende focalizzare l'attenzione sulla

volontà delle lavoratrici di restare alle dipendenze del Comune e di non essere trasferita a soggetto terzo; sottolinea infine come il Comune abbia già in passato impiegato lo strumento del distacco per cui si richiede in subordine alla richiesta precedente di mantenerlo e che il Comune lo utilizzi anche in tale occasione.”

Al tavolo del tentativo di conciliazione ha partecipato anche COBAS che non è tra i firmatari - nè poteva esserlo in quanto non aveva firmato il Contratto Nazionale degli enti locali - e anche COBAS con una sua richiesta chiede di applicare alle lavoratrici lo strumento del distacco, che è uno strumento che si può attivare perché vale tra enti pubblici. Questo significa infatti che un lavoratore del Comune di Pioltello rimane dipendente del Comune di Pioltello ma funzionalmente e gerarchicamente viene trasferito all'interno di un'altra organizzazione - in questo caso l'Azienda Speciale - che diventa in tutto tranne che in un particolare il suo datore di lavoro, visto che in realtà questo rimane appunto il Comune di Pioltello. A queste richieste, anche qui leggo il verbale così rimane agli atti, la risposta del Comune di Pioltello è stata che “a fase di armonizzazione conclusa vi è la stipula del relativo verbale di accordo e poi durante la settimana vi sarà la definitiva decisione del Consiglio Comunale in merito - e cioè quel passaggio di stasera. - Ciò posto il Comune dichiara che il trasferimento del personale è strumentale all'effettiva erogazione dei servizi dal punto di vista organizzativo - perché se vi ricordate la legge dice “trasferisco l'attività e trasferisco il personale” - e trova applicazione la disciplina del trasferimento di ramo d'azienda: non si può applicare il distacco in quanto si tratta di trasferimento definitivo e non temporaneo” e infatti il distacco è sì consentito fra enti pubblici ma solo per esigenze temporanee, tipo se avvii una nuova attività e ti servono due persone per un mese o un anno allora te le distacco oppure se a me manca temporaneamente una risorsa tecnica perché la mia è malata o è via posso richiedere il distacco chiedendo a un'altra amministrazione di prestarmi una persona. Qui invece siamo di fronte a un trasferimento definitivo dell'attività e di personale che ha ancora una vita lavorativa lunga e quindi il concetto di distacco non trova un'applicazione.

Vado avanti a leggere “Non trasferire personale comporterebbe inoltre una potenziale violazione della disciplina che regola le assunzioni nel comparto pubblico; si ritiene che i sindacati siano stati correttamente informati delle motivazioni poste a fondamento delle scelte dei percorsi conclusisi con un accordo non firmato dalle organizzazioni sindacali presenti al tavolo della Prefettura. L'amministrazione comunale dichiara inoltre di aver di fatto accolto tutte le richieste avanzate da CSA a garanzia per i lavoratori trasferiti all'Azienda

Speciale: inoltre il Comune dichiara di aver già avuto in passato – e questa è una nota - un confronto con i sindacati in merito all'applicabilità del distacco, definendone congiuntamente l'impiego solo a tempo determinato e questa fattispecie non si può applicare quindi in questo caso.”

Questi sono diciamo i contenuti o la sintesi dei contenuti del verbale di tentativo obbligatorio di conciliazione avvenuto il 18 luglio in Prefettura che quindi non ha portato a un cambio delle posizioni né del contenuto dell'accordo sottoscritto al tavolo da parte dei sindacati che non avevano firmato in quella occasione.

Concludo dicendo che a questo punto come ci è stato chiesto a maggio dal Consiglio Comunale abbiamo tutti gli elementi politici, amministrativi e tecnici per procedere, noi naturalmente speriamo positivamente, al trasferimento della gestione del terzo e ultimo nido a gestione comunale ad Azienda Futura per le motivazioni che abbiamo già discusso ma che naturalmente il Consiglio potrà anche ridiscutere stasera. Io ho cercato di ricordarle in questa relazione, coerentemente con quello che è il programma di mandato e il DUP, quindi con tutti quelli che sono gli strumenti di pianificazione e controllo dell'ente e dell'amministrazione, che persegue questo obiettivo dai 3 anni che si è insediata: a questo punto avete a disposizione in piena conoscenza tutti quelli che sono i contenuti tecnici con i quali questo trasferimento può avvenire sia in termini di strumento sia in termini di conseguenze per i lavoratori coinvolti in questo passaggio, ma se poi vi sono poi domande naturalmente sia io che il dottor Bassi siamo a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. E' aperta la discussione.

Prego Consigliere Vaccaro

CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO

Sì grazie, io avrei una domanda.

Devo dire che da quello che ha benissimo spiegato l'Assessore e che è poi quello che avevamo già detto - sostanzialmente è la stessa cosa che ha detto in Commissione - io mi ero deciso a votare favorevolmente a questa cosa perché non ci vedevo nulla di contrario o di particolarmente difficoltoso. Però qui in aula mi sembra di capire che ci sono delle persone che contestano su un problema economico, cioè loro dicono – anzi non hanno voce in questo momento però vorrebbero dire, credo - che perdono dei quattrini e allora io mi sono letto per bene gli allegati e in fondo al verbale di accordo, quello con le firme sindacali che avete allegato, proprio in fondo, in fondo, in fondo c'è la

differenza di stipendio per le stesse dipendenti in servizio al Comune, con lo stipendio parametrato e questa tabella dice che vanno a prendere di più mentre qui in aula si sostiene che vanno a perdere dei soldi.

Allora o qualcuno non me l'ha spiegata bene o... e la mia domanda è come mai c'è della gente qui in aula che protesta quando Azienda Futura è comunque comunale, hanno tutte le garanzie di rientrare in Comune qualunque cosa dovesse emergere o in caso di disastro di Azienda Futura, oltre che tutte le altre garanzie? O non mi avete spiegato bene le cose oppure non capisco cosa vuole questa gente qui. Grazie.

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

Direi che se in breve il dottor Bassi volesse...

DOTTOR BASSI

Buonasera a tutti. Guardi Consigliere provo a dare sinteticamente come ha chiesto la Sindaca una spiegazione della riga finale: allora, nell'accordo di armonizzazione siamo partiti dal quantum del salario odierno delle lavoratrici e se lei confronta il punto di partenza e arriva al punto dove abbiamo scritto "totale lordo al dipendente al netto del salario accessorio" e lo confronta con la l'ultima voce in basso che è la "retribuzione di atterraggio in Azienda Speciale Futura" è evidente che i livelli retributivi vengono garantiti. Ci sono i nomi e i cognomi delle persone perché i nomi e i cognomi sono associati alle anzianità di servizio che sono importanti nel sistema di calcolo della retribuzione e si vede, ne prendiamo una su tutte, la prima, che il totale lordo al dipendente al netto del salario accessorio oggi è di 25.632,63 euro e su questo poi vanno ovviamente applicate le ritenute essendo questo il lordo ed il lordo in atterraggio sarà 25.900,97 euro: a questi importi si devono aggiungere ovviamente l'una tantum come ha ricordato l'Assessore cioè noi accompagniamo questo percorso di atterraggio in Azienda Speciale Futura con una *una tantum* pari ad una mensilità, calcolata con il sistema del TFR quindi una mensilità più alta rispetto al lordo percepito dal dipendente per le lavoratrici a cui mancano meno di 5 anni di servizio per la pensione, diciamo per la quiescenza, e con 2 mensilità per quelle lavoratrici che hanno invece un periodo più lungo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Grazie. Io volevo semplicemente fare una considerazione e cioè considerato il disaccordo che c'è con determinati collaboratori non solo questi presenti qui in sala e i malumori e le problematiche che sembrano manifestare anche col fatto che sono qua presenti, considerato anche la premessa che ha fatto la Sindaca sulla sua sensibilità nei confronti dei lavoratori e delle attività che viene svolta io chiedo se era possibile rinviare questo punto e fare un confronto, cioè rendersi disponibili magari per far capire effettivamente a questi lavoratori come stanno effettivamente le cose e sentire anche la loro voce.

Quindi io propongo se è possibile un rinvio.

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

A me sembra una cosa più politica, questa. Però...

SINDACO COSCIOTTI IVONNE

No, scusate: io personalmente ritengo che tutti i confronti siano stati fatti e anche ampiamente condivisi, c'è un contratto firmato per cui, voglio dire, non ha nessun senso ritirare.

Per raccontarsi che cosa? Se ci sono delle posizioni diverse mi dispiace ma... non so se tecnicamente volete aggiungere qualcosa come tecnici, però io ritengo che dal punto di vista politico i numeri parlano chiaro, le tutele ci sono e io personalmente in coscienza penso che il confronto sia stato ampio e condiviso: poi può anche valere poco ma io ero una sindacalista della UIL quindi insomma, quando tre sindacati confederali firmano un accordo, penso che sia perchè la testa su quell'accordo ce l'abbiamo messa, eh...

PRESIDENTE

Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Allora, premesso che questa è una seduta di Consiglio per cui capisco la presenza però bisogna anche cercare di fare quello che è il nostro compito, al netto di quelle che poi sono le posizioni diverse io mi permetto di dire, e cercherò anche di essere molto tranquillo che non capisco e cioè io mi trovo una serie di incartamenti...cercherò anche di essere rapido perché capisco anche l'ora, è anche vero che siamo a una cert'ora, mi si presenta l'atto e quindi o non c'è una premura specifica e lo possiamo rimandare al prossimo o sennò qualche domanda la porrei. E poi per l'amor del cielo, non sono qui a imporre le regole del gioco e le tempistiche ed è chiaro che se c'è un'urgenza specifica allora

va bene ma mi permetto solo di segnare questo: è chiaro che nelle premesse che ci siamo fatti l'altra volta, perché poi noi facciamo i Consiglieri Comunali e votiamo gli atti per cui le disposizioni sindacali possiamo tenerle in conto però, come dire, sono altra materia, però si sono trovati una serie di punti di forza e adesso non ricordo i risultati del voto finale ma fondamentalmente un po' tutti erano d'accordo su quello che è un passaggio, quindi non so se c'era stata l'unanimità ma quasi.

C'erano state comunque alcune sommesse e tranquille raccomandazioni - penso di averne fatta una anch'io l'ultima volta - di tenere conto di due aspetti dove il primo era sicuramente l'aspetto umano e lavorativo, insomma, e poi durante la discussione sono un po' volate anche delle frasi tipo "sì, sono lavoratori ma si avvicinano all'età della pensione...." ma è chiaro che siccome parliamo di persone e non di cespiti ci vuole anche quell' accortezza e quella sensibilità del caso.

Io fatico un po' a capire e invece capisco anche l'intervento del Consigliere Vaccaro la cui domanda è lecita perché se oggi arrivo, trovo dei valori quasi uguali se non maggiorati ma ci sono delle questioni, allora comincio a fare alcune valutazioni. La prima è che sì, non è una privatizzazione, c'è stata una serie di premesse e io che sarei l'opposizione, scusate, non lo faccio in maniera volontaria perché non sono qui a voler inquisire però insomma se privatizzazione non è e ci mancherebbe altro, però è chiaro che si passa dal contratto degli enti pubblici al contratto di un ente privato e non è la stessa cosa. Quindi con tutto quello che ci vogliamo raccontare, le garanzie che dà un ente pubblico non le dà un ente privato, ecco, e questo è quanto, quindi immagino che ci sia anche questo da....

Sindaco, scusi, posso finire? Capisco che lei ha fatto la sindacalista della UIL ma io faccio i contratti di lavoro e quindi ognuno fa il suo, mi faccia finire un attimino sennò mi mette l'ansia... Io poi capisco tutto ma dopo ho sempre anche il pubblico che mi critica e c'è il Presidente Menni che è sempre così attento a sorvegliare gli interventi tranne quando qualcuno viene a contestare me... ma è perché mi vuole bene ed è reciproco. Detto questo... va bene, va bene, a settembre faremo le giuste valutazioni umane, politiche e sul da farsi ma detto questo, il punto è che è chiaro che oggi noi prendiamo in esame fondamentalmente un cambio che è strutturale e capisco che poi anche se sulla carta tutto è uguale e tutto va bene.... il che tra l'altro ve lo dice un soggetto che appartiene storicamente a un'area che non è che proprio dovrebbe difendere i sindacati o il lavoro pubblico, eh... io tecnicamente capisco anche la situazione ma storicamente è il Centro Sinistra che ha sempre fatto di certi temi un cavallo di battaglia, non

certo io che non provengo da quell'area nè ho intenzione di iniziare a fare il sindacalista da stasera. Solo mi permetto semplicemente di segnalare che vi sono alcune questioni che mi lasciano - e immagino *ci* lascino - un po' perplessi e allora è chiaro, c'è questa situazione di cambio contrattuale e adesso a parte il discorso retributivo ho dato una lettura anche al volantino che mi è stato dato all'ingresso - che non ho preso certo per oro colato, per l'amor del cielo - ma forse la tematica è anche come viene organizzato il lavoro e quante ore sono soggetti a fare i lavoratori, che immagino anche quello sia un discorso contrattuale che è oggetto di valutazione. Poi aggiungo che anche qui, sì, mi si dice che c'è un accordo ma ora scopro che ci sono altri verbali, l'Assessore Bottasini li ha letti e ha fatto benissimo, ci mancherebbe, non sto contestandoli però è chiaro che se votare si deve, qualche perplessità ce la permettono. Su questo devo dire che se per esempio ho alcuni chiarimenti sul discorso orari, leggendo qua io non li trovo però aggiungo anche che l'ente oggi segnala questa situazione, ho un bellissimo verbale che han firmato i sindacati confederali, e benissimo ma io da uomo assolutamente non... sì, sì, sì, infatti mi permetto solo molto sommessamente di fare qualche piccola domanda perché come ha detto prima il bravissimo Assessore al bilancio e al demanio che ha molte altre deleghe e il pennino rosso con cui mi corregge sempre perché è più attento e bravo e fa quello di mestiere mentre io che sono molto sbadato e faccio tanti altri lavori nella vita mi perdo, ma la tematica fondamentale è che qui mi si dice che hanno firmato i big che sono i sindacati confederali, per cui benissimo. Ma la domanda è: e di quanti aderenti iscritti, di quanti lavoratori stiamo parlando? Perché scusate....no, pubblico, non voglio che....io non lo faccio per gli applausi sennò mi alzo e me ne vado, lo dico molto tranquillamente...

PRESIDENTE

No, per favore Consigliere, non interagisca col pubblico per favore..

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

E allora Presidente intervenga, basta far star buona la gente che parla sopra di me: capisco che non ti piace sentirmi però ogni tanto fa finta di essere terzo nella vita...no?

PRESIDENTE

Consigliere Monga la prego, vada avanti...

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Ecco, allora detto questo oggi per esempio ho sentito alcuni numeri - mi permetto una dissertazione - e dei soggetti lavoratori interessati pare che oltre il 60% non abbia firmato l'atto... giusto? 2 su 5 a casa mia, quindi il 60% ha detto di no. Prego? Ah, erano assenti? Allora anche questi elementi... no, chiedo scusa ma siccome oggi mi si chiede un voto e io non voglio parteggiare né per l'uno né per l'altro, chiedo semplicemente alcuni elementi per scegliere in maniera molto tranquilla, dopodiché ripeto, su questi atti e su queste carte ho qualche perplessità e non perché io sia a favore di un'altra parte ma perché oggettivamente non trovo tutti gli elementi che mi servono. Se qualcuno ha elementi aggiuntivi da darmi, io serenamente poi prendo le mie decisioni ma dopodiché non sono né lo strenuo difensore del pubblico impiego ma neanche quello che, come dire con facilità dice "Va bene".

Aggiungo anche che è normale che venga fuori una diatriba su quelle che sono le condizioni contrattuali dell'ente pubblico e dell'ente privato e qui viene fuori tutto un discorso che, piaccia o no, riguarda oggi Azienda Speciale Futura ma che in passato come in futuro ha riguardato e riguarderà altri enti, tutto lì. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde lei Assessore o....?

ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE

Sì, dopo lascerò la parola alla parte tecnica, ora era solo perché siccome ho sentito parlare di nuovo di privatizzazione volevo rintuzzare nuovamente che non siamo di fronte a una privatizzazione. Va bene? Perfetto, allora ci siamo compresi e ne sono lieto....

Ora faccio solo un piccolo ragionamento da Assessore e quindi di tipo politico/amministrativo e poi lascio al dottor Bassi la risposta sugli orari e sulla rappresentatività di chi ha firmato o non ha firmato.

Direi solo 3 cose, molto rapidamente: la prima è che quando abbiamo avviato questo percorso, in maniera coerente con quello che il Consiglio Comunale ci aveva detto di fare noi abbiamo cercato di arrivare a degli obiettivi che poi per noi erano sostanzialmente:

1. mantenere la professionalità delle persone.
2. mantenere il loro livello salariale e tutti gli istituti o quelli equivalenti che si potevano portare, pur sapendo che il contenitore contratto era diverso, montato in maniera differente e quindi non tutto si poteva portare. Quindi quello che non si può portare bisogna ahimè cercare di monetizzarlo perché ci sia comunque una compensazione;
3. mantenere il posto di lavoro in Pioltello:

4. mantenere il posto di lavoro anche in prospettiva qualunque cosa succeda a Azienda Futura.

Come credo abbiamo dimostrato e la Sindaca lo ricordava nel suo intervento iniziale, Futura è un contenitore che è cresciuto in questi 3 anni e cioè la “cura Cosciotti” ad Azienda Futura ha fatto bene perché si è passati da un fatturato che... poi non è che il fatturato dica tutto di un'azienda naturalmente, e ci mancherebbe altro, però siamo passati da una azienda ente strumentale che aveva un budget e un fatturato di circa 800.000 euro e quindi era sotto soglia del 1.000.000 di euro posta dalla Madia che oggi viaggia sul 1.400.000 di euro e col trasferimento del terzo nido arriverà quasi a 2.000.000 di euro. Il che vuol dire che se era un'azienda cui già avevamo affidato la gestione di 2 nidi con quelle dimensioni, oggi ha una classificazione di servizi ampia e una capacità finanziaria e organizzativa di ben altro genere rispetto a 3 anni fa e questa quindi è stata proprio una scelta politica, una scelta di investire in questa azienda.

Ora sul percorso, sulla possibilità di rinviarlo eccetera lascio la parola al dottor Bassi ricordando due cose molto semplici. La prima è che come è stato ricordato questi percorsi non ce li si inventa né si aggiustano ma ci sono delle procedure di informazione e consultazione che sono obbligatorie e che hanno una loro propria ritualità perché formalmente devono essere fatti un certo modo. Da noi sono stati fatti 5 incontri di confronto con i sindacati dei lavoratori, quindi la nostra non è una posizione improvvisata e il punto di arrivo è un punto di arrivo e non di partenza, per essere chiari. Altro piccolo elemento popi è che comunque entro il primo settembre il nido deve funzionare...

Passo ora la parola al dottor Bassi.

PRESIDENTE

Prima però c'era il Segretario... Prego.

SEGRETARIO COMUNALE CARLINO DIEGO

Sì, volevo solo dire due cose per chiarire al Consiglio Comunale alcuni elementi che forse non sono stati ben compresi.

Una cosa è che noi siamo partiti dalla decisione del Consiglio Comunale di verificare la strada trasferimento dell'attività dell'ultimo nido rimasto al Comune all'Azienda Speciale e quindi questa era una decisione del Consiglio Comunale. Questo trasferimento, questa cessione di ramo d'azienda però si poteva anche fare senza alcun accordo sindacale nel senso che era obbligo avviare il confronto con le parti sindacali ma vi si poteva anche pervenire senza nessun incontro con la parte sindacale, cioè la cessione ramo d'azienda - ivi compreso

anche il personale - si poteva anche fare senza arrivare ad alcun tipo di contratto perchè l'unico principio che qui prevede la legge è il divieto di *reformatio in peius* e cioè chiaramente si doveva mantenere il trattamento economico, però poi tutto il resto era gestito secondo il contratto collettivo nazionale del cessionario Azienda Speciale Futura. Questo poteva essere il punto di caduta, mentre noi abbiamo cercato di arrivare a un accordo che garantisse ai lavoratori di non perdere tutti quei diritti che il contratto collettivo nazionale dipendenti enti locali prevede e questo è stato fatto con la firma e il timbro delle 3 organizzazioni maggiormente rappresentative degli enti locali che sono CGIL, CISL e UIL per un dato numerico fondamentale.

In pratica noi abbiamo eseguito quello che il Consiglio Comunale ci ha detto di fare, cioè verificare dal punto di vista tecnico il trasferimento del ramo d'azienda nido alla Azienda Speciale e l'abbiamo fatto con l'accordo anche se potevamo farlo senza, quindi l'abbiamo fatto con l'accordo cercando di garantire tutti al meglio possibile. Poi è chiaro che si può chiedere anche il doppio stipendio e si può chiedere qualunque cosa, ci potrà sempre essere almeno un lavoratore che non è d'accordo, però non è che possiamo rincorrere tutti i lavoratori del mondo...sto spiegando tutte le cose e guardo lei ma potrei guardare ovunque, chiedo scusa e mi volto dall'altra parte ma quindi... la questione è questa, che penso che meglio di così nessun risultato era possibile e certo, la richiesta del sindacato che è qui presente era di non trasferire il personale però questo non era possibile, è la legge che ci dice che non è possibile non trasferire il personale quando si trasferisce l'attività, altrimenti c'è la violazione di normativa eccetera. E allo stesso modo non è possibile fare il distacco perché il distacco come diceva l'Assessore si applica soltanto per cessioni temporanee....

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE CARLINO DIEGO

Bhè Cinisello risponderà per come fanno da loro, noi rispondiamo secondo le leggi nostre, che poi a Cinisello si sa come... io alla Corte dei Conti non ci voglio andare e penso nessun Consigliere Comunale, quindi non voglio mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di rispondere alla Corte dei Conti e pertanto io faccio le cose cercando di garantire che i Consiglieri Comunali che alzano la mano non passino poi problemi né debbano rispondere avanti alla Procura della Corte dei Conti.

Per questo penso che un risultato migliore di questo non poteva esserci sia per quanto riguarda le lavoratrici che soprattutto seguendo l'indicazione che abbiamo avuto dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Cazzaniga

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente, è giusto per qualche considerazione.

Innanzitutto credo sia giusto questa sera discutere e procedere con la votazione perché c'è stato un tempo delle trattative sindacali, quindi non è tempo questa sera di fare trattative sindacali anche perché non è necessario. Io credo che come politica tutti noi, sia maggioranza che minoranza siamo chiamati comunque a prendere delle scelte anche se molte volte non abbiamo tutti gli elementi per poterle prendere, perché in questo caso quando si va a toccare comunque la sfera anche personale delle persone, se non si è strettamente coinvolti è difficile avere tutti gli elementi. Questi sono argomenti particolarmente delicati perché quando si tratta del lavoro e della vita privata delle persone, c'è sempre una ricaduta del lavoro sulla vita privata.

Io credo che il nostro ruolo dovrebbe essere quello di far convivere da una parte i servizi che offriamo alla città allo stesso tempo con i diritti delle persone che lavorano; io credo che in generale i servizi vadano tutelati ma non a tutti i costi e in questo caso i diritti che vengono garantiti alle lavoratrici fanno sì che davvero si possa tutelare questo servizio qua. Io credo che se stessimo parlando di un passaggio una cooperativa che non dà nessun tipo di garanzia non saremmo qua a parlare di questo punto, almeno come Partito Democratico: se non si tutelasse al 100% la parte economica e salariale con tutte le salvaguardie del caso non saremmo qui questa sera a discuterne, se non ci fossero stati anche dei passaggi sindacali che non erano strettamente obbligati ma anche per una cultura che come veniva detto prima è proprio di Centro-Sinistra noi credevamo fossero importanti da fare, non saremmo qui questa sera a discuterne.

Io cerco di essere molto prudente e di dare meno giudizi possibili anche perché come dicevo, in ogni caso c'è un cambiamento che va a ricadere sulle persone e quindi senza essere strettamente coinvolti nella vita di ognuna di quelle persone è difficile poi giudicare un certo tipo di riscontro che si ha, però c'è un tema che per me è strettamente legato alla modalità di fare politica soprattutto di questi tempi: molte volte per una questione di governi molto corti e di amministrazioni che hanno una visione molto a breve termine, quando ci sono delle

questioni spinose come questa, si tende a preservare un po' lo status quo perché da un certo punto di vista si potrebbe dire “vabbè , è un tema che avremo ancora anche in futuro, non è questo il termine o il momento per prendere decisioni di questo tipo” Questo tema senza alcun dubbio si porta dietro almeno un confronto e probabilmente preservare lo status quo e far finta che non ci sia un tema di mantenimento del servizio nei prossimi anni con questa situazione, farebbe anche comodo perché non ci chiederebbe oggi di confrontarci con tutte le parti coinvolte. Io credo però che visto che per tutti - a partire dai sindacati, fino all'amministrazione comunale e alle lavoratrici - alla fine la volontà ultima è quella di garantire un servizio alla collettività senza perdere alcun diritto, credo che sia oggi il momento di prendersi questa responsabilità e questo tipo di decisione che tuteli tutti.

L'ultimo aspetto che mi premeva sottolineare è che anche se si rischia sempre di fare un po' di confusione quando si parla di contratti pubblico o privato eccetera, quello che era importante e che rimane così è che la natura pubblica del servizio rimane e questa qua penso che sia la cosa più importante per noi ma anche per chi lavora nelle scuole perché comunque anche se il contratto sarà di tipo privato ci sono tutte le salvaguardie e i paracaduti che sono legati alla presenza del Comune, il che non è uguale a essere una cooperativa. Quindi io credo che con le modalità che abbiamo utilizzato, anche se sicuramente quando si va a toccare la vita e il lavoro delle persone non sono mai abbastanza le premure che si hanno, quando si parla di cura del proprio personale non si è mai abbastanza premurosi perché in qualche modo quando si pongono dei cambiamenti di questo tipo qualcosa si va a toccare sempre, credo però che abbiamo preso una decisione che magari può anche essere scomoda in questo momento ma che per me tutela il servizio e tutela anche le lavoratrici. Non abbiamo rimandato una decisione che è sotto gli occhi di tutti che prima o poi sarebbe stata presa e quindi io preferisco questa sera discutere il punto e prendere questa decisione come Partito Democratico e come maggioranza - ma lo chiedo anche naturalmente alla minoranza pur con tutti i distinguo - di prendere questa sera una decisione perché non è il caso per me di rimandare ancora qualcosa che è sotto gli occhi di tutti, cioè che c'è bisogno oggi di una decisione che spero riesca ad accontentare tutte le persone anche se non ho il polso e da quello che vedo questa sera neanche un riscontro tale da poter dire se vengono accontentate o meno tutte le parti coinvolte, però è una decisione che va presa.

Visti i tempi che corrono con garanzie che non ci sono, anche se a me non piace confrontare il pubblico col privato perché si tende a livellarsi sul peggio quando si fanno queste cose, però in un contesto che non è quello di 20, 30 o 40 anni fa, facciamo qualcosa che tutela allo stesso tempo servizi e lavoratori per cui se pensassi che era possibile fare di meglio io questa sera sarei pronto anche a rimandare il punto ma visto che così non è, per me e per la maggioranza è il caso di prendere una decisione questa sera.

PRESIDENTE

Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Buonasera.

Io qui voglio ricordare una cosa ai nuovi sindacalisti della Destra, che l'altra volta la decisione è stata presa all'unanimità, quindi avete votato "sì" anche voi e tra le altre cose, a memoria - perché bisogna avere anche un po' di memoria - se ci sono stati 2 Consiglieri, dico 2 Consiglieri che hanno chiesto e preteso il confronto con il sindacato, erano i Consiglieri Cazzaniga e Dichio della maggioranza, per cui siamo stati proprio noi a volere l'incontro in modo tale che i lavoratori non dovessero perdere niente pur dovendo il servizio funzionare. Quindi adesso è vero che vi dovete far vedere belli ma guardate che qui chi difende i lavoratori siamo noi, non siete voi e questo è poco ma sicuro perché voi dimenticate anche un'altra cosa che però è uscita, che quello che conta per l'amministrazione sono due cose, che funzioni bene il servizio con il rispetto dei lavoratori che lavorano, cioè quello che abbiamo fatto. E quindi un po' meno ipocrisia.... lo dico anche ai lavoratori e continuo a ripeterlo che se ci sono delle forze politiche che vogliono sistemare al meglio le cose siamo proprio noi che tra le altre cose abbiamo sottolineato nell'accordo che il contratto continua a rimanere pubblico e in caso di disdetta le persone tornerebbero... sono tutte cose scritte qua, quindi cosa si continua a volersi attaccare a cose che non esistono? In più nei confronti sindacali - anch'io ho fatto il sindacalista per tanti anni - nei confronti sindacali al tavolo bisogna esserci eh, non bisogna venire dopo perché è facile raccattare 8 voti; tra le altre cose tra qualche mese quegli 8 voti lì non ce li hanno neanche più perché vengono qui solo strumentalmente e punto. Invece con i lavoratori bisogna starci sempre, non quando si sono già incontrati con qualcuno, bisogna esserci sempre o almeno questo mi ha insegnato il mio padrone, che non era pubblico ma era privato.

PRESIDENTE

Consigliere Monga

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Giusto una piccola replica; non so se era riferito a me e spero di no ma io non ho mai lucrato sui lavoratori e non sono qui per prendere 6 voti in più o in meno, però non si sa mai, mettiamo le mani avanti. Ho semplicemente posto delle domande e comunque sia non è che essere di Centro-Destra e avere una certa tradizione vuol dire..... ho capito ma adesso sto parlando io, eh, fa il bravo... sta "cito" un attimo e dopo parli te come esponente del gruppo civico..... dai, adesso parlo io e tu sta cito, che devo solo dire due parole veloci.

Allora, è chiaro che siamo alla presenza dei lavoratori e se ci siano strategie strumentali non lo so, io non ho mai assistito a tante disquisizioni sindacali perché come ho già detto non faccio il sindacalista anche se devo dire che nel mio lavoro mi capita di aiutare molti lavoratori non come sindacalista ma come servizi per i lavoratori. Detto questo quanto meno chiarisco la mia posizione; io nn ho mai detto né sono qui a dire ora che l'atto è invotabile, sono semplicemente un po' perplesso perché l'altra volta ci era stato dato... e poi ho capito che non era necessario ma lo si è fatto lo stesso e infatti non sto mica contestando il discorso che si sia discusso con dei sindacati, semplicemente l'altra volta si è lasciato un mandato dicendo "Vai, parla e dialoga, ci sono dei punti di forza e potenziali criticità - come in ogni cosa e ci mancherebbe altro - e quindi affrontale" e invece mi ritrovo oggi con una serie di cose e disquisizioni che mi lasciano un po' perplesso, allora è normale che dovendo votare - perchè non ho mai detto "rimandiamo il punto" - ho chiesto soltanto. Poi vista l'ora, se è necessario farlo adesso, benissimo, facciamolo adesso, però delle domande e dei dubbi legittimi vengono, dopodiché però, scusate se lo ribadisco, se uno non può neanche porre la questione che voi sapete che c'è o si alza, non si vota e buonanotte al secchio o Madama la Marchesa ci si astiene e si fa finta di niente, tanto non è un problema che mi riguarda... Detto questo, io ho soltanto posto delle domande che non sono strumentali e per quel che riguarda la mia umile persona nulla è assolutamente mirato a voler trovare difficoltà per forza... capisco, si è partiti un po' in tromba ma se qualcuno strumentalmente ha posto dei quesiti perché vuole cavalcare una protesta dei lavoratori non è il mio caso, io ho semplicemente fatto domande legittime che sono molto precise perché quando mi arrivano delle relazioni e mi arrivano dei dati e poi me ne arrivano altri, vorrei capire cosa è successo, tutto lì, ma

dopo basta. Dopodiché non voglio neanche più aggiungere una parola nè perdere un secondo, che si voti e va bene così, però non mi si venga a dire che sono qua a lucrare sulla pelle dei lavoratori: se ti riferivi ad altro buon per te, fallo e dillo, io ho fatto solo una battuta, se mi è permesso, e non ho mai parlato di privatizzazione per cui non c'è nessuna privatizzazione, però di fatto si passa dal contratto di un ente pubblico o parapubblico a quello di un ente che di fatto ha natura privata. Mi sbaglio? Penso di no... giusto?

Poi l'applicazione del contratto, certamente, ho capito.... però non è una differenza da niente, anche perchè qui si gioca - come ho ribadito prima - con una differenza che in altri momenti con alcune forze politiche anche a livello nazionale è stato oggetto di discussione, anche per l'amor del cielo, in base all'idea che ciascuno di noi ha, ma questa non è assolutamente una critica all'operato, sto semplicemente dicendo che è un po' confusionaria la situazione e se si parte con un mandato e oggi ci sono elementi non propriamente tutti in linea, è legittimo che qualcuno anche dall'opposizione sommessamente ponga delle domande. Poi se la cosa dà fastidio allora non le porremo e ci ritireremo sulla collina a meditare...

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi pongo in votazione il punto 11..... Ah, prego Consigliere Pino

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

A questo punto voglio dire qualcosa anch'io visto che il Consigliere Finazzi ha scialato dicendo tutto quello che ha pensato: io la penso diversamente, comunque, e intanto avevo già scritto quattro parole però ora cambio parere.

Allora: Azienda Futura come ha relazionato l'Assessore è solida e pertanto il lavoro è sicuro e, mi riferisco ai dipendenti, la paga è superiore: l'unico neo può essere l'eventuale trasferimento se le cose....

PRESIDENTE

Mi perdoni Consigliere Pino, si avvicini di più al microfono sennò dopo abbiamo problemi con la verbalizzazione...

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Sì, scusate, allora ricomincio daccapo tanto sono quattro parole, non sono tante. Allora: Azienda Futura come ha relazionato l'Assessore è solida e pertanto il lavoro è sicuro e la paga è superiore: l'unico neo

può essere l'eventuale trasferimento se le cose andassero male, cosa che non si spera, ma comunque il lavoro sarebbe assicurato altrove, in altri paesi eventualmente. Per questo avrei votato a favore ma dopo l'intervento di Finazzi mi astengo: io non ho mai creduto che il Centro-Sinistra fosse dalla parte dei lavoratori perché a loro interessano solo le tessere, quindi non lo accetto assolutamente, anche essendo di Centro Destra. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Gorla, prego

CONSIGLIERE GORLA FABIANO

Mha, è passata l'1:00 e credo che dopo un'ora e quasi un quarto di discussione ci sia stata la possibilità di un confronto; io ringrazio soprattutto chi dalla parte tecnica oltre che dalla parte politica ci ha dato veramente tutti gli elementi anche quelli avevo già letto, quindi tutti gli atti che ci erano stati dati ma sicuramente ho avuto anche elementi aggiuntivi questa sera durante questa discussione. Il che vuol dire e mi dice anche di un lavoro fatto negli ultimi mesi in maniera approfondita su un tema ovviamente anche molto sentito. È chiaro che si tocca una cosa che tocca tutti, si è sentita un po' di tensione e un po' di apprensione che da un lato credo siano umanamente corrette, dall'altro non mi voglio dilungare tanto però credo che sia corretto anche dirsi che con questa scelta diamo compimento pieno a una scelta di prospettiva nella gestione dei nidi. Anch'io sono educatore, sono anch'io coordinatore di un servizio e so cosa vuol dire, non è facile mettere insieme l'attenzione all'utente finale - vuoi pazienti o chi sono - con l'attenzione di chi se ne prende cura per cui io credo che questa azione che è stata fatta sia un corretto equilibrio delle due cose ma soprattutto stiamo ragionando veramente in una prospettiva che darà alla nostra amministrazione tramite Azienda Futura la possibilità di garantire la miglior gestione dei nidi. Qui non stiamo più ragionando sull'oggi ma stiamo ragionando in prospettiva, cioè sul fatto che nei prossimi 10 anni ci può essere un ragionamento uniforme di intervento anche sui bambini di Pioltello nonostante qui stiamo parlando, giustamente, dei lavoratori stasera, perché per 1 ora e 10 abbiamo palato di lavoratori. Però bisogna invece anche pensare che stiamo ragionando sui bambini, sui nostri figli e nipoti e su tutti coloro, sono centinaia, che frequentano i nostri nidi e che frequenteranno i nidi in futuro, quindi assolutamente come Lista per Pioltello voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci, mi sembra, altri interventi, pongo in votazione il punto 11 all'Ordine del Giorno, affidamento del servizio nido Sabin alla Azienda Speciale servizi alla famiglia e alla persona Futura:

favorevoli? 12

Contrari? 1

Astenuti? 5

Per l'immediata eseguibilità, prego:

favorevoli? 13

Contrari? 1

Astenuti? 4

Il Consiglio approva.

Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno ed essendo l'1:05, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Grazie.